



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 21.07.2017
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **21 Luglio 2017**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslationale	Assente giustificato
Dott.ssa Mariella ENOC	Assente giustificata
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Dott. Alberto ORLANDO Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario.



Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.40 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Qualità e Accreditamento

4.1 Relazione annuale 2017 del Presidio di Qualità

OMISSIS

**Relazione annuale 2017 del Presidio di Qualità
6/2017/4.1**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Relazione annuale 2017 del Presidio di Qualità di Ateneo, relativa all'attività svolta nel corso del 2016;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione annuale 2017 del Presidio di Qualità di Ateneo, relativa all'attività svolta nel corso del 2016.

Relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo Attività svolta nell'anno 2016

1. Premessa.

La presente relazione è organizzata come segue:

- a. vengono riportati l'elenco degli acronimi utilizzati nella relazione e nei suoi allegati e l'elenco degli allegati e del loro contenuto;
- b. segue una presentazione generale, in cui vengono messi in evidenza gli aspetti principali delle attività che hanno coinvolto il Presidio di Qualità e le altre componenti del sistema di Assicurazione della Qualità;
- c. segue un paragrafo introduttivo ai rapporti tra il Presidio di Qualità e gli Organi dell'Ateneo (per l'elenco delle interazioni con gli Organi Collegiali si rinvia all'apposito ALLEGATO 6)
- d. seguono una sintesi delle relazioni 2015 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (immesse nella Banca Dati Cineca entro il 31 dicembre 2015) e una sintesi dei Rapporti del



- Riesame 2016 (immessi nella Banca Dati Cineca entro il 31 gennaio 2016);
- e. segue l'elenco e una breve descrizione delle sessioni o dei momenti di formazione in materia di Assicurazione della Qualità;
 - f. segue l'elenco delle sedute del Presidio di Qualità svoltesi nel 2016;
 - g. segue un paragrafo dedicato al Piano Operativo della Qualità (consuntivo 2015-2016, con un prospetto riassuntivo delle azioni che non sono state eseguite nei tempi previsti e le relative motivazioni, e preventivo 2016-2017);
 - h. segue un resoconto delle attività del Gruppo di lavoro per l'accREDITamento periodico;
 - i. segue un paragrafo contenente il riesame del sistema di AQ dei Ateneo;
 - j. seguono alcune informazioni che il Nucleo di Valutazione potrebbe utilizzare per la redazione della sua Relazione annuale 2017;
 - k. conclude un resoconto dei contenuti delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Rapporti di Riesame inseriti in Banca Dati Cineca entro il 31 gennaio 2017.

2. Elenco acronimi utilizzati nella presente relazione e nei suoi allegati.

In questa relazione e nei suoi allegati si usano i seguenti acronimi:

Acronimo	Denominazione in estenso
AQ	Assicurazione della Qualità
NdV	Nucleo di Valutazione dell'Ateneo
PQA	Presidio di Qualità dell'Ateneo
CPDS	Commissione/i Paritetica/he Docenti-Studenti
POQ15-16	Piano Operativo della Qualità 2015-2016
POQ16-17	Piano Operativo della Qualità 2016-2017
SA	Senato Accademico dell'Ateneo
CdA	Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
OCG	Organi Collegiali di Governo (SA e CdA)
CdS	Corso/i di Studio
GdLAP	Gruppo di Lavoro sull'AccREDITamento Periodico
BDC	Banca Dati Cineca relativa al sistema AVA

In particolare i seguenti per indicare i dipartimenti:

Acronimo	Dipartimento di	Sede
DIGSPES	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Alessandria
DISEI	Studi per l'Economia e l'Impresa	Novara
DISIT	Scienze e Innovazione Tecnologica	Alessandria
DISUM	Studi Umanistici	Vercelli
DSF	Scienze del Farmaco	Novara
DIMET	Medicina Traslazionale	Novara
DSS	Scienze della Salute	Novara

3. Elenco degli allegati e loro contenuto.



1. Azioni verso AQ e accreditamento
2. Azioni verso CPDS
3. Azioni verso Riesame
4. (a) Azioni verso SUA-CDS; (b) esempio di indicazioni fornite dal PQA per migliorare la stesura di alcuni quadri delle SUA-CdS
5. Azioni verso SUA-RD VQR
6. Azioni verso OCG
7. Sintesi relazioni CPDS 2015
8. Sintesi relazioni Riesame 2016
9. Esempio di indicazioni fornite dal PQA per migliorare la stesura di un RAR
10. Esempio di indicazioni fornite dal PQA per migliorare la stesura di un RCR
11. Relazione sulle iniziative di formazione/informazione, svolte dalla dott.ssa P. Vottero Fin.
12. Piano Operativo della Qualità: consuntivo 2015-2016
13. Piano Operativo della Qualità: relazioni riguardanti il consuntivo 2015-2016
14. Piano Operativo della Qualità: preventivo 2016-2017
15. Attività del GdLAP
16. Relazione sul riesame del sistema di AQ di Ateneo
17. Relazione dell'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario riguardante le coorti 2014-2015 e 2015-2016 degli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze Biologiche
18. Informazioni per il NdV
19. Sintesi relazioni CPDS 2016
20. Sintesi relazioni Riesame 2017

4. Presentazione generale.

Il 2016 è stato l'anno di avvio della procedura di accreditamento periodico dell'Ateneo con la definizione della CEV da parte dell'ANVUR, con l'esame documentale e con la visita in loco, svoltasi dal 28 novembre al 2 dicembre.

Oltre al normale funzionamento delle strutture di AQ nell'Ateneo e nelle sue articolazioni periferiche, consistente nelle attività elencate negli ALLEGATI 1-4, ossia nell'attività di Riesame e nella redazione dei rapporti 2016, nelle attività di completamento delle schede SUA-CdS riguardanti l'offerta formativa 2015-2016, nell'immissione nella BDC dell'offerta formativa 2016-2017 tramite le schede SUA-CdS, nell'attività delle CPDS durante l'anno e nella redazione delle Relazioni 2016 delle stesse Commissioni, oltre all'attività di formazione elencata in un successivo paragrafo, si sono svolte le seguenti attività.

1. **Immissione nella BDC delle schede SUA-RD 2011, 2012, 2014** relativamente alle attività di terza missione: Obiettivi e linee strategiche relative alla Terza Missione, Brevetti e privative vegetali, Imprese spin-off, Entrate conto terzi, Strutture di intermediazione (ALLEGATO 5).
2. **Attività connesse alla partecipazione alla VQR 2011-2014.** Nei primi mesi dell'anno sono state organizzate le operazioni di selezione dei prodotti della ricerca e delle ulteriori informazioni richieste in ambito VQR 2011-2014 (ALLEGATO 5). Alla scadenza fissata dall'ANVUR, il nostro Ateneo risulta aver conferito n. 656 prodotti su n. 709 previsti, con una percentuale del 92,5%.



3. **Piano strategico dei Dipartimenti e dell'Ateneo.** All'inizio di luglio è giunta al termine l'operazione, iniziata circa un anno prima, di definizione del piano strategico dell'Ateneo a partire dai piani strategici dei Dipartimenti. Il gruppo di lavoro composto dal Pro-Rettore e Presidente del PQA e dal Direttore Generale, avvalendosi della collaborazione esterna del prof. G. Donna, precedente Direttore Generale, ha completato gli incontri con la governance dei Dipartimenti giungendo alla formulazione dei loro piani entro i primi mesi dell'anno. In una successiva fase, questi piani sono stati resi omogenei e temperati nel piano strategico dell'Ateneo, approvato dagli OCG nella seduta del 4 luglio.
4. **Procedura di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.** Nel corso del 2016 è proseguita una intensa attività in preparazione della visita di accreditamento, in collaborazione con il GdLAP coordinato dalla referente di Ateneo, dott.ssa P. Vottero Fin, e con tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione e dei Dipartimenti. L'attività si è svolta principalmente su tre fronti: quello della formazione/informazione sulle modalità con cui si sarebbe svolta la procedura di accreditamento e sui passi necessari in preparazione alla stessa, quello della verifica della documentazione indispensabile o comunque opportuna, quello della riorganizzazione delle pagine web dell'Ateneo e dei Dipartimenti per quanto riguarda la reperibilità di detta documentazione. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 8, Sessioni o momenti di formazione, e il paragrafo 11, Attività del GdLAP.
5. **Ricostituzione dei PQS.** Nella seduta del 14/12/2015 il SA, alla luce della recente dislocazione di attività formative e di ricerca dei Dipartimenti presso sedi diverse da quella istituzionale, ha chiesto che la ratifica del decreto di riformulazione dei PQS fosse preceduta da una precisa definizione dei compiti e delle funzioni di detti Presidi. Questa precisazione è stata realizzata nell'ambito del Regolamento di funzionamento del PQA approvato dagli OCG a cavallo tra febbraio e marzo. Successivamente, è stata definita l'attuale composizione dei PQS nel D.R. rep. n. 762/2016, prot. n. 17109 del 27/10/2016 (cf. ALLEGATO 16).
6. **Principali provvedimenti riguardanti l'AQ.** Vengono realizzate le seguenti azioni:
 - a. definizione dei **Corsi di Studio e del Dipartimento da proporre** per la visita di accreditamento;
 - b. predisposizione e approvazione da parte degli OCG del **Regolamento di funzionamento del PQA**;
 - c. **incontri tra il Rettore, il DG, i Dirigenti, il coordinatore del NdV e il Presidente del PQA** sullo stato di avanzamento delle procedure riguardanti l'accREDITamento periodico e sulle problematiche segnalate dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio relativamente all'offerta formativa, emerse dall'esame delle ultime relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e degli ultimi Rapporti del Riesame;
 - d. decreto di **nomina dei PQS**;
 - e. predisposizione e approvazione da parte degli OCG della **Relazione annuale 2015 del PQA**;
 - f. approvazione da parte degli OCG del **riconoscimento di Cfu ai rappresentanti degli studenti** e predisposizione del documento contenente le relative disposizioni operative;
 - g. approvazione da parte degli OCG del documento "Disposizioni riguardanti le modalità di **raccolta, di elaborazione e di presentazione delle opinioni degli**



- studenti"**, in particolare per quanto riguarda le disposizioni relative alla pubblicazione dei risultati;
- h. predisposizione dei documenti "**Processi di gestione dei corsi di studio**" e "**Processi di gestione, riesame e miglioramento della ricerca di dipartimento**";
 - i. discussione e deliberazione da parte degli OCG riguardanti la **Relazione del NdV sulla valutazione della didattica aa. 2014-2015** e la **Relazione annuale del NdV 2016**, con particolare riferimento ai provvedimenti assunti a seguito delle osservazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nelle due relazioni;
 - j. presentazione e approvazione da parte degli OCG della revisione dei documenti **Politica di Ateneo per la qualità** e **Linee guida per l'AQ di Ateneo**;
 - k. presentazione e approvazione da parte degli OCG del documento su **Politiche di Ateneo e programmazione 2016-2017**;
 - l. discussione e deliberazione da parte degli OCG del **nuovo testo del questionario di valutazione della didattica** da parte degli studenti;
 - m. presentazione e approvazione da parte degli OCG del **Piano Operativo della Qualità** (consuntivo 2015-2016 e preventivo 2016-2017);
 - n. invio ai Direttori, ai Presidenti dei CdS e ai Presidenti delle CPDS dei **risultati della valutazione degli studenti, aa 2015-2016**.
 - o. invio ai Direttori e ai Presidenti dei CdS delle **elaborazioni effettuate dal PQA sui risultati della valutazione della didattica** da parte degli studenti, aa 2015-2016.
 - p. invito ai Presidenti dei CdS oggetto di **audizione da parte del NdV** e ai Direttori dei Dipartimenti di appartenenza a porre in essere le azioni suggerite nei verbali degli audit effettuati.

5. Collaborazione tra il PQA e gli Organi dell'Ateneo.

La presenza nel PQA del pro-Rettore garantisce contatti molto frequenti sia con il Rettore che con il Direttore Generale, ancorché non sempre formalmente convocati né verbalizzati. Nella composizione dei PQS stabilita dal D.R. rep. n. 762/2016 citato viene garantito il coinvolgimento delle sedi e delle strutture periferiche.

Il PQA ha preso parte, su invito, alle sedute del NdV del 18/02, 15/09, 05/10: i temi discussi risultano dai relativi verbali. Reciprocamente, il coordinatore del NdV ha partecipato alle sedute del PQA del 29/06 e 18/11: anche in questo caso, i temi discussi risultano dai relativi verbali

Nel corso dell'anno gli interventi del PQA presso gli OCG sono stati numerosi, su diversi fronti:); azioni riguardanti la procedura di accreditamento periodico dell'Ateneo; azioni riguardanti le procedure di AQ, resisi necessarie per colmare alcune lacune preesistenti oppure per far fronte a condizioni mutate (es. regolamento di funzionamento del PQA, revisione delle linee guida per l'AQ, rinnovo dei PQS); azioni sul sistema di AQ originate da raccomandazioni formulate dal NdV nella relazione annuale 2016 e nella relazione sulle opinioni degli studenti dell'anno accademico precedente (es. revisione delle modalità di gestione della raccolta delle opinioni degli studenti e della pubblicazione degli esiti). Per l'elenco completo si veda l'ALLEGATO 6.

6. Sintesi delle relazioni 2015 delle CPDS.

Il PQA ha preso in esame le relazioni 2015 delle CPDS (inserite nella BDC entro il 31/12/15) e



realizzato una sintesi dei contenuti (ALLEGATO 7). L'allegato contiene in particolare il seguente elenco delle **principali criticità segnalate**:

- a. DIGSPES: una persistente difficoltà nell'organizzazione di calendari delle attività formative a seguito della fusione delle due Facoltà preesistenti (Giurisprudenza e Scienze Politiche) in un'unica struttura; alcune difficoltà organizzative legate allo sdoppiamento del CdS in Giurisprudenza presso la sede di Novara.
- b. DISIT: una criticità relativa alle attrezzature di laboratorio di alcuni insegnamenti presso il CdS in Scienza dei Materiali (VC); una criticità anche a proposito degli studenti che effettuano uno stage interno, legata al limite di Ateneo per questo tipo di attività.
- c. DISUM: una criticità a proposito della capienza delle aule per certi insegnamenti, della continua evoluzione del sito web di Ateneo, delle attrezzature presenti nelle aule, della inadeguatezza degli spazi comuni.
- d. DSF: una proposta di miglioramento riguardante una maggiore apertura della biblioteca e delle aule studio.
- e. Scuola di Medicina: una criticità riguardante le aule per lo svolgimento di esami e le aule studio; una lamentela, in alcuni CdS, riguardante una eccessiva concentrazione delle ore di didattica frontale; lamentele da parte degli studenti anche per le lunghe code agli sportelli della segreteria; la segnalazione riguardante computer a volte obsoleti, servizio Wifi di difficile accesso, libri di testo in Biblioteca pochi e vecchi.

Nel corso della seduta del SA del 18/04, in occasione della discussione della Relazione annuale 2015 del PQA, le segnalazioni di criticità di competenza dell'Organo sono state discusse, constatando che tutte erano in via di risoluzione o già risolte alla data della seduta (come risulta dal relativo verbale).

7. Sintesi dei Rapporti del Riesame 2016.

Il PQA ha preso in esame i Rapporti del Riesame 2016 (inserite nella BDC entro il 31/01/16) e realizzato una sintesi dei contenuti (ALLEGATO 8). Gli ALLEGATI 9 e 10 contengono un esempio delle indicazioni fornite dal PQA al gruppo del riesame di un CdS al fine di migliorare la stesura di RAR e RCR.

1. In alcuni Rapporti del Riesame, schede di tipo b, vengono semplicemente riportati alcuni dati, non sempre con l'indicazione delle fonti e comunque senza che venga effettuata una analisi e che vengano dedotte logiche conseguenze.
2. Nella maggior parte dei Rapporti del Riesame si osserva ancora una certa indeterminatezza nella descrizione delle azioni correttive: spesso manca l'indicazione dei tempi previsti, altre volte non viene identificato un responsabile dell'azione, in alcuni casi viene espressamente negata la necessità di interventi correttivi.
3. In alcuni casi vengono riproposte tout court le azioni correttive indicate nel Rapporto dell'anno precedente, senza motivare la mancata efficacia dell'intervento precedente e senza individuare modifiche che possano far sperare in un esito migliore; in alcuni casi, l'intervento correttivo assume piuttosto la forma di un miglioramento procedurale avente natura sistemica, che dunque andrebbe assorbito nelle modalità di funzionamento del CdS (ad es. nel Regolamento didattico o nelle prassi operative) anziché riproposto regolarmente come azione correttiva.



8. Sessioni o momenti di formazione.

Nel corso del 2016 si sono svolte le seguenti sessioni, incontri, attività di formazione rivolta agli studenti e al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

1. Somministrazione di pacchetti di formazione sui vari aspetti del sistema AVA ai vari Dipartimenti: le presentazioni sono state tenute dal Presidente del PQA utilizzando materiale predisposto allo scopo in formato powerpoint; il calendario degli incontri è stato il seguente: 6/4 presso DISUM, 11/4 presso Scuola Medicina, 13/4 presso DISIT, 14/4 presso DISEI, 14/4 presso FARM, 19/04 ancora presso DISEI e DIGSPES.
2. La dott.ssa L. Sandrone dell'Università di Torino ha effettuato un ciclo di incontri di formazione con focus sulla Qualità e Accredimento: il ciclo prende il via con due sessioni rivolta al personale tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Centrale e prosegue quindi presso i Dipartimenti, in forma aperta anche al personale docente; il calendario degli incontri è stato il seguente: 02/05 e 06/05 presso Amministrazione Centrale, 26/05 presso DISIT, 31/05 presso DIGSPES, 30/06 presso DISUM, 21/07 presso DSF, 9/9 presso Scuola Medicina, 13/9 presso DISEI.
3. Il prof. P. Ferrari e la dott.ssa F. Martignone del DISIT hanno tenuto un ciclo di seminari sull'utilizzo delle nuove tecnologie per implementare metodi di valutazione di conoscenze, abilità e competenze; i seminari erano rivolti al personale docente e si sono svolti secondo il seguente calendario: 15/06 presso la sede di Alessandria, 20/10 e 28/10 presso la sede di Novara.
4. Nel mese di giugno il Presidente del PQA ha incontrato i rappresentanti degli studenti nei vari organismi; in queste occasioni è stata fatta formazione sui compiti, sulle funzioni e sulle responsabilità attinenti al ruolo di rappresentanza studentesca; è stata anche comunicata la possibilità di assegnazione di CFU a quei rappresentanti che svolgono il loro compito con continuità e partecipazione; il calendario degli incontri è stato il seguente: 07/6 presso la sede di Alessandria, 17/6 presso la sede di Novara, 21/6 presso la sede di Vercelli.
5. Nel mese di novembre, a cura dell'Ufficio Comunicazione e del PQA, si sono svolti incontri di formazione con le matricole dei vari CdS: durante questi incontri (uno per ogni Dipartimento, due per la Scuola di Medicina) sono state presentate da un lato le caratteristiche dell'Ateneo, i servizi offerti e le opportunità, dall'altro il sistema della qualità e i principali attori che ne fanno parte nei vari ruoli, affinché gli studenti prendessero coscienza e potessero usufruirne se necessario; il calendario degli incontri è stato il seguente: 02/11 e 07/11 presso la sede di Novara, 16/11 presso le sedi di Alessandria e di Vercelli.
6. Nel mese di novembre, a cura dell'Ufficio Comunicazione e del PQA, si sono svolti anche incontri di presentazione e di condivisione dei contenuti del Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2016-2018, sia nei confronti delle strutture centrali e decentrate che verso le istituzioni e le realtà del territorio. Il format è stato il seguente: nei giorni scelti (07/11 presso la sede di Novara, 08/11 presso la sede di Vercelli, 09/11 presso la sede di Alessandria), la presentazione rivolta al personale docente e TA dell'Ateneo si è svolta il mattino; quella rivolta alle istituzioni e alle realtà produttive locali si è svolta il pomeriggio.
7. Nell'ambito delle iniziative di formazione/informazione in preparazione della visita di accreditamento, la dott.ssa P. Vottero Fin ha svolto una intensa attività, descritta



nell'ALLEGATO 11.

9. Sedute del PQA.

Nel corso del 2016 le sedute del PQA sono state cinque (vengono elencati i principali temi in discussione):

1. 01/02: schede RAR e del Riesame Ciclico; parere del PQA in merito alla scelta dei CdS e del Dipartimento da proporre per la visita di accreditamento Anvur; formulazione di una bozza di Regolamento del PQA;
2. 03/05: riconoscimento di CFU ai rappresentanti degli studenti; questionari di valutazione della didattica e questionari di valutazione dei tirocini; monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti; stato di avanzamento del Piano di azione relativo all'avvio delle operazioni di accreditamento periodico;
3. 29/06: stato di avanzamento delle attività riguardanti l'AQ e l'accredimento periodico; bozza di regolamento sulla valutazione della didattica da parte degli studenti; aggiornamento delle linee guida di Ateneo per l'AQ;
4. 19/09: recenti provvedimenti degli Organi Accademici in tema di qualità; relazione del Nucleo di Valutazione anno 2016; stato di avanzamento delle attività riguardanti l'AQ e l'accredimento periodico; monitoraggio della didattica e della ricerca; POQ15-16 e POQ16-17; questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti;
5. 18/11: recenti provvedimenti degli Organi Accademici in tema di qualità; esame dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2015/2016; avvio della raccolta delle opinioni degli studenti in merito alla didattica erogata nell'a.a. 2016/2017; azioni inerenti l'Accreditamento Periodico.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio si sono svolte sedute dei PQS delle tre sedi istituzionali, limitatamente alla componente con competenza per la didattica. Le sedute sono state dedicate all'insediamento dei PQS, all'illustrazione dei loro compiti e alla discussione di eventuali criticità rilevate nei Dipartimenti a proposito della didattica erogata. A tutte le sedute ha preso parte il Presidente del PQA.

I verbali delle sedute del PQA e dei PQS sono disponibili presso la pagina web di Ateneo ad accesso riservato (Intranet).

10. Piano Operativo della Qualità.

Giunti al termine del periodo di validità del POQ 2015-2016, è stato predisposto il consuntivo delle attività (contenuto nell'ALLEGATO 12), indicando per ogni azione il rispetto dei tempi e dei modi previsti o le eventuali difformità, con le motivazioni di tali difformità. L'ALLEGATO 13 contiene le singole relazioni riguardanti le azioni per le quali erano previste. Non sono allegati gli ulteriori documenti di appoggio riguardanti le varie azioni, contenuti in una cartella compressa di dimensioni considerevoli e disponibili a richiesta.

Dall'esame del consuntivo emerge che oltre il 50% delle 34 azioni elencate è stato compiuto nel rispetto dei tempi e dei modi previsti; per quanto riguarda la rimanenza, il mancato rispetto nel caso delle azioni 23, 24bis, 26, 27, 28 è dovuto a motivi esogeni; nel caso delle azioni 15, 19, 22, 25 è dovuto a difficoltà legate anche alla ristrutturazione dei siti web di Ateneo e dei Dipartimenti; nel caso delle azioni 10 e 16 (relative alla costruzione dei piani strategici dei Dipartimenti e



dell'Ateneo), il mancato rispetto dei tempi è dovuto ad una previsione iniziale troppo ottimistica; infine, nel caso dell'azione 24 (relazione annuale del PQA) la scadenza iniziale è stata ripensata anche per stabilire un miglior coordinamento con la relazione annuale del NdV e con la presentazione agli Organi di Governo).

Il nuovo Piano Operativo della Qualità, riferito al periodo 2016-2017, è stato predisposto anche tenendo conto dell'esperienza maturata con il POQ 2015-2016: il testo è contenuto nell'ALLEGATO 14.

11. Attività del GdLAP.

Si veda l'ALLEGATO 15, contenente una sintetica relazione predisposta dalla dott.ssa P. Vottero Fin, coordinatrice del GdLAP.

12. Riesame del sistema di AQ di Ateneo.

L'ALLEGATO 16 contiene una relazione sul riesame del sistema di AQ di Ateneo, riferita al periodo che va da giugno 2016 a maggio 2017. Un elemento particolarmente significativo di detta relazione riguarda una delle indicazioni al PQA contenute nella Relazione annuale 2016 del NdV e riguardante il monitoraggio degli abbandoni tra primo e secondo anno e lo studio delle loro cause. L'ALLEGATO 17 contiene una relazione dell'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario riguardante le coorti 2014-2015 e 2015-2016 degli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze Biologiche, dalla quale sembra di poter dedurre che la motivazione degli abbandoni sia legata principalmente ad una strategia operata da studenti che l'anno precedente si erano iscritti a Scienze Biologiche, non essendo riusciti a rientrare in altri CdS ad accesso limitato da test selettivi.

13. Informazioni per il NdV.

Il PQA fornisce al NdV alcune informazioni che potrebbero essere utilizzate per la redazione della sua Relazione annuale 2017: dette informazioni sono contenute nell'ALLEGATO 18.

14. Sintesi delle Relazioni CPDS 2016 e dei Rapporti di Riesame 2017.

Ancorché non rientrino nel periodo in osservazione, vengono riportate negli ALLEGATI 19 e 20 rispettivamente le sintesi delle Relazioni CPDS 2016 e dei Rapporti di Riesame 2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4.2 Risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2015-2016

OMISSIS

Risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2015-2016 6/2017/4.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Relazione sui risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, aa. 15-16 elaborata dal Presidio di Qualità;
- VISTO** il verbale n. 5/2016 della seduta del Presidio di Qualità del 18 novembre 2016, punto 4 (Esami dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2015/2016),
- PRESO ATTO** della presentazione, effettuata nel corso della seduta e allegata al presente verbale) dei dati di sintesi del quadro derivante dall'applicazione dei criteri individuati dal Presidio di Qualità nel verbale citato,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto sia della relazione introduttiva che della sintesi del quadro derivante dall'applicazione dei criteri individuati dal Presidio di Qualità nel verbale citato;
2. di approvare l'istituzione per i prossimi anni accademici di una "Giornata della Valutazione della Didattica" dedicata alla presentazione dei risultati a tutti coloro che sono coinvolti nel processo di erogazione/fruizione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



RELAZIONE SUI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI, ANNO ACCADEMICO 2015-2016

La valutazione della didattica da parte degli studenti è uno degli strumenti fondamentali a disposizione delle Università per verificare il funzionamento dell'offerta formativa e delle sue modalità di erogazione, fornendo così un contributo molto importante al miglioramento della qualità della didattica.

Da alcuni anni, la raccolta delle opinioni degli studenti avviene presso il nostro Ateneo utilizzando una modalità online: a partire dal primo semestre dell'anno accademico 2015-2016, essa viene effettuata nell'ambito del sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti ed è pertanto strettamente collegata ai piani di studio.

I questionari proposti sono di due tipi: uno per gli studenti che frequentano le lezioni e uno per gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni. Le domande a risposta chiusa sono calibrate separatamente per le due tipologie e riguardano: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, il carico di studio in proporzione ai crediti assegnati, l'adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza delle modalità d'esame, la reperibilità del docente per chiarimenti e la sua prontezza nel fornire risposte alle domande poste via e-mail, l'interesse per gli argomenti trattati (parte comune ai due tipi di questionario); l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, il rispetto degli orari da parte del docente, la sua capacità di stimolare l'interesse per la materia, la chiarezza dell'esposizione, l'utilità delle attività didattiche integrative, la coerenza con la descrizione dell'insegnamento sui siti web (parte riservata ai soli studenti frequentanti). Infine, le due tipologie di studenti possono indicare alcuni suggerimenti (scelti da un elenco prestabilito) e inserire commenti liberi in una apposita sezione.

Quasi tutte le domande prevedono quattro possibili modalità di risposta: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì (nel caso delle risposte a domande poste via e-mail, le quattro categorie corrispondono a diversi archi temporali).

A cura di Programmazione e Qualità, nell'a.a. 2015-2016 è stata realizzata una piattaforma, accessibile alla pagina <https://valutazioni.uniupo.it>, dedicata alla rappresentazione dei risultati. La piattaforma contiene riepiloghi sintetici articolati in una sezione pubblica e in una riservata, in cui, per ciascuna domanda, sono indicate le frequenze assolute e le percentuali per tipologia di risposta e il punteggio medio ottenuto dal docente per ogni singolo insegnamento, confrontati con le frequenze percentuali e il punteggio medio ottenuto da tutti gli insegnamenti dei docenti appartenenti allo stesso corso di laurea, con quelli del Dipartimento e dell'Ateneo. La sezione pubblica è ad accesso libero: per motivi di riservatezza e secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, per ogni corso di studio e per ogni insegnamento di quel corso sono rappresentate le distribuzioni percentuali dei quattro tipi di risposta, in forma anonima per quanto riguarda la denominazione dell'insegnamento e il nominativo del docente. Alla sezione riservata hanno accesso: i singoli docenti, alla pagina contenente i risultati relativi ai propri insegnamenti; i Presidenti dei corsi di studio, alle pagine contenenti i risultati relativi agli insegnamenti appartenenti al proprio corso; i Direttori dei Dipartimenti, il Presidente della Scuola di Medicina e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche, alle pagine contenenti i risultati relativi agli insegnamenti



erogati dal proprio Dipartimento/Scuola; il Rettore, il Nucleo di Valutazione, il Presidio di Qualità a tutte le pagine disponibili.

Nel corso dell'anno accademico 2015-2016 sono stati valutati complessivamente **1.332** insegnamenti, per un totale di **98.157** questionari compilati, ammontare che quasi duplica quello ottenuto nell'ultimo anno in cui si era svolta la rilevazione in forma cartacea (52.726 nell'aa. 2012-2013).

Una analisi molto approfondita dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2015/2016, è contenuta nella Relazione di pari denominazione prodotta dal Nucleo di Valutazione e non si ritiene di ribadire qui i contenuti.

Viceversa, si ritiene opportuno soffermarsi sui criteri adottati dal Presidio di Qualità al fine di individuare agevolmente quei casi che possono richiedere una particolare attenzione. Detti criteri e le corrispondenti modalità di elaborazione dei risultati sono stati definiti nel corso della seduta del 18/11/2016: si riporta di seguito il contenuto del punto del relativo verbale.

“Verbale n. 5/2016: seduta del Presidio di Qualità del 18 novembre 2016

.....

4. Esami dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2015/2016.

In relazione alla tematica del punto in discussione, il Presidente ricorda che in merito all'esame dei risultati per ogni Corso di Studio e grazie ad un lavoro preparatorio condiviso con i componenti il PQA, è stato predisposto da parte di Programmazione e Qualità un report di sintesi dei risultati della valutazione della didattica, aa. 2015/2016, al fine di individuare i casi meritevoli di attenzione da parte degli organi e delle strutture incaricate di analizzare detti risultati (Commissioni Paritetiche, Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio, gruppi della Qualità e del Riesame). Ogni report elenca quattro gruppi di domande contenute nel questionario di valutazione: Insegnamento, Locali e attrezzature, Docenza, Interesse. Per ognuno di questi gruppi, sono selezionate le coppie docente/insegnamento che soddisfano il seguente criterio: la somma della percentuale di risposte "decisamente no" e di quella delle risposte "più no che sì" è superiore a 55. Il conteggio viene fatto separatamente per gli studenti frequentanti e per i non frequentanti, inoltre sono indicati il numero di questionari compilati e la percentuale cumulativa delle risposte negative. Qualora una stessa coppia docente/insegnamento compaia almeno tre volte nelle domande delle tre categorie Insegnamento, Docenza, Interesse, allora il nominativo del docente viene evidenziato con un colore diverso dal nero. Nel caso in cui l'elenco delle coppie docente/insegnamento contenga almeno cinque righe, si rimanda al prospetto complessivo del Corso di Studio. Infine, se la percentuale di questionari contenenti commenti liberi nei confronti di una coppia docente/insegnamento supera il 30%, allora la coppia viene selezionata con indicazioni analoghe alle precedenti e vengono riportati i relativi commenti.

UN COMMENTO SUI RISULTATI: alla luce dei criteri menzionati in precedenza, i casi emersi come meritevoli di attenzione da parte dei CdS sembrano limitati e non particolarmente gravi. Tuttavia, sarà compito delle strutture didattiche esaminare nel dettaglio le varie situazioni: il Presidente si impegna a comunicare loro, in tempi brevi, la disponibilità dei report di sintesi.



....”

I report di sintesi realizzati in base ai predetti criteri sono stati caricati sul già citato sito <https://valutazioni.uniupo.it>, nella parte ad accesso riservato e con le stesse prerogative: della disponibilità di questo strumento di indagine è stata data notizia ai corsi di studio, ai Dipartimenti e alla Scuola.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Regolamenti

5.1 Parere relativo ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio - Dipartimento di Studi umanistici

OMISSIS

Parere relativo ai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio - Dipartimento di Studi umanistici 6/2017/5.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale

e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2008/7.3 del 5 maggio 2008 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATE le delibere n. 65A, 65B/17/punto 6 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 17 maggio 2017 e le delibere n. 78A, 78B, 78C/22/ punto 5 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 14 giugno 2017;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA



1. Si esprime parere favorevole relativo all'emanazione dei seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici per l'anno accademico 2017/2018:
 - a. Corso di Laurea in **Filosofia e comunicazione** – Classe delle Lauree in Filosofia (L-5) a.a. 2017/2018 secondo il testo allegato
 - b. Corso di Laurea in **Lettere** – Classe delle Lauree in Lettere (L-10) a.a. 2017/2018 artt. 13 e 25 secondo la seguente formulazione:

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

L'accesso al C.d.S. richiede competenze di base in ambito umanistico, tenuto conto dei programmi della scuola secondaria di secondo grado.

La preparazione iniziale viene verificata attraverso una prova di valutazione delle conoscenze, obbligatoria per tutti gli studenti iscritti al C.d.S. che non provengano da pregressa carriera in classe L-10 (Lettere). Gli studenti provenienti da pregressa carriera in classe L-10 (Lettere) sono esonerati dal test solo se hanno già superato il test di verifica delle competenze in ingresso presso l'Università di provenienza e non hanno acquisito OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). La verifica si svolge ad immatricolazione avvenuta e la sua effettuazione è da ritenersi vincolante per l'iscrizione agli appelli d'esame. L'esito positivo della prova non dà diritto a CFU. Date e modalità di svolgimento della prova verranno pubblicate con apposito documento sul sito web del Dipartimento. La prova consiste di norma in una verifica *online* eseguita sulla piattaforma informatica del Dipartimento, sotto forma di test, previa verifica dell'identità del partecipante. Essa si articola in una serie di domande a scelta multipla su competenze di base di carattere linguistico e storico, formulate sulla scorta di testi preventivamente indicati ai candidati per la preparazione al test. Per superare la prova è necessario rispondere correttamente ad almeno il 60% delle domande. L'esito della prova viene tempestivamente comunicato allo studente mediante il sistema informatico. Agli studenti che non avranno superato la prova verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Lo studente che avrà maturato tali obblighi dovrà ripetere la prova sino al suo superamento, condizione necessaria per ritenerli assolti. Le indicazioni raccolte grazie al test sono funzionali a mettere in atto le opportune pratiche utili ad aiutare lo studente nel percorso di studi, in particolare mediante la figura del docente-tutor.

Art. 25

Attività formative di base

Nelle attività formative di base sono compresi settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'Ordinamento del C.d.S..

Le attività formative di base sono scelte per trasmettere conoscenze di base e capacità di comprensione nelle discipline della letteratura italiana, della filologia, della linguistica generale, della linguistica italiana, della storia, della geografia e delle lingue e letterature



classiche, per un totale di 60 CFU.

Tutti gli altri articoli sono confermati nei contenuti del Regolamento 2016/2017

- c. Corso di Laurea in **Lingue straniere moderne** – Classe delle Lauree in Lingue e culture moderne (L-11) a.a. 2017/2018 artt. 13 secondo la seguente formulazione:

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Gli studenti immatricolati al CdS in Lingue Straniere Moderne devono sostenere un test di valutazione delle competenze in ingresso. Tale test di verifica è obbligatorio e non pregiudica l'iscrizione al CdS ma va svolto ad immatricolazione effettuata. Ha lo scopo di consentire una valutazione iniziale del livello di preparazione dello studente. Il test è costituito da una serie di quesiti, preparati dai docenti del CdS, a scelta multipla, che vertono in modo particolare su temi di carattere linguistico-grammaticale, rispecchiando le specificità del profilo e della formazione tipica del CdS. Agli studenti, che devono sostenere il test, viene inviata all'indirizzo universitario di posta elettronica una comunicazione, in cui sono indicati la data e il luogo di svolgimento del test. Gli studenti devono effettuare il test, nelle date prestabilite, presso le postazioni informatiche del Dipartimento. Il CdS identifica una Commissione per la gestione dell'attività in ingresso. La Commissione avrà il compito di predisporre la prova e, una volta avuti i risultati del test, individuare gli studenti che hanno ottenuto un risultato insufficiente (cioè non hanno risposto correttamente ad almeno metà delle domande proposte). La Commissione contatterà tali studenti e comunicherà loro la necessità di colmare le lacune emerse attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Al fine di assolvere questi obblighi formativi, lo studente è tenuto a frequentare un apposito corso di recupero nel corso del primo anno, e a superare la relativa prova finale. Tale corso non conferisce Crediti Formativi. Gli OFA si intendono quindi soddisfatti avendo frequentato l'apposito corso e avendo sostenuto con esito positivo la prova finale.

Tutti gli altri articoli sono confermati nei contenuti del Regolamento 2016/2017

- d. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Lingue Culture Turismo** – Classe delle lauree magistrali in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici (LM-49) e Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (LM-37) a.a. 2017/2018 artt. 13 secondo la seguente formulazione:

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

I laureati triennali nelle seguenti classi di laurea (e nelle corrispondenti classi dell'Ordinamento previgente come da D.M del 27 luglio 2007): Lingue e Letterature



straniere (L-11); Scienze del turismo, (L-15); Mediazione linguistica (L-12); Scienze della comunicazione (L-20); Lettere (L-10); Scienze politiche delle relazioni internazionali (L-36); Geografica (L-6); Scienze economiche(L-33); Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18); DAMSL (L-3). Sono ammessi di diritto. Per i laureati provenienti da altre classi di studio triennale si richiede che abbiano conseguito almeno 12 cfu in L-LIN e 18 cfu tra i seguenti SSD: M-STO, M-GGR, M-DEA, SECS -P/07, SECS- P/08; SECS-P/01, SECS-P/12, SPS/08, L-ART.

Pur non essendo vincolante per l'accesso al corso di studio, è previsto obbligatoriamente un colloquio che mira a verificare la personale preparazione dello studente. Inoltre contestualmente è previsto un test / colloquio di accertamento del livello di lingua di tutti i nuovi iscritti che non provengano da un corso di studi triennale di classe L11 o L12, o che provenendo da tale corso di studi abbiano ottenuto un voto di laurea inferiore a 103 punti - purché non si tratti di laureati triennali in "Lingue Straniere Moderne presso l'Università del Piemonte Orientale", o ancora che abbiano conseguito questo diploma di laurea triennale prima del quinquennio precedente l'iscrizione. L'esito del test non è vincolante, non è considerato come pre-requisito di accesso, e non induce debiti formativi.

Tutti gli altri articoli sono confermati nei contenuti del Regolamento 2016/2017

- e. Il testo dei Regolamenti del Corso di Laurea Magistrale in **Filologia moderna classica e comparata e** del Corso di Laurea Magistrale in **Filosofia** è confermato rispetto al 2016/2017
2. Ai sensi del regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico valuterà la conformità dei contenuti dei presenti regolamenti con il Regolamento Didattico di Ateneo.
3. In via transitoria per il 2017/2018 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2018/2019 i Regolamenti dovranno essere inseriti nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e dovranno essere **approvati in via definitiva entro la chiusura della Banca Dati SUA 2018** in quanto il contenuto degli articoli dei detti Regolamenti è diventato parte integrante per la compilazione del quadro **B1** – Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.2 Parere sul Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240

OMISSIS

**Parere sul Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato dell'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240
6/2017/5.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.P.R. 11.07.1980, n. 382 e successive modificazioni;
VISTA la Legge 09.05.1989 n. 168;
VISTO l'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO la Legge 30.12.2010 n. 240 recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
ACCERTATA l'urgenza di emanare un Regolamento di Ateneo per l'attribuzione degli scatti stipendiali;
VISTO il D.R. rep. n. 355 del 17/05/2017 di nomina della Commissione per la definizione dei contenuti del Regolamento di Ateneo in materia di valutazione dell'attività didattica e scientifica dei Professori di I e II fascia e dei Ricercatori a tempo indeterminato per l'attribuzione degli scatti triennali di carriera;
VISTA la bozza di Regolamento presentata dalla suddetta Commissione, trasmessa in data 20/02/2017;
PRESO ATTO delle modifiche proposte da alcuni docenti presentate con nota del 11/05/2017;
ESAMINATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di invitare i componenti del Consiglio di Amministrazione a formulare osservazioni sulla bozza di



Regolamento per l'attribuzione degli scatti triennali da inviare agli Uffici competenti.

2. Di invitare gli Uffici competenti a predisporre una bozza di Regolamento che tenga conto delle osservazioni formulate da sottoporre direttamente per una valutazione al Senato Accademico.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI TRIENNALI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240

ART.1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina il sistema di valutazione di Ateneo dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato finalizzato all'attribuzione degli scatti triennali ai sensi dell'art. 6, comma 14 e art. 8 della Legge 30.12.2010, n. 240.

ART. 2 – PROCEDIMENTO DI ATTRIBUZIONE

1. La maturazione degli scatti stipendiali avviene su base triennale.
2. Il SETTORE RISORSE UMANE (Docenti e Ricercatori) invia, al termine del triennio di servizio utile per l'attribuzione dello scatto stipendiale, un avviso tramite posta elettronica all'indirizzo istituzionale dei Docenti aventi diritto.
3. La richiesta di attribuzione dello scatto triennale sarà presentata per via telematica dal Docente attraverso la compilazione di un modulo a cui allegare le copie elettroniche del materiale prodotto per documentare il soddisfacimento dei criteri previsti o i riferimenti alle banche dati di Ateneo contenenti tali informazioni (registri elettronici, Iris, cariche d'ateneo), nonché la Relazione triennale sull'attività didattica e scientifica approvata dal Consiglio di Dipartimento di afferenza di cui all'articolo 6, comma 14 della Legge 30.12.2010, n. 240 come previsto dallo Statuto di Ateneo all'art. 25, comma 3 lett j.
4. La Commissione, di cui all'art. 3, effettua la valutazione dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e dell'attività gestionale svolte nel triennio precedente alla maturazione del periodo utile per l'attribuzione dello scatto stipendiale.
5. Al termine dei lavori la Commissione esprime un giudizio in merito all'attribuzione dello scatto stipendiale e trasmette all'Amministrazione apposito verbale.
6. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della Commissione di valutazione e attribuisce lo scatto stipendiale;
7. I Professori e Ricercatori che hanno ricevuto una valutazione negativa non possono



richiedere l'attribuzione dello scatto prima che siano trascorsi dodici mesi a partire dalla data in cui sarebbe maturato lo scatto stipendiale.

8. La somma corrispondente alla mancata attribuzione dello scatto triennale è conferita al Fondo di Ateneo per la premialità dei Professori e Ricercatori di cui all'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240.

ART.3 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

1. La Commissione di valutazione è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico, ed è composta da 3 Docenti (un Professore di I fascia, un Professore di II fascia e un Ricercatore), scelti fra coloro che non hanno titolo a richiedere gli scatti di anzianità per l'anno in oggetto. La commissione dura in carica un anno.
2. La Commissione si riunisce tre volte all'anno in concomitanza con le tre finestre annuali per presentare domanda (entro fine Gennaio / Maggio / Settembre).

ART. 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono oggetto della valutazione:

1. Attività didattica

La valutazione dell'attività didattica prevede la sussistenza dei seguenti requisiti minimi:

- a) Professori di I e II fascia in regime di impegno a tempo pieno:

Svolgimento di almeno 300 ore di didattica frontale nel triennio come riportato dai registri delle lezioni e di almeno 350 ore di didattica complessiva (compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento) per anno accademico.

- b) Professori di I e II fascia in regime di impegno a tempo definito:

Svolgimento di almeno 225 ore di didattica frontale nel triennio come riportato dai registri delle lezioni e di almeno 250 ore di didattica complessiva (compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento) per anno accademico.

- c) Ricercatori a tempo indeterminato:

Svolgimento di 150 ore di didattica frontale nel triennio come riportato dai registri delle lezioni e



non meno di 200 ore di attività didattica complessiva (compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento) per anno accademico se in regime di tempo pieno e 115 ore se in regime di tempo definito.

Per i ricercatori a cui non siano stati assegnati specifici affidamenti di didattica frontale questo requisito si intende soddisfatto con la presentazione di due prodotti aggiuntivi a quelli richiesti al punto 2.

Per quanto concerne la didattica frontale concorrono al raggiungimento dei suddetti requisiti minimi le ore di lezione "ex cathedra" su Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione.

I requisiti di didattica frontale per i professori sono soddisfatti pur in presenza di impegni didattici inferiori a quelli indicati al comma a qualora il docente ricopra cariche istituzionali di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Corso di Laurea, Coordinatore di Dottorato, Direttore di Scuola di Specialità.

2. Attività di ricerca

Per quanto riguarda l'Attività di ricerca viene richiesto che nel triennio si debbano presentare almeno 2 prodotti eleggibili alla valutazione per la VQR depositati sulla banca dati dell'Ateneo con le seguenti caratteristiche:

- a) per i settori bibliometrici i prodotti devono appartenere al Q2 o comunque essere contenuti nei due quartili superiori per la distribuzione di Impact Factor dell'area scientifica di riferimento.
- b) per i settori non bibliometrici i prodotti comprendono: monografie di ricerca (escluse traduzioni, curatele, libri di testo), articoli in rivista (classe A o scientifiche), saggi in volume.

Sono ammissibili come prodotti i brevetti internazionali depositati.

3. Attività gestionale

Per quanto riguarda l'attività gestionale il requisito per accedere agli scatti è costituito dalla effettiva partecipazione ad almeno il 40% delle sedute di Consiglio di dipartimento e Consiglio di corso di Studio nell'arco dei 3 anni come testimoniato dai verbali relativi. Tale limite è ridotto al 30% per i Docenti/Ricercatori che insegnano in più di un corso di laurea (sono esclusi corsi accorpati o mutuati). Potranno concorrere al computo totale, per non oltre il 20%, attività didattiche di visiting professor in uscita deliberate dai dipartimenti secondo le norme della mobilità internazionale dei docenti, la partecipazione a organi collegiali elettivi o commissioni deliberate dagli organi accademici ed incarichi in commissioni di nomina ministeriale.



Sono esclusi dalle valutazioni i Docenti/Ricercatori che non hanno compilato i relativi registri delle lezioni e dell'attività didattica o che non hanno aggiornato il deposito di prodotti nella Banca dati di Ateneo (IRIS).

ART. 5 – DEROGHE DAGLI OBBLIGHI

Per i docenti posti in congedo per maternità o malattia il computo degli obblighi relativi all'attività didattica, di ricerca e gestionale di cui all'art 4 sono ridotti in proporzione al periodo di congedo goduto.

Per i docenti posti in congedo per motivi di studio il computo degli obblighi relativi all'attività didattica e gestionale di cui all'art 4 sono ridotti in proporzione al periodo di congedo goduto.

ART. 6 – NORME FINALI E TRANSITORIE

1. In sede di prima applicazione le disposizioni del presente regolamento sono rivolte:
 - Ai Docenti nominati ai sensi degli artt. 18 e 24, comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 al compimento del primo triennio di effettivo servizio;
 - Ai Docenti in servizio al compimento del triennio immediatamente successivo al completamento del periodo utile all'attribuzione dello scatto biennale di cui al sistema retributivo previgente.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Proposte Modifica al Regolamento Scatti Stipendiali

A) Proposta di aggiunta di un Articolo 1 bis

Definizioni

1) Per didattica frontale ai fini del presente Regolamento, si intendono corsi e moduli curricolari, ed ogni altra attività didattica (esercitazioni, laboratori, escursioni a scopo didattico, seminari ufficiali, corsi di recupero per obblighi formativi aggiuntivi e/o allineamento), svolta nei Corsi di Studio, Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca, che prevedano le seguenti condizioni:

- programmazione e formale attribuzione da parte del Dipartimento dell'incarico a un docente e definizione del numero di cfu e/o ore;
- che il loro contenuto didattico sia parte del programma e della verifica dell'apprendimento;
- compilazione da parte del docente del registro delle lezioni.

2) Per didattica integrativa si intende ogni attività volta ad integrare i corsi e moduli curricolari dell'offerta formativa delle strutture didattiche come il ricevimento studenti, la partecipazione alle



commissioni di esami di profitto e di laurea, l'assistenza agli studenti per la ricerca inerente l'elaborazione delle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento connesse a attività tutoriali che non si realizzino durante le ore di didattica curricolare. Sono inoltre incluse nell'attività didattica integrativa le attività di organizzazione, coordinamento e svolgimento di seminari, dottorati, esercitazioni, qualora si tratti di attività extra-curricolari, e l'assistenza ai corsi di laboratorio. La didattica integrativa deve risultare sul registro annuale delle attività didattiche del docente.

Tale proposta è motivata dal fatto di avere una chiara e inequivocabile indicazione di quanto si intenda per didattica frontale e integrativa, secondo prassi consolidata in questi anni. In ambito clinico, è molto importante che le ore di Tirocinio Professionalizzante attribuite ad ogni corso/docente siano computate come didattica frontale

B) Articolo 2 comma 3, in coda **aggiungere:**

“su schema predisposto dal Settore Risorse Umane”

In tal modo si disporrebbe di un format omogeneo per la relazione triennale, di più semplice consultazione da parte della Commissione.

C) Articolo 4 comma 1 c “Ricercatori a tempo indeterminato”

Sostituire tutto il testo con il seguente:

“Svolgimento di non meno di 200 ore di attività didattica complessiva (didattica frontale e/o didattica integrativa, compiti didattici e di servizio agli studenti, incluso l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento) per anno accademico se in regime di tempo pieno e 115 ore se in regime di tempo definito”.

Lo stato giuridico dei ricercatori a tempo indeterminato non prevede l'obbligo della didattica frontale, ma quello della didattica integrativa. All'UPO i RU fanno comunque didattica frontale anche in gran numero di ore, si eviterebbe in tal modo un punto spinoso che ha già sollevato proteste e potrebbe rappresentare un elemento di contenzioso.

D) Articolo 4 comma 1

La frase “Per quanto concerne la didattica frontale ...omissis..... Scuole di Specializzazione”, è **eliminabile se** è stato inserito l'Art 1 bis con le definizioni.

E) Articolo 4 comma 2 **riformulato e semplificato come segue**

“Per quanto riguarda l'Attività di ricerca viene richiesto che nel triennio siano stati presentati almeno 2 prodotti eleggibili alla valutazione per la VQR (secondo le indicazioni della VQR immediatamente precedente per l'Area di appartenenza del docente) e depositati sulla banca dati di Ateneo”.

Semplificazione, eliminazione del vincolo per i settori bibliometrici di legarsi a un parametro come l'impact factor (con il Q2), mutevole nel tempo per ogni rivista. Un ulteriore motivo è correlabile al fatto che l'inserimento del requisito di appartenenza al Q2, prevede indica una valutazione di merito dell'attività di ricerca ai fini dello scatto; tuttavia nell'articolo 4 comma 1 di questo regolamento, l'attività didattica viene computata solo in termini di n° di ore senza introdurre nessun aspetto valutativo sulla qualità della stessa. Per i settori non bibliometrici quanto indicato nella proposta attuale non coprirebbe comunque le varie opzioni di prodotti realizzati nelle varie aree, infatti sono state segnalate necessità di modificare la formulazione proposta originariamente



dalla commissione, con la rimozione delle esclusioni per curatele o libri di testo, oltre che l'aggiunta tra i prodotti di : "edizioni critiche di testi antichi e moderni, le traduzioni con apparato critico o commenti scientifici, edizioni di scavo", oltre a capitoli e saggi in volume.

F) Articolo 4 comma 3, compiti gestionali

Prima modifica: Mantenere la presenza ad un solo CCS, a scelta del docente.

"Per quanto riguarda l'attività gestionale il requisito per accedere agli scatti è costituito dalla effettiva partecipazione ad almeno il 40% delle sedute del Consiglio di Dipartimento e di un Consiglio di Corso di Studio (a scelta del docente) nell'arco dei 3 anni come testimoniato dai verbali relativi. Potranno concorrere.... etc".

I docenti coinvolti in svariati CCS sono numerosi, è quindi importante considerare che, a parità di ore di insegnamento, i docenti con tanti corsi di relativamente poche ore si trovano a partecipare ad un numero di CCS di gran lunga superiore rispetto ai docenti con pochi corsi di molte ore ciascuno. Vi sono anche casi in cui si è inseriti in CDS per 1 CFU al fine di poter garantire i requisiti minimi di docenza; altri in cui i corsi sono di Dipartimenti di città differenti rendendo problematica la partecipazione; inoltre le modalità di svolgimento dei CCS sono "svariate", da brevi CCS prima dei CdDIP, a CCS telematici, etc. (cfr proposte a e b)

Seconda modifica per tenere conto delle assenze per lezioni difficili da recuperare, il testo risulterebbe:

"..... come testimoniato dai verbali relativi. Potranno concorrere al computo totale, per non oltre il 20%, attività didattiche di visiting professor in uscita deliberate dai dipartimenti secondo le norme della mobilità internazionale dei docenti, **attività didattiche per corsi di laurea svolte in contemporanea alle sedute**, la partecipazione agli organi collegiali elettivi..... etc".

Si tenga anche conto del fatto che, in particolare per corsi sdoppiati su più sedi, i docenti si trovano ad avere degli orari di lezioni "ingessati" e quindi è difficile annullare la lezione per la partecipazione agli Organi collegiale, risulta quindi utile prevedere la possibilità di uno "sconto" in relazione alle assenze da CdDIP e CCS; in alternativa si dovrebbe tener conto delle assenze giustificate anche per motivi di didattica.

G) Articolo 6 Norme transitorie

Aggiungere:

"In sede di prima applicazione i conteggi relativi alle attività valutate decorrono dalla data di pubblicazione del presente Regolamento, con conseguente riduzione proporzionale per i docenti che stiano già maturando un periodo valido in relazione al triennio valutato."

Permette di evitare norme "retroattive".

Per quanto riguarda le modifiche indicate nei punti dda A a G sono proposte dal sottoscritto con la partecipazione delle Prof.sse Meini, Franceschinis, Favretto e del Prof. Gaidano.

A latere della seduta del Senato Accademico mi è stata segnalata dal Rettore e da un Direttore di Dipartimento, anche la mancanza di un punto in relazione alle funzioni apicali di alcuni docenti.

Si potrebbe quindi aggiungere il seguente punto all'Articolo 5: Deroche dagli Obblighi:

"Per i docenti che ricoprono le cariche istituzionali di Rettore, Pro-Rettore, Presidente del Nucleo di Valutazione e Direttore di Dipartimento, gli obblighi di attività didattica, di ricerca e gestionali



sono considerati automaticamente assolti, o ridotti in proporzione rispetto al periodo di mandato incidente sul triennio sottoposto a valutazione”.

Inoltre si sottopongono 2 quesiti in merito a alcuni punti che non mi sembrano sufficientemente chiari:

Art 4 comma c (ricercatori)

Le 115 ore per i ricercatori in regime di tempo definito sono ore di didattica frontale o di didattica complessiva?

Art 6 Attività gestionali:

Nella frase “Potranno concorrere al computo totale, per non oltre il 20%, attività didattiche etc...”, il 20% è da calcolare sul totale delle sedute o è un 20% del 40% (effettiva partecipazione da garantire)?

Infine un’ultima segnalazione da un collega del mio Dipartimento:

Per quanto riguarda il numero di ore di didattica frontale da svolgere, la prassi è che le ore vengono assegnate dal CCS e dal Dipartimento e non svolte arbitrariamente dal singolo docente il quale non può decidere autonomamente di svolgere più ore di quelle previste. Se si trova quindi un compito didattico inferiore al valore soglia (per motivi di contingenza o perché un certo SSD è poco rappresentato nei corsi di studio) che demerito ha il docente che svolge comunque tutte le ore assegnategli, considerando che l’essere inferiore al valore soglia attiene più a problemi di organizzazione dei corsi di studio? Poiché nel caso delle partecipazioni alle riunioni di consiglio di dipartimento, giustamente, si indica una soglia percentuale e non assoluta, anche nel caso delle ore di lezione sarebbe più opportuno indicare una percentuale (al limite anche il 100%) di quelle affidate dai corsi di studio.

Novara, 11 maggio 2017

JEAN DANIEL COISSON

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

6. Ragioneria

6.1 Approvazione Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio 2016

OMISSIS

Approvazione Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio 2016 6/2017/6.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2016 è stato predisposto seguendo, i criteri, i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nell'art. 5 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 Gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e nel Decreto Direttoriale n. 3112 del 02 Dicembre 2015 "Adozione della prima edizione del Manuale Tecnico Operativo" e che sono inoltre state seguite le indicazioni fornite dalla II Versione dello schema di Manuale Tecnico Operativo attualmente in bozza (di seguito denominato MTO);

Considerato che il Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2016 comprende, il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario e la nota integrativa ai sensi del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 Gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";

Considerato che al Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2016 sono allegati, il Rendiconto unico di Ateneo i contabilità finanziaria, i prospetti degli incassi e dei pagamenti dei dati Siope, la classificazione della spesa per missioni e programmi, la relazione concernente i risultati dell'attività di Ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, l'indice di tempestività dei pagamenti;

Preso atto che nel conto economico 2016 sono iscritti proventi operativi per € 89.302.093,69 e costi operativi per € 74.589.898,13;

Considerato che la gestione operativa 2016 si conclude con un utile pari € 14.712.195,56;

Considerato che nella gestione straordinaria sono iscritti oneri finanziari per € 17.635,43 e oneri straordinari per € 492.767,95, e che le imposte di esercizio sono pari ad € 18.095,00;



Preso atto che il risultato di esercizio 2016 è pari ad € 14.183.697,18;

Considerato che il risultato del rendiconto finanziario 2016 comporta un flusso di cassa positivo pari ad € 4.756.749,98;

Preso atto che lo stato patrimoniale al 31/12/2016 è pari ad € 168.736.709,42 con un incremento di € 8.098.383,49 rispetto allo stato patrimoniale iniziale al 31/12/2016;

Considerato che totale delle immobilizzazioni è pari ad € 60.870.476,02 con un decremento di € 956.001,77;

Preso atto che l'attivo circolante al 31/12/2016 è pari ad € 107.845.573,40 con un incremento di € 9.070.774,09;

Considerato che crediti dell'Ateneo sono pari ad € 38.897.672,65 di cui esigibili entro l'esercizio per € 32.204.656,42 ed esigibili oltre l'esercizio per € 6.693.244,33;

Preso atto che disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad € 68.947.672,65 con un incremento di € 4.756.749,98;

Considerato che ratei e i risconti attivi al 31/12/2016 sono pari ad € 20.660,00 con un decremento di € 16.388,83;

Preso atto che fondi per rischi ed oneri sono pari ad € 4.310.825,32 con un decremento di € 1.927.032,59 per l'effetto dell'utilizzo dei fondi e delle iscrizioni di esercizio;

Considerato che il fondo di trattamento di fine rapporto è pari ad € 209.413,29;

Preso atto che i debiti dell'Ateneo sono pari ad € 4.766.411,03 di cui esigibili oltre l'esercizio per € 963,00;

Considerato che i ratei e risconti passivi ed i contributi agli investimenti sono pari ad € 76.291.292,81 con un incremento di € 955.085,73;

Preso atto che la consistenza del patrimonio netto di Ateneo al 31/12/2016 è pari ad € 83.158.766,94 con un incremento di € 7.412.647,71;

Considerato che il patrimonio vincolato è aumentato per l'importo di € 6.994.222,28 per effetto dell'accantonamento degli utili di 2015 al netto dell'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria a copertura dei costi di esercizio;

Preso atto che gli utili dell'esercizio 2016 saranno iscritti tra le riserve del patrimonio vincolato per le seguenti destinazioni:

- € 1.166.538,23 - assegnazioni ai Dipartimenti al netto dei costi di competenza;
- € 2.167.502,16 - per il finanziamento di opere di edilizia per le strutture di Ateneo



- (Edificio EX-San Giuseppe, Palazzo Bellini) e la copertura degli ammortamenti futuri; € 3.028.082,90 - utili derivanti dai progetti di ricerca, master, attività commerciale, scuole di specializzazione ed altri ricavi delle strutture di Ateneo;
- € 312.000,00 – cofinanziamento di Ateneo ai progetti relativi alla Programmazione Triennale (PRO3) approvato con delibera 5/2017/6 del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2017;
- € 210.000,00 – finanziamento di n. 3 borse aggiuntive per dottorato di ricerca;
- € 250.000,00 – finanziamento aggiuntivo mobilità studenti Erasmus approvato con delibera 5/2017/12.2 del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2017;
- € 2.500.000,00 – per l’acquisizione di attrezzature/apparecchiature per i laboratori di ricerca;
- € 1.000.000,00 – per l’acquisizione di attrezzature/apparecchiature per i laboratori di didattica;
- € 800.000,00 – per il finanziamento della Ricerca Scientifica 2017;
- € 300.000,00 – per il finanziamento dell’attività didattica dei Dipartimenti;
- € 70.977,00 – per il rimborso al Dipartimento DIMET delle spese sostenute per l’infrastruttura per la teledidattica dei corsi di studio;
- € 46.227,00 – per il rimborso al Dipartimento DIMET delle spese sostenute e non recuperate per la chiusura anticipata di un progetto europeo dipendente da un partner europeo.

Preso atto che risultato di esercizio 2016 sarà iscritto nel patrimonio netto per le seguenti cifre:

- A II 2) PATRIMONIO VINCOLATO - Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per € 6.220.326,88;
- A II 3) PATRIMONIO VINCOLATO - Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro) per € 5.631.000,41;
- A III 2) PATRIMONIO NON VINCOLATO - Risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti per € 2.332.369,89;

Visto il Bilancio Unico d’Ateneo dell’Esercizio 2016 composto da:

- Conto economico;
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota integrativa;

Vista la relazione tecnica sulla gestione;

Viste gli allegati al Bilancio unico d’Ateneo;

Visto lo Statuto dell’Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità



DELIBERA

- 1) Di approvare il Bilancio Unico d'Ateneo dell'esercizio 2016;
- 2) Di iscrivere il risultato gestionale di esercizio nelle riserve di patrimonio netto vincolato per € 11.851.327,29:
 - Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per € 6.220.326,88;
 - Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro per € 5.631.000,41;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8. Questioni relative al Personale

8.1 Rideterminazione Fondo Salario Accessorio 2016 - Personale Tecnico Amministrativo

OMISSIS

Rideterminazione Fondo Salario Accessorio 2016 - Personale Tecnico Amministrativo 6/2017/8.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 6/5/2016, ha approvato la costituzione del Fondo per il salario accessorio 2016, quantificato in € 848.525,11 (parte fissa € 533.708,59 e parte variabile € 314.816,52).

Predo atto che, successivamente in data 27/1/2017, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato come segue, sulla base del personale in servizio al 31/12/2016, il Fondo per il salario accessorio del personale tecnico ed amministrativo per il 2016:

Parte fissa Fondo salario accessorio 2015	521.207,50
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2015	29.274,09
Incremento per Ria cessati 2015	4.596,19
Riduzione Ria cessati per superamento limite 2015	-4.596,19
Riduzione Fondo art. 1 comma 236 Legge 208/2015 (1,82%)	-20.419,13
Totale Parte fissa Fondo salario accessorio 2016	530.062,46
Differenziale posizioni economiche cessati 2015 quota 2015*	18.432,32
Differenziale posizioni economiche cessati 2016 quota 2016	2.733,41
Parte variabile Fondo salario accessorio 2015 (Fondo comune di Ateneo 2015)	266.384,20
Parte variabile Fondo salario accessorio 2015 (Fondo comune di Ateneo 2015 destinato a compensare la maggiore attività del pta)	30.000,00
Totale complessivo Fondo salario accessorio 2016	847.612,39

*la suddetta quota non era stata inserita nel Fondo salario accessorio 2015

** Il Fondo comune di Ateneo 2015 è quantificato e deliberato nel 2016 ed entra a fare parte del Fondo per il salario accessorio 2016 quale parte variabile.

Il suddetto Fondo è suddiviso in Fondo B-C-D di € 423.130,34 e Fondo EP di € 159.097,85:



Considerato che, per la costituzione e la rideterminazione del Fondo per il salario accessorio 2016, sono state seguite le seguenti regole.

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, a decorrere dal 1/1/2016, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 (art. 1 comma 236 Legge 28/12/2015 n. 208 Legge di stabilità per il 2016).
2. l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente (art. 1 comma 236 Legge 28/12/2015 n. 208 Legge di stabilità per il 2016); la percentuale di riduzione è stata applicata sia sulla parte fissa del fondo utile 2015 ammontante ad € 521.207 sia sulle somme allocate nei capitoli degli stipendi per pagare le progressioni economiche orizzontali già effettuate, ammontanti ad € 600.723, per complessivi € 1.121.930 (al lordo degli oneri a carico Ente), come risulta dalla tabella T15 del conto annuale 2015.
Nel calcolo della percentuale di riduzione non è stato considerato il personale assumibile in quanto nel 2016 non sono state effettuate assunzioni di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato.

3. Personale in servizio

Personale in servizio	2015	2016
Personale in servizio al 1° gennaio	305	297
Personale in servizio al 31 dicembre	297	294

Consistenza numerica media 2015 = 301

Consistenza numerica media 2016 = 295,5

Percentuale di riduzione 1,82%

4. la Legge di stabilità per il 2014 (art. 1 comma 456 Legge 27/12/2013 n. 147) ha stabilito il consolidamento dal 2015 delle decurtazioni per la riduzione del personale in servizio effettuate nel periodo 2010/2014;
5. incremento parte fissa dei differenziali delle posizioni economiche dei cessati 2015 (quota annuale);
6. incremento parte variabile dei differenziali posizioni economiche 2015 (quota 2015);
7. incremento parte variabile dei differenziali posizioni economiche 2016 (quota 2016).

Considerato che, in relazione ai punti 5, 6 e 7 (incremento per differenziale posizione economica cessati) è stato tenuto presente che il personale cessato nel 2015 (n. 1 B5, n. 2 C1, n. 1 C3, n. 2 C6, n. 1 C7 e n. 1 D4) e nel 2016 (n. 1 C1, n. 1 C6, n. 1 D6), ha liberato dalla data della cessazione le risorse economiche relative al differenziale della posizione economica posseduta.

Considerato che l'art. 1 comma 193 della Legge 23/12/2005 n. 266 recita infatti testualmente "Gli importi relativi alle spese per le progressioni economiche orizzontali (Peo) continuano ad essere a carico dei predetti Fondi e sono portati in detrazione del Fondo per il salario accessorio fino alla data del passaggio di categoria o di cessazione del personale che ne ha usufruito".

Considerato che dall'anno immediatamente successivo alla cessazione del personale il suddetto differenziale viene consolidato integralmente nel Fondo per il salario accessorio, ma occorre



considerare anche la quota relativa all'anno della cessazione, che consiste in una quota variabile dipendente dalla data effettiva di cessazione (ad esempio nell'ipotesi di cessazione al 30/9 di un dipendente di cat. D4, la quota da considerare nell'anno di cessazione è il differenziale D1-D4 relativo al periodo dal 1/10 al 31/12, mentre l'anno successivo si consolida nel Fondo il differenziale relativo all'intero anno).

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nei verbali n. 30 e 32 del 2016, ha certificato positivamente la costituzione del Fondo 2016 e nel verbale 38 del 23/1/2017, ha certificato positivamente la rideterminazione del Fondo 2016.

Preso atto che nel frattempo è stato stipulato con la Parte sindacale il Contratto Collettivo Integrativo per il 2016.

Considerato che, prima di sottoporre anche il Contratto Collettivo Integrativo per il 2016 alla certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti e di inviare tutta la documentazione all'ARAN, sono stati ricontrollati gli importi delle singole voci del Fondo e, da questo controllo, è emerso che, nel calcolo dei differenziali delle posizioni economiche dei cessati e della RIA, non era stato tenuto conto di tutte le voci stipendiali.

Considerato che, in particolare:

- a) l'incremento di parte fissa per il differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2015 (quota annua) in precedenza quantificato in € 29.274,09 deve essere rideterminato in € 29.493,93;
- b) l'importo della RIA che va sia ad incremento che a riduzione della parte fissa, in precedenza quantificato in € 4.596,19, deve essere rideterminato in € 4.979,20, in quanto non era stata considerata la quota di RIA sulla XIII° mensilità;
- c) la quota 2015 di parte variabile relativa al differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2015 in precedenza quantificata in € 18.432,32 deve essere rideterminata in € 19.378,00;
- d) la quota 2016 di parte variabile relativa al differenziale delle posizioni economiche dei cessati 2016 in precedenza quantificata in € 2.733,41 deve essere rideterminata in € 2.775,16.

Considerato che, nelle tabelle Cessazioni 2015 e 2016 allegate alla presente relazione, sono riportate le quantificazioni dei diversi differenziali sopra indicati e della RIA.

Considerato che, nella determinazione del Fondo 2016 non è stato considerato il personale assumibile.

Preso atto che, con l'introduzione dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 (La riforma Madia), a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Preso atto che, con l'introduzione della normativa sopra indicata, le riduzioni proporzionali effettuate sul Fondo 2016 a causa della riduzione del personale vengono ad essere consolidate.

Preso atto che, alla luce della nuova normativa il limite è diventato l'importo del Fondo per il 2016 (non più 2015) e non è più automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.



Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 7/4/2017, ha deliberato, relativamente ai punti organico derivanti da cessazioni 2015 e 2016 del personale tecnico ed amministrativo, di avviare l'assunzione di n. 6 unità di personale. Di queste unità di personale n. 5 (1,20/1,25 punti organico) sono riferite alle cessazioni 2015 del personale tecnico ed amministrativo (1,88 punti organico) e n. 1 (0,25/0,30 punti organico) è riferita alle cessazioni 2016 (0,80 punti organico) di cui è possibile l'anticipazione di una percentuale non superiore al 50%.

Preso atto che il MIUR, con DM 5/8/2016 n. 619, ha assegnato a questo Ateneo n. 8,75 punti organico derivanti dalle cessazioni 2015 (cessazioni di 8 unità di personale per 1,88 punti organico personale ta e 10,10 punti organico personale docente), per cui le cinque unità di personale sopra indicate, anche se oggetto della delibera del 7/4/2017, devono essere considerate personale assumibile al 31/12/2016.

Considerato a queste 5 unità di personale assumibile al 31/12/2016 si deve aggiungere il personale (punti organico 0,27 corrispondenti ad una unità di personale) "bloccato" dal MIUR per l'attuazione del processo di mobilità di cui alla Legge 23/12/2014 n. 190 art. 1 commi 422 e segg.

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rideterminazione del Fondo del salario accessorio 2016 del personale tecnico ed amministrativo, inserendo anche le 6 unità sopra indicate, in considerazione del fatto che trattasi di personale assumibile al 31/12/2016:

Personale in servizio

Personale in servizio	2015	2016
Personale in servizio al 1° gennaio	305	297
Personale in servizio al 31 dicembre	297	300

Consistenza numerica media 2015 = 301

Consistenza numerica media 2016 = 298,5

Percentuale di riduzione 0,83% Riduzione di € 9.312,02

Considerato pertanto che il Fondo per il salario accessorio del personale tecnico ed amministrativo per il 2016 viene ad essere così determinato:

Parte fissa Fondo salario accessorio 2015	521.207,50
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2015	29.493,93
Incremento per Ria cessati 2015	4.979,20
Riduzione Ria cessati per superamento limite 2015	-4.979,20
Riduzione Fondo art. 1 comma 236 Legge 208/2015 (0,83%)	-9.312,02
Totale Parte fissa Fondo salario accessorio 2016	541.389,41
Differenziale posizioni economiche cessati 2015 quota 2015*	19.378,00
Differenziale posizioni economiche cessati 2016 quota 2016	2.775,16
Parte variabile Fondo salario accessorio 2015 (Fondo comune di Ateneo)**	266.384,20
Parte variabile Fondo salario accessorio 2015 (Fondo comune di Ateneo destinato a compensare la maggiore attività del pta)**	30.000,00
Totale parte variabile Fondo salario accessorio 2016	318.537,36
Totale complessivo Fondo salario accessorio 2016	859.926,77

* La suddetta quota non era stata inserita nel Fondo salario accessorio 2015



**Il Fondo comune di Ateneo 2015 è quantificato e deliberato nel 2016 ed entra a fare parte del Fondo per il salario accessorio 2016 quale parte variabile.

Vista la relazione del Dirigente.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, con le modifiche illustrate in premessa, il Fondo per il finanziamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2016 come da tabelle sotto riportate:

Parte fissa Fondo salario accessorio 2015	521.207,50
Incremento per differenziale posizioni economiche cessati 2015	29.493,93
Incremento per Ria cessati 2015	4.979,20
Riduzione Ria cessati per superamento limite 2015	-4.979,20
Riduzione Fondo art. 1 comma 236 Legge 208/2015 (0,83%)	-9.312,02
Totale Parte fissa Fondo salario accessorio 2016	541.389,41
Differenziale posizioni economiche cessati 2015 quota 2015*	19.378,00
Differenziale posizioni economiche cessati 2016 quota 2016	2.775,16
Parte variabile Fondo salario accessorio 2016 (Fondo comune di Ateneo 2015)**	266.384,20
Parte variabile Fondo salario accessorio 2016 (Fondo comune di Ateneo 2015 destinato a compensare la maggiore attività del pta)**	30.000,00
Totale parte variabile Fondo salario accessorio 2016	318.537,36
Totale complessivo Fondo salario accessorio 2016	859.926,77

*La suddetta quota non era stata inserita nel Fondo salario accessorio 2015.

**Il Fondo comune di Ateneo 2015 è quantificato e deliberato nel 2016 ed entra a fare parte del Fondo per il salario accessorio 2016 quale parte variabile.

Il suddetto Fondo è suddiviso in Fondo B-C-D di € 434.444,72 e Fondo EP di € 159.097,85:

Fondo B-C-D anno 2016	
Parte fissa	382.291,56
Parte variabile differenziale posizioni economiche quota 2015	19.378,00
Parte variabile differenziale posizioni economiche quota 2016	2.775,16



Parte variabile (quota Fca x maggiore attività)	30.000,00
Totale fondo B-C-D	434.444,72

Fondo EP anno 2016	
Parte fissa	159.097,85
Parte variabile	0,00
Totale Fondo EP	159.097,85

Quota Fondo comune di Ateneo non ripartibile tra i Fondi B-C-D ed Ep € 266.384,20
Totale complessivo € 859.926,77

2. Di confermare nuovamente per il 2016 l'importo di € 35.000,00 da destinare alle prestazioni per il lavoro straordinario.
3. La spesa complessiva di € 859.926,77 comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB) "AMsruPTA Accessorio 2016" e "AMsruPTA FCA 2015".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Approvazione Contratto Collettivo Integrativo – Anno 2016

OMISSIS

Approvazione Contratto Collettivo Integrativo – Anno 2016

6/2017/8.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 06/05/2016, ha quantificato in € 848.525,11 il Fondo per il salario accessorio di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 2006/2009 per l'anno 2016 ed ha determinato in complessivi € 35.000,00 l'importo da destinare all'istituto del lavoro straordinario per l'anno 2016.

Preso atto che il suddetto Fondo è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 32 del 05/05/2016.

Preso atto che, successivamente in data 27/1/2017, il Fondo per il salario accessorio 2016 è stato rideterminato in € 847.612,39, sulla base del personale in servizio al 31/12/2016.

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75, il Fondo è stato nuovamente rideterminato in € 859.926,77 considerando oltre al personale in servizio al 31/12/2016 anche n. 6 unità di personale assumibile sempre alla data del 31/12/2016.

Considerato che in data 30 marzo 2017 è stata sottoscritta in sede di trattativa sindacale decentrata l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2016.

Considerato che il Contratto Collettivo Integrativo di cui sopra prevede quale spesa l'importo iniziale di € 848.525,11, però considerando che il Fondo rideterminato ammonta ad € 859.926,77, la differenza di € 11.401,66 non sarà erogata e confluirà nella parte variabile del Fondo 2017, quale quota del salario accessorio 2016 non erogata ovvero, in alternativa, potrà essere oggetto di un accordo integrativo con la Parte sindacale.

Considerato che tale ipotesi di Contratto prevede espressamente all'art. 5 la non attivazione delle procedure per le Progressioni Economiche Orizzontali – PEO (“Le Parti concordano di non attivare”).

Considerato che viene invece prevista l'erogazione delle seguenti indennità:

1. Indennità che comportano Oneri, Disagi e Disponibilità



- a) Indennità di turno;
 - b) Indennità di disagio orario;
 - c) Indennità di disponibilità;
 - d) Indennità di Front Office;
 - e) Indennità di guida;
 - f) Indennità di reperibilità;
2. Indennità di responsabilità e di risultato cat. C e D;
 3. Indennità accessoria mensile di cui all'art. 41 del CCNL 2002/2005;
 4. Indennità denominata Incentivazione alla performance organizzativa;
 5. Retribuzione di posizione e di risultato cat. EP;
 6. Fondo comune di Ateneo.

Vista la tabella di quadratura con le indicazioni, per ciascun istituto contrattuale, della tipologia di finanziamento (se parte fissa o parte variabile del Fondo).

Considerato che, nell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il 2016, è stato anche previsto un sistema di valutazione del personale:

- per il personale non titolare di posizione organizzativa sulla base di criteri collegati alla performance organizzativa;
- per il personale titolare di posizione organizzativa collegato al raggiungimento di specifici obiettivi.

Considerato che l'indennità di risultato, l'indennità denominata Incentivazione alla performance organizzativa e la retribuzione di risultato del personale di cat. EP (che corrisponde a circa il 21% della retribuzione di posizione) sono corrisposte previa valutazione del personale.

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 3/2017 in data 21.07.2017 ha effettuato la prescritta certificazione.

Considerato che il contratto, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, dovrà essere inviato all'A.R.A.N. e al C.N.E.L. per l'effettuazione dei necessari controlli sulla contrattazione integrativa.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo allegata alla presente per la destinazione del salario accessorio del personale tecnico ed amministrativo per il 2016.
2. Di disporre l'invio dell'ipotesi di accordo di cui al punto 1) all'A.R.A.N. e al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).



3. La spesa complessiva di € 848.525,11 comprensivi delle quote a carico Ente è da imputare sulle Unità Previsionali di Base (UPB) “AMsruPTA Accessorio 2016” e “AMsruPTA FCA 2015”.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.3 Quantificazione Fondo Comune di Ateneo - Anno 2016

OMISSIS

Quantificazione Fondo Comune di Ateneo - Anno 2016

6/2017/8.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate emanato con Decreto del Rettore n. 966 del 23/12/2013;

Preso atto che ai sensi dell'art. 5 del predetto Regolamento una quota pari al 12% (in precedenza era stata prevista una quota pari al 9%) dell'attività in conto terzi è destinata al Fondo Comune di Ateneo per il personale tecnico-amministrativo;

Preso atto che al termine dell'esercizio 2016 risultavano riscossioni per attività commerciale € 1.748.954,52, come da tabella riepilogativa allegata (allegato 1), e che la quota da attribuire al Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2016 dalle riscossioni per attività commerciale ammonta ad € 208.485,71;

Vista la nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 59753 del 15/7/2014, che ha ammesso possibilità di incrementare le risorse per compensi al personale tecnico ed amministrativo, con riferimento alle entrate e ai contributi/finanziamenti di soggetti terzi relativi ai Master, quando dette entrate assicurano prioritariamente la copertura finanziaria dei corsi, non dovendosi prevedere oneri finanziari a carico del bilancio;

Considerato che nella nota citata è stato ulteriormente specificato che il piano finanziario del master deve prevedere oltre alla copertura dei costi e alla riserva a favore dell'istituzione, l'eventuale quota da destinare all'erogazione di compensi al personale tecnico ed amministrativo, sempre che il Regolamento dell'Ateneo lo preveda;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 25/3/2011 aveva stabilito di trattenere una quota non inferiore al 10% delle entrate per tali corsi;

Visto il Regolamento di questo Ateneo per la "Realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, approvato dal Senato Accademico in data 30/6/2014, nel quale si prevede, all'art. 10 "Piano Amministrativo Finanziario" lettera n), da un lato che dal preventivo dovrà risultare il pareggio tra



entrate e spese ovvero l'autofinanziamento del corso e dall'altro la previsione tra le spese di una quota delle entrate, non inferiore al 5%, da destinare all'Ateneo anche per l'integrazione del Fondo Comune di Ateneo e del fondo per lo straordinario;

Considerato che quanto sopra trova la sua spiegazione nel fatto che l'attivazione, al di fuori dell'offerta formativa tipica o ordinaria dell'Università, di corsi di Master/perfezionamento/alta formazione interamente finanziati dall'esterno, determina un aumento generale delle attività per il personale dell'Ateneo, per cui si rende necessario utilizzare una quota di quelle stesse risorse esterne per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo;

Considerato che nel corso dell'esercizio 2016 sono stati incassati per i corsi di Master e di alta formazione € 1.005.079,91 come da tabella riepilogativa (allegato 2);

Considerato che la quota trattenuta dall'Amministrazione, corrispondente al 10% degli incassi, è pari a Euro 100.508,00;

Considerato che, di questa quota del 10%, una quota non inferiore al 5%, pari a Euro 50.254,00 viene destinata dall'Ateneo per l'integrazione del Fondo Comune di Ateneo in base a quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento di questo Ateneo per la "Realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, approvato dal Senato Accademico in data 30/6/2014;

Preso atto che negli ultimi anni, a causa delle restrizioni concernenti le assunzioni di personale, si è verificata una riduzione del personale tecnico ed amministrativo in servizio;

Considerato che una riduzione del personale determina una maggiore esigenza di ricorrere allo straordinario al fine di garantire la continuità dei servizi;

Ritenuta pertanto l'opportunità di integrare per € 40.000,00 le risorse destinate al Fondo comune di Ateneo per compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo, commisurando tale maggiore attività alle ore di straordinario effettivamente svolte e utilizzando a tale scopo parte della quota di fondi esterni trattenuti dall'Amministrazione sulle entrate per i corsi di cui sopra;

Preso atto che con D.D.G. rep. n. 824/2014, prot. n. 14708 del 02/12/2014, avente ad oggetto "Collaborazioni del personale tecnico-amministrativo nell'ambito dei corsi di master e di perfezionamento" è stato stabilito, per i corsi di master e di perfezionamento (attivati anteriormente al 1° luglio 2014), che recano nel preventivo finanziario importi destinati a collaborazioni tecnico-amministrative coperte finanziariamente dalle entrate esterne finalizzate allo svolgimento dei suddetti corsi, di ripartire il relativo monte-ore (svolto oltre il normale orario di servizio) come segue:

- a) Il 20% al personale della competente Segreteria Studenti;
- b) Il 40% al restante personale del Dipartimento di afferenza del corso;
- c) Il 40% al personale dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo;

Considerato che gli importi destinati a collaborazioni tecnico-amministrative ammontano complessivamente a Euro 16.500,26;

Considerato che non è stato possibile ripartire il 40% al personale dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo pari a Euro 6.600,10;

Ritenuto però opportuno mantenere la destinazione economica dei suddetti fondi, per



compensare la maggiore attività del personale tecnico amministrativo, integrandoli nel Fondo Comune di Ateneo 2016;

Considerato quindi che la quota destinata al Fondo Comune di Ateneo 2016 derivante dalla realizzazione di corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e aggiornamento professionale risulta essere pari a:

quota 5%	Euro 50.254,00
importo destinato alla maggiore attività del pta	Euro 40.000,00
quota residua già destinata al personale dell'Amministrazione Centrale	Euro 6.600,10
Totale	Euro 96.854,10

Considerato che l'art. 4 comma 2 lett. q) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2006/2009 del personale tecnico ed amministrativo del comparto Università prevede la possibilità di integrare il Fondo comune di Ateneo con una quota dei finanziamenti dei progetti europei (programma comunitari);

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, in data 18/12/2015, aveva stabilito che una quota del 5% delle somme introitate dei progetti comunitari di ricerca scientifica vada ad alimentare il Fondo comune di Ateneo 2015;

Considerato che, relativamente al 2016, si ritiene opportuno mantenere la quota del 5% delle somme introitate dei progetti comunitari di ricerca scientifica ad integrazione del Fondo Comune di Ateneo;

Considerato che, relativamente al 2016 sono attivi n. 16 progetti comunitari, di durata variabile tra i 24 mesi e i 60 mesi, e che la quota 2016 di tali progetti ammonta ad € 1.198.838,88, come da tabella riepilogativa (allegato 3);

Considerato che la quota al Fondo comune di Ateneo derivante da tali progetti ammonta pertanto ad € 59.941,94;

Visto il Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Il Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2016 è quantificato in € 365.281,75, come da tabella sotto riportata:

	Attività commerciale	Alta formazione	Progetti europei	Totale
Riscossioni	€ 1.748.954,52	€ 1.005.079,91	€ 1.198.838,88	€ 3.952.873,31



Quota Fca	€ 208.485,71	€ 96.854,10	€ 59.941,94	€ 365.281,75
-----------	--------------	-------------	-------------	--------------

2. La quota di € 40.000,00 dell'importo di cui al punto 1) (Alta Formazione) è destinata a compensare la maggiore attività del personale tecnico ed amministrativo commisurata alle ore di straordinario effettivamente effettuate.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.5 Attribuzione Trattamento Economico Direttore Generale

OMISSIS

Attribuzione Trattamento Economico Direttore Generale 6/2017/8.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il trattamento economico dei Direttori Amministrativi delle Università, ai sensi dell'art. 8 comma 1 Legge 19/10/1999 n. 370, è stato stabilito con DM del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca in data 23/5/2001 emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Preso atto che il suddetto decreto stabiliva l'entità del trattamento economico dei Direttori Amministrativi in modo variabile sulla base di precisi e oggettivi parametri:

- importo FFO;
- numero studenti;
- numero dipendenti;
- numero corsi di studio attivati;
- presenza di strutture di eccellenza (Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Considerato che la Legge 240/2010 ha sostituito la figura del Direttore Amministrativo con quella del Direttore Generale a cui è stato inizialmente attribuito il trattamento economico previsto dal DM 23/5/2001.

Preso atto che in data 30/3/2017 è stato emanato dal MIUR, di concerto con il MEF, il DM n. 194 con il quale sono state stabilite, per il quadriennio 2017/2020, le modalità di calcolo del nuovo trattamento economico dei Direttori Generali delle Università.

Considerato che nell'ambito delle nuove modalità stabilite dal DM non viene più preso in considerazione il numero di corsi di studio e la presenza di strutture di eccellenza è sostituito dalla presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Considerato che nel DM citato viene determinato l'intervallo tra la retribuzione annua lorda minima e quella massima, comprensiva della tredicesima mensilità, spettante al Direttore Generale.



Preso atto che, entro l'intervallo definito dal DM, la determinazione della retribuzione da corrispondere al Direttore Generale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta.

Preso atto che, sulla base dei parametri indicati, al Direttore Generale dell'Università del Piemonte Orientale spetta un trattamento economico lordo annuo quantificato nel minimo in € 115.000,00 e nel massimo in € 130.000,00.

Considerato che, in aggiunta alla retribuzione stipendiale di cui sopra, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.

Considerato che il trattamento economico di cui sopra remunera tutte le funzioni e i compiti attribuiti, nonché qualsiasi incarico conferito al Direttore Generale dall'Università presso cui presta servizio o su designazione della stessa.

Considerato che il trattamento economico di cui sopra è soggetto a variazione annuale in relazione alla consistenza numerica dei parametri sopra indicati, rilevata annualmente dal MIUR.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Al Direttore Generale dell'Università del Piemonte Orientale è attribuito, con decorrenza dal 1/1/2017, il trattamento economico stipendiale lordo annuo di € 120.000, comprensivo della tredicesima mensilità.
2. In aggiunta alla retribuzione stipendiale di cui sopra, al Direttore Generale compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.
3. Il trattamento economico di cui sopra remunera tutte le funzioni e i compiti attribuiti, nonché qualsiasi incarico conferito al Direttore Generale dall'Università presso cui presta servizio o su designazione della stessa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.6 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Rosanna VASCHETTO, idonea all'esito della procedura a un posto di professore universitario di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016, Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e S.S.D. MED/41 (Anestesiologia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Rosanna VASCHETTO, idonea all'esito della procedura a un posto di professore universitario di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016, Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e S.S.D. MED/41 (Anestesiologia) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale
6/2017/8.6**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA il D.M. 503/2015 recante i criteri e contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2015;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10 marzo 2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 355-2017 del 11.04.2017 con il quale è stata indetta la procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e S.S.D. MED/41 (Anestesiologia), per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

VISTO il D.R. Rep. n. 644-2017 del 14.06.2017, pubblicato il giorno 14 giugno 2017, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 801/2017 del 17 luglio 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata predetta e con il quale è stata altresì dichiarata idonea la dott.ssa Rosanna VASCHETTO;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale, con delibera del 18.07.2017, ha approvato la chiamata nel ruolo di Professore Associato del dott.ssa Rosanna VASCHETTO con decorrenza dal 2 agosto 2017;



CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione per l'anno 2015;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Rosanna VASCETTO, idonea all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. 240/2010, Settore Concorsuale 06/L1 (Anestesiologia) e S.S.D. MED/41 (Anestesiologia), per il Dipartimento di Medicina Traslazionale.
2. La nomina in ruolo della Dott.ssa Rosanna VASCETTO decorrerà dal 2 agosto 2017; il posto è imputato sui PO disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 10.03.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.7 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Paola SAVOIA, idonea all'esito della procedura di chiamata ad un posto di professore di ruolo di II fascia, da svolgersi, ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, mediante valutazione diretta, per il Settore Concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente) S.S.D. MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Paola SAVOIA, idonea all'esito della procedura di chiamata ad un posto di professore di ruolo di II fascia, da svolgersi, ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, mediante valutazione diretta, per il Settore Concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente) S.S.D. MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) per il Dipartimento di Scienze della Salute
6/2017/8.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30.12.2016, n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

CONSIDERATO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10.03.2017 era stata approvata la proposta di attivazione della procedura di chiamata ad un posto di professore di ruolo di II fascia, da svolgersi, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 e del regolamento di Ateneo, mediante valutazione diretta del candidato, Settore Concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente) e S.S.D. MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) per il Dipartimento di Scienze della Salute;

VISTO il D.R. rep. n. 344-2017 del 07.04.2017, pubblicato sul sito web di Ateneo il giorno



10.04.2017, di avviso di avvio della procedura di chiamata, mediante valutazione diretta della candidata, dott.ssa Paola SAVOIA;

VISTO il D.R. Rep. n. 617/2017 del 07/06/2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura succitata e con il quale la dott.ssa Paola SAVOIA, candidata sottoposta a valutazione, è stata dichiarata idonea a ricoprire il ruolo di Professore Associato;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato, con delibera del 18 luglio 2017, la proposta di chiamata della dott.ssa Paola SAVOIA, con richiesta di presa di servizio a decorrere dal 2 agosto 2017;

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione, per l'anno 2016;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Paola SAVOIA, idonea all'esito della procedura valutativa diretta indetta in premessa, per il Settore Concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente) e S.S.D. MED/35 (Malattie Cutanee e Veneree) per il Dipartimento di Scienze della Salute;

2. La nomina in ruolo della Dott.ssa Paola SAVOIA decorrerà dal 2 agosto 2017; il posto è imputato sui PO disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 10.03.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.8 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Mario MALERBA, idoneo all'esito della procedura a un posto di professore universitario di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016, nel Settore Concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio) S.S.D.MED/10 (Malattie dell'Apparato Respiratorio) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Mario MALERBA, idoneo all'esito della procedura a un posto di professore universitario di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010 e del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016, nel Settore Concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio) S.S.D.MED/10 (Malattie dell'Apparato Respiratorio) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale
6/2017/8.8**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA il D.M. 503/2015 recante i criteri e contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2015;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10 marzo 2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 355-2017 del 11.04.2017 con il quale è stata indetta la procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio) e S.S.D. MED/10 (Malattie dell'Apparato Respiratorio) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

VISTO il D.R. Rep. n. 645-2017 del 14.06.2017, pubblicato il giorno 14 giugno 2017, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 781-2017 del 13.07.2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata predetta e con il quale è stato altresì dichiarato idoneo il dott. Mario MALERBA;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale, con delibera del



18.7.2017, ha approvato la chiamata nel ruolo di Professore Associato del dott. Mario MALERBA con decorrenza dal 2 agosto 2017;

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione per l'anno 2015;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del dott. Mario MALERBA, idoneo all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio) e S.S.D. MED/10 (Malattie dell'Apparato Respiratorio) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;
2. La nomina in ruolo del Dott. Mario MALERBA decorrerà dal 2 agosto 2017; il posto è imputato sui PO disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 10.03.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

- 8.9 Convenzione tra l'azienda sanitaria locale di Vercelli e l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'attuazione del protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese – convenzionamento docenti e funzionamento delle strutture richiamate nell'accordo**

OMISSIS

Convenzione tra l'azienda sanitaria locale di Vercelli e l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'attuazione del protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese – convenzionamento docenti e funzionamento delle strutture richiamate nell'accordo 6/2017/8.9

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 517/1999.
- PRESO ATTO** che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale partecipa al processo di programmazione socio sanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione con la Regione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6/8/2007 n. 18.
- VISTO** l'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con DR rep. n. 300 del 27/05/2014, nel quale viene previsto, al fine di garantire la necessaria integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e per assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, che "l'Ateneo predispone specifiche convenzioni per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."
- VISTO** il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, oggi Scuola di Medicina, approvato dal Senato Accademico in data 18 dicembre 2009, nel quale viene stabilito all'articolo 17 II° cpv. che "La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto



compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale”.

- VISTO** il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese, sottoscritto dal Comune di Vercelli, dall'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e dall'Università del Piemonte Orientale in data 16/09/2016.
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 18/07/2017 riguardante la proposta di chiamata dell'idoneo, Prof. Mario Malerba nella procedura valutativa per un posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia (art. 18 c. 1, L. n° 240/2010) per il Settore concorsuale 06/D1 - Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio - SSD MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale.
- CONSIDERATO** che la presa di servizio del su indicato docente è fissata per il 2 agosto 2017.
- CONSIDERATO** che la decorrenza del convenzionamento è altresì fissata per il 2 agosto 2017, per una durata complessiva pari a 5 anni.
- VALUTATO** ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA:

1. di approvare la convenzione riportata in allegato tra l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'attuazione del protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese relativa al convenzionamento del Prof. Mario Malerba ed il funzionamento della Struttura Complessa di Pneumologia.
2. Il Prof. Mario Malerba, a far data dalla decorrenza della presente convenzione, assumerà l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Pneumologia.
3. Con successivo atto le parti sottoscriveranno lo schema relativo alle differenze retributive spettanti al Prof. Mario Malerba.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA/ASSISTENZIALE E DELLA FORMAZIONE SANITARIA DI LIVELLO UNIVERSITARIO NEL TERRITORIO VERCELLESE – CONVENZIONAMENTO DOCENTI E FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE RICHIAMATE NELL'ACCORDO.

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" con sede legale in



Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, qui rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Cesare Emanuel, domiciliato per la carica ove sopra munito degli occorrenti poteri giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'ora in avanti, per brevità, denominata Università

E

AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI, con sede legale in Vercelli, Via Mario Abbiate n. 21, nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante Dott.ssa Chiara Serpieri, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'ente, d'ora in avanti, per brevità, denominata Azienda.

PREMESSO

- che il “Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18” sottoscritto in data 6 novembre 2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della presente convenzione in virtù dell'articolo 17 II° cpv. che prevede espressamente che:

“La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale”;

- il protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese, sottoscritto dal Comune di Vercelli, dall'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e dall'Università del Piemonte Orientale in data 16/09/2016;

- che l'Azienda manifesta piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione in diversi campi di ricerca, didattici e diagnostico-terapeutici, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie;

- che l'Ateneo per gli anni di vigenza della presente convenzione continuerà a detenere nel proprio organico i docenti universitari chiamati alla direzione delle strutture aziendali come meglio di seguito individuate, in forza dell'art. 17 del Protocollo di Intesa sopracitato, trattandosi di un rapporto convenzionato per tutta la durata dell'incarico medesimo ex D.Lgs. 517/1999.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

In applicazione di quanto previsto dal “Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'offerta ospedaliera/assistenziale e della formazione sanitaria di livello universitario nel territorio vercellese”, le parti contraenti si impegnano alla collaborazione per la gestione dell'Attività di Pneumologia.

Per quanto riguarda l'attività di cui al punto precedente, la collaborazione prevede la gestione della Struttura Complessa di Pneumologia.

La collaborazione risulta in linea con gli indirizzi del vigente Piano Sanitario Regionale e con le politiche e gli assetti organizzativi definiti nel nuovo piano di organizzazione dell'Atto Aziendale,



che costituisce parte integrante del presente atto convenzionale.

Art. 2

Il Prof. Mario Malerba, in servizio presso l'Università - Scuola di Medicina, Dipartimento di Medicina Traslazionale in qualità di professore universitario di Malattie dell'Apparato Respiratorio, SSD MED/10, concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione assumendo l'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Pneumologia.

Art 3

Nell'ambito della presente convenzione, l'Università utilizza le strutture, i servizi, le attrezzature ed il personale, messi a disposizione dall'Azienda per i fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria in tutte le sue forme istituzionali.

Gli studenti, gli specializzandi e in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura convenzionata per l'espletamento delle attività didattiche di tirocinio, aggiornamento, di perfezionamento e di ricerca, espleteranno tali attività secondo le modalità che saranno stabilite dagli Organi universitari a ciò preposti, d'intesa con il Direttore della Struttura convenzionata.

L'Università dà atto che nell'espletamento dell'attività il personale docente e gli specializzandi (per attività relativa alla didattica), gli studenti ed in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura Operativa convenzionata (per l'espletamento delle attività didattiche e di aggiornamento), sono coperti da assicurazione contro gli infortuni ed i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi.

Gli specializzandi, la cui formazione specialistica a tempo pieno, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 368/99, implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della Struttura presso la quale sono assegnati, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i Dirigenti responsabili, devono essere assicurati con oneri a carico della Azienda in forza dell'art. 41, comma 3 del D.Lgs. 368/99 per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale.

L'Azienda concede agli specializzandi di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio, di accedere alla mensa e fornisce agli stessi camici contrassegnati da apposito cartellino personale.

Art. 4

Per ciò che attiene gli aspetti assistenziali il Prof. Mario Malerba è tenuto a prestare la propria attività nell'ambito del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli, nella qualità di Direttore della Struttura Complessa di Pneumologia.

Il Docente di cui al comma precedente, nell'esercizio della propria funzione ricoperta, partecipa agli atti di programmazione aziendale ed al processo di budgeting annuale, come da procedure aziendali vigenti e risponde dei risultati conseguiti alla Direzione Aziendale. Le parti si danno atto che l'incarico di che trattasi avrà durata dal 02/08/2017 al 01/08/2022.

Le parti si danno atto altresì che l'incarico sopra indicato è soggetto alle procedure di valutazione previste dalle vigenti norme contrattuali nazionali ed aziendali in materia per il personale Dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 5



Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 517/1999 e delle indicazioni regionali in materia, il corrispettivo dell'incarico affidato al Prof. Mario Malerba, oltre al trattamento economico erogato dall'Università, prevede:

- 1) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico affidato dall'azienda;
- 2) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale e come da procedure aziendali, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
- 3) i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, etc.);
- 4) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica e sanitaria;
- 5) al Prof. Mario Malerba spettano, altresì, tutte le indennità accessorie previste dal vigente CCNL e non indicate nei punti precedenti, quali ad esempio la retribuzione di risultato, ecc.

Al Prof. Mario Malerba è comunque garantito un trattamento economico integrativo finalizzato all'equiparazione al trattamento economico complessivo del personale del SSR.

Con successivo atto le parti sottoscriveranno lo schema relativo alle differenze retributive spettanti al Prof. Mario Malerba.

Le differenze delle componenti stipendiali sono comunque suscettibili di aggiornamento in corrispondenza delle eventuali variazioni riguardanti le singole voci che costituiscono il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro citato, nonché degli avanzamenti di carriera del Docente.

L'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli provvederà a rimborsare, entro 90 giorni dalla richiesta, gli importi del trattamento economico aggiuntivo spettante al Prof. Mario Malerba.

L'Università, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti all'interessato.

Art. 6

Dell'osservanza dell'orario di lavoro nello svolgimento delle proprie mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali, il Prof. Mario Malerba dovrà rispondere alle due Istituzioni per gli ambiti delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

In ogni caso, secondo i principi contenuti nelle disposizioni vigenti in materia a livello nazionale e regionale, l'impegno lavorativo è globalmente considerato ai fini dello svolgimento delle mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali.

Art. 7

Al Prof. Mario Malerba, in quanto personale medico universitario svolgente attività assistenziale in regime convenzionale è consentito di usufruire di tutti i servizi accessori di cui usufruisce il personale dipendente dall'Azienda, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa e quello di parcheggio auto.

Art. 8

La presente convenzione ha durata a decorrere dal 02/08/2017 al 01/08/2022, fatto salvo l'esito positivo delle procedure di valutazione e verifica degli incarichi svolti ai sensi delle norme e delle disposizioni contrattuali vigenti e secondo le procedure previste dalle stesse entro le scadenze pure previste.

E' facoltà alle parti contraenti di procedere al rinnovo ovvero alla rescissione anticipata previa



disdetta, in tutto o in parte, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza, mediante lettera raccomandata A/R.

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e modifica che le parti contraenti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento dell'obiettivo di collaborazione di cui all'art. 1 ed in particolare, qualora a livello regionale, venga nuovamente disciplinata la materia dei rapporti tra Università e Sanità ai sensi e per gli effetti del recepimento dello Schema d'Intesa Università-Regione ex dell'articolo 6 comma 13 della legge 240/2010.

Art. 9

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

In caso contrario, le parti indicano come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione il Foro di Vercelli.

Art. 10

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Art. 11

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore

(Prof. Cesare Emanuel)

Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli

Il Direttore Generale

(Dott.ssa Chiara Serpieri)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.10 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Francesco DONDERO, idoneo all'esito della procedura di chiamata ad un posto di professore di ruolo di II fascia, da svolgersi, ai sensi dell'art. 24 comma 6 e del regolamento di Ateneo emanato con D.R. rep. 1015-2016 del 30.12.2016, mediante valutazione diretta del candidato, per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Francesco DONDERO, idoneo all'esito della procedura di chiamata ad un posto di professore di ruolo di II fascia, da svolgersi, ai sensi dell'art. 24 comma 6 e del regolamento di Ateneo emanato con D.R. rep. 1015-2016 del 30.12.2016, mediante valutazione diretta del candidato, per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
6/2017/8.10**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018".

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente.

VISTA la delibera con la quale il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, in data 09.03.2017, ha richiesto l'attivazione di una procedura valutativa diretta ai sensi del Regolamento di Ateneo, a un posto di Professore Associato per il Settore Concorsuale 05/C1 (Ecologia) e S.S.D. BIO/07 (Ecologia).

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2017/8.3, del 07.04.2017 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della predetta procedura valutativa diretta;

VISTO il D.R. Rep. n. 367-2017 del 12.04.2017 di avvio della procedura di chiamata predetta pubblicato sul sito web di Ateneo.

VISTO il D.R. Rep. n. 436-2017 dell'08.05.2017 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice per la procedura valutativa predetta.

VISTO il D.R. 768-2017 del 07.07.2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura succitata e con il quale il Dott. Francesco DONDERO, candidato sottoposto a valutazione, è stato dichiarato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore associato.

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha



approvato, il giorno 20 luglio 2017, la proposta di chiamata del dott. Francesco DONDERO;

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 07.04.2017

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Francesco DONDERO idoneo all'esito della procedura di chiamata ad un posto di professore di ruolo di II fascia, svoltasi mediante valutazione diretta ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016, a un posto di Professore Associato per il Settore Concorsuale 05/C1 (Ecologia) e S.S.D. BIO/07 (Ecologia).
2. La nomina in ruolo del dott. Francesco DONDERO decorrerà dalla prima data utile.
3. Il posto è imputato sui PO disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2017

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.11 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Marco MILANESIO, idoneo all'esito della procedura, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le scienze chimiche) e S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Marco MILANESIO, idoneo all'esito della procedura, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le scienze chimiche) e S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
6/2017/8.11**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA il D.M. 503/2015 recante i criteri e contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2015;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTO il D.R. Rep. n. 341/2017 del 07/04/2017 con il quale è stata indetta la procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le scienze chimiche) e S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

VISTO il D.R. Rep. n. 610/2017 del 06/06/2017, pubblicato il giorno 6 giugno 2017, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 683/2017 del 23/06/2017 di modifica della Composizione della commissione giudicatrice;

VISTO il D.R. Rep. n. 820/2017 del 20/07/2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata succitata ed è stato dichiarato idoneo il dott. Marco MILANESIO;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento Di Scienze e Innovazione Tecnologica, con delibera del 20.07.2017, ha approvato la chiamata nel ruolo di Professore Associato del dott. Marco MILANESIO;



CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10 marzo 2017;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Marco MILANESIO, idoneo all'esito della procedura di chiamata ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le scienze chimiche) e S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
2. La nomina in ruolo del Dott. Marco MILANESIO decorrerà dal 2 agosto 2017; il posto è imputato sui PO disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 10.03.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.12 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Maurizio ACETO, idoneo all'esito della procedura, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) S.S.D. CHIM/01 (Chimica Analitica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Maurizio ACETO, idoneo all'esito della procedura, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) S.S.D. CHIM/01 (Chimica Analitica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
6/2017/8.12**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA il D.M. 503/2015 recante i criteri e contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2015;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240" nella versione attualmente vigente;

VISTO il D.R. Rep. n. 341-2017 del 07.04.2017 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 18 comma 1 L. n. 240/2010, la procedura ad un posto di professore universitario di II fascia, Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e S.S.D.CHIM/01 (Chimica Analitica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

VISTO il D.R. Rep. n. 611-2017 del 6 giugno 2017, pubblicato il giorno 6 giugno 2017, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 819/2017 del 20/07/2017 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata succitata ed è stato dichiarato idoneo il dott. Maurizio ACETO;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Innovazione tecnologica, con delibera del 20.07.2017, ha approvato la chiamata nel ruolo di Professore Associato del Dott. Maurizio ACETO;

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, la proposta di chiamata del Dipartimento deve essere approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sui Punti Organico disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10 marzo 2017;

ESAMINATO ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del dott. Maurizio ACETO, idoneo all'esito della procedura ad un posto di professore universitario di II fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240 del 30.12.2010, per il Settore Concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica) e S.S.D. CHIM/01 (Chimica Analitica).
2. La nomina in ruolo del Dott. Maurizio ACETO decorrerà dal 2 agosto 2017; il posto è imputato sui PO disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 10.03.2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.13 Attivazione procedure valutative ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 con utilizzo Puntii Organico 2016-2017

OMISSIS

Attivazione procedure valutative ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 240/2010 con utilizzo Puntii Organico 2016-2017 6/2017/8.13

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 e l'art. 24 comma 6;

VISTA la L. 11.12.2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il D.L. 30.12.2016, n. 244 recante "Proroga e definizione di termini" convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 comma 4 e dell'art. 24 c. 6 L. 30.12.2010, n. 240" emanato con D.R. Rep. 1015-2016 del 30.12.2016;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 242 dell'8 aprile 2016 "Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia" prevede, all'art. 2 comma 3 "Utilizzo delle risorse assegnate", che "Nel caso di chiamata come professore di prima fascia di un docente precedentemente in servizio presso altro ateneo, l'ateneo da cui cessa l'unità di personale mantiene integralmente le conseguenti economie per essere destinate al reclutamento di professori da effettuare entro l'anno 2017;

VISTA la delibera n. 3/2017 del 17/03/2017 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ho proposto l'attivazione di una procedura valutativa interna a un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/10, per il Settore Concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica e S.S.D. MED/04 Patologia Generale;

VISTA la delibera n. 6/2017 del 18/07/2017 con la quale il Dipartimento di Scienze della Salute ha formulato la proposta di attivazione di una procedura valutativa per un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, da svolgersi mediante valutazione diretta del Prof. Luigi Maiuri, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia (Rep. 1015/2016) per il Settore Concorsuale 06/G1 Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile e S.S.D. MED/38 Pediatria generale e specialistica;

VISTA la delibera n. 6/2017 del 18/07/2017 con la quale il Dipartimento di Scienze della Salute



ha formulato la proposta di attivazione di una procedura valutativa per un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, da svolgersi mediante valutazione diretta della Dott.ssa Annalisa Chiocchetti, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia (Rep. 1015/2016) per il Settore Concorsuale 06/A2 Patologia generale e patologia clinica e S.S.D. MED/04 Patologia generale;

VISTA la delibera n. 8 del 20/07/2017 del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, con la quale propone l'attivazione di una procedura valutativa per un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, per il Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e metodologie per le scienze chimiche) e SSD CHIM/02 (Chimica Fisica);

CONSIDERATO che i suddetti posti graveranno sui punti organico recuperati in seguito alle economie di spesa, pari a 1,7 punti organico, conseguenti alle cessazioni del Prof. Luca Maria Bianchi e del Prof. Paolo Navalesi oltre che sui punti organico per la programmazione già assegnati e sui punti organico già disponibili secondo le attuali previsioni normative (PO 2016-2017);

RITENUTO quindi di dover procedere in modo celere all'attivazione delle procedure sopra descritte visto il termine finale del 31/12/2017 previsto dal decreto interministeriale;

ACCERTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti proposte di attivazione di procedure valutative:

- procedura valutativa per un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/10, per il Settore Concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica, S.S.D. MED/04 Patologia Generale per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- procedura valutativa per un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, da svolgersi mediante valutazione diretta del Prof. Luigi Maiuri ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia (Rep. 1015/2016) per il Settore Concorsuale 06/G1 Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile e S.S.D. MED/38 Pediatria generale e specialistica per il Dipartimento di Scienze della Salute;
- procedura valutativa per un posto di professore di seconda fascia ex art. 24 comma 6 della L. 240/2010, da svolgersi mediante valutazione diretta della Dott.ssa Annalisa Chiocchetti, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia (Rep. 1015/2016) per il Settore Concorsuale 06/A2 Patologia generale e patologia clinica e S.S.D. MED/04 Patologia generale per il Dipartimento di Scienze della Salute;
- procedura valutativa per un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/10, per il Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e metodologie per le scienze chimiche), S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.



2. I suddetti posti graveranno sui punti organico recuperati, pari a 1,70 punti organico, ai sensi del D.l. n. 242 dell'8 aprile 2016, nonché sui punti organico per la programmazione (PO 2016-2017) già assegnati e non ancora utilizzati.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Studenti e Diritto allo studio

9.1 Presentazione idea progettuale WHY HELP - ENACTUS UPO

OMISSIS

Presentazione idea progettuale WHY HELP - ENACTUS UPO 6/2017/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la proposta, in data 5/5/2017, di ENACTUS ITALIA di aderire al Gruppo ENACTUS;
- VISTO il DRU Rep. n.515/2017 di adesione dell'Università del Piemonte Orientale al Team ENACTUS Italia;
- CONSIDERATO che l'Upo è stato selezionato tra gli Atenei italiani ammessi alla National Competition, insieme all'Università di Trento e all'Università Cattolica di Milano;
- CONSIDERATO che a ciascun Team universitario è stato richiesto di elaborare un progetto da sottoporre agli stakeholder presenti, in occasione della National Competition;
- RILEVATO che il Team ENACTUS UPO ha ideato una proposta progettuale denominata WHY HELP;
- DATO ATTO che il progetto WHY HELP ha come scopo quello di raggiungere, con la miglior tecnologia medica disponibile, le popolazioni isolate da un punto di vista sanitario e presenti nelle periferie delle nostre grandi città come in distretti geografici che vedono un costante spopolamento (zone montuose, etc).
- RILEVATO che WHY HELP sarebbe una struttura mobile condotta da giovani laureati in scienze sanitarie (infermieri, ostetriche, igienisti dentali etc) coordinate da personale medico e da mediatori culturali costituiti in cooperativa. Il BUS del WH sarà attrezzato per le normali visite ambulatoriali, per la piccola chirurgia d'emergenza e per le campagne di prevenzione di varia natura (cardiologica, dermatologica, ginecologica etc) e avrà come punto di forza la presenza della tecnologia update per la telemedicina, e sarà in grado di raggiungere facilmente e in breve tempo le località di interesse.



CONSIDERATO che il valore aggiunto del progetto è rappresentato dalla proposta di servizio, di alto profilo professionale, **offerto gratuitamente** per le comunità e le persone in situazione di disagio. Inoltre l'impiego della telemedicina oltre ad assicurare una maggiore flessibilità assistenziale e di cura, riduce i costi relativi al personale strutturato e permette nei casi di diagnosi altamente specialistica di rispondere in tempi rapidi;

DATO ATTO che per presentare l'idea progettuale alla National Competition è necessario realizzare un video e sostenere altri costi per materiale promozionale e di consumo, oltre alle spese di viaggio per gli studenti;

CONSIDERATO che alla National Competition l'Ateneo dovrà competere con l'Università di Trento e con l'Università Cattolica di Milano e il vincitore si aggiudicherà la partecipazione alla World Cup Enactus 2017, saranno presenti finanziatori come KPMG, Randstad, IBM, Microsoft, Siemens, Hitachi, Cardioline, Philips, Fujitsu, Fondazione Cariplo, Fondazione Caritro, ecc.;

VISTO il budget finalizzato alla presentazione del progetto, pari a 4.500 Euro;

VISTA la disponibilità economica nella UPB DILsdss_DIRITTO_ALLO_STUDIO;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di sostenere l'idea progettuale WHY HELP elaborata dal Team ENACTUS UPO, composto da 15 studenti afferenti a diversi Dipartimenti e coordinato dal Faculty advisor, Prof. Filippo Renò;
2. Di approvare il budget di spesa pari a 4500 Euro per la partecipazione del Team ENACTUS UPO alla National Competition, da imputare alla UPB DILsdssDIRITTO_ALLO_STUDIO.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Didattica e Alta Formazione

10.1 Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Rinnovo convenzioni per l'utilizzo di strutture regionali, extraregionali e/o private per lo svolgimento di attività didattiche integrative, a.a. 2016/2017

OMISSIS

Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Rinnovo convenzioni per l'utilizzo di strutture regionali, extraregionali e/o private per lo svolgimento di attività didattiche integrative, a.a. 2016/2017

6/2017/10.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Ministeriale 1 agosto 2005 “Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria” e successive integrazioni e modificazioni, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al citato D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi;

VISTO il D.M. 29 marzo 2006, “Standard e requisiti minimi delle scuole di specializzazione” concernente l'individuazione delle risorse assistenziali e socio assistenziali (pertinenti allo svolgimento delle attività professionalizzanti) che la rete formativa di ciascuna Scuola deve necessariamente possedere per ricevere l'accreditamento dell'Osservatorio Nazionale per la Formazione Specialistica;

VISTO il D.M. 31.7.2006 (G.U. n. 244 del 19.10.2006) riguardante la “Rettifica del D.M. 1/8/2005 per le scuole di specializzazione in Fisica Medica e Farmacia Ospedaliera”;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco con deliberazione n. 5.3.2 del verbale n. 6 del 11/07/2017 ha deliberato in merito al rinnovo delle convenzioni per l'utilizzo di strutture regionali, extraregionali e/o private a decorrere dall'a.a. 2016/2017;

DATO ATTO che il Senato Accademico ha approvato il testo della presente convenzione con delibera in data 17 giugno 2017, n. 5/2017/10.1;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO l'art. 6 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di cui



al D.R. 166 del 26/03/2009;
VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, nel testo conforme allo schema tipo citato in premessa e di seguito allegato (allegato n. 1), le convenzioni con le strutture sanitarie di seguito riportate per la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco a decorrere dall'a.a. 2016/2017 per quattro annualità:
 - ASL BI
 - ASL NO
 - ASL VC
 - ASL VCO
 - AOU "Maggiore della Carità";
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto n. 1 nel testo conforme allo schema-tipo di seguito allegato, nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte;
3. Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

ALLEGATO n. 1

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE - SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
E L'AZIENDA _____
AA.AA. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020**

premesse che

- l'Azienda _____ (di seguito denominata Azienda), dispone del Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____, ritenuto idoneo per la formazione degli specializzandi in **FARMACIA OSPEDALIERA**;
- il Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____ è articolato in:
 -
 -
- il **D.M. dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 1.8.2005**, come modificato per la Fisica Medica e la Farmacia Ospedaliera dal D.M. 31.7.2006, recante norme sul riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, e in particolare l'art. 3, prevede che ciascuna scuola operi nell'ambito di una rete formativa dotata di risorse adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti; volte alla maturazione di specifiche capacità professionali nell'ambito delle attività elettive pratiche e di tirocinio di Farmacia ospedaliera e Farmaceutica territoriale;
- il **D.M. dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 29.03.2006** ha definito, sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio nazionale della formazione specialistica, i presupposti e le condizioni per l'istituzione delle Scuole di specializzazione, gli standard generali e, in



particolare, i requisiti strutturali, assistenziali e disciplinari che devono essere posseduti dalle strutture sanitarie facenti parte delle reti formative delle scuole al fine di consentire il completamento dell'attività **professionalizzante** degli specializzandi;

- è interesse della Scuola **di Specializzazione in FARMACIA OSPEDALIERA** dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (di seguito denominata Scuola) ottenere che i discenti ad essa iscritti possano, da un lato, completare la loro esperienza professionale nei vari settori della Farmaceutica Ospedaliera e Territoriale e, dall'altro, avvalersi delle strutture operative e tecnico logistiche della suddetta Azienda/Ente per l'approfondimento sul piano scientifico delle relative problematiche anche al fine dell'elaborazione di tesi di specializzazione;
- è interesse dell'Azienda/Ente acquisire i dati scientifici derivanti dalla collaborazione con la Scuola, dovendosi postulare che da ciò abbia a derivare un miglioramento delle prestazioni che in essa si svolgono;
- sulla materia esiste una precisa convergenza di operatività e di ricerca tra l'Università e l'Azienda/Ente;

tra

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, codice fiscale n. _____, rappresentata dal Rettore, Prof. nato a, il, domiciliato per la sua carica in Vercelli, Via Duomo, 6 e

l'Azienda/Ente _____, codice fiscale n. _____, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, nat_ a _____ il _____, domiciliat_ per la sua carica in _____, Via _____ n. _____,

si conviene e si stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ARTICOLO 1

Allo scopo di attivare un rapporto di collaborazione tra l'Università e l'Azienda/Ente _____ per lo svolgimento di attività formative per **gli specializzandi iscritti alla Scuola in Farmacia Ospedaliera** e per l'utilizzo del personale didattico, scientifico e delle strutture del Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____, anche al fine dell'apporto di questa struttura ai compiti didattici, di ricerca e di preparazione professionale di personale sanitario, l'Università, in riferimento alle vigenti disposizioni di legge riguardanti le Scuole di Specializzazione si avvale, nell'ambito della Scuola, delle strutture nonché del personale **dirigente** del Servizio/Divisione/Unità Operativa.

ARTICOLO 2

Per l'attuazione del rapporto di collaborazione di cui al precedente art. 1, l'Azienda:

- dichiara di essere in possesso degli standard generali e specifici di qualità di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 29 marzo 2006 definente



gli standard e i requisiti minimi delle scuole di specializzazione e di accettare eventuali verifiche da parte delle istituzioni preposte, impegnandosi altresì a comunicare all'Università ogni eventuale variazione dovesse intervenire relativamente agli standard in parola;

- mette a disposizione dell'Università per le necessità di formazione degli **specializzandi iscritti alla Scuola di Farmacia Ospedaliera**, spazi e attrezzature e si impegna a garantire **l'espletamento delle attività professionalizzanti volte alla maturazione di specifiche capacità professionali nell'ambito delle attività elettive pratiche e di tirocinio di Farmacia ospedaliera e Farmaceutica territoriale** definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione conformemente all'ordinamento didattico e al piano di studi del percorso formativo. A tal fine appositi tutor aziendali individuati dal Consiglio della Scuola di Specializzazione, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa guideranno lo specializzando impartendo le opportune direttive nella partecipazione alle attività dell'Unità Operativa. Ciascun tutore non potrà contemporaneamente seguire un numero di specializzandi in formazione specialistica superiore a 3;
- si impegna a verificare le attività e gli interventi effettuati dagli specializzandi, illustrati e certificati, mediante la tenuta di un apposito libretto personale di formazione, sotto la guida del dirigente responsabile dell'Unità Operativa presso la quale **lo specializzando espleta le attività** previste dal programma formativo;

l'Università:

- può avvalersi di personale dell'Azienda per lo svolgimento di attività didattiche e pratiche della Scuola nei modi e limiti stabiliti dalla normativa in materia di insegnamento, presso il Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____, concordemente ritenuto dalle parti specificamente idoneo a fornire una adeguata preparazione tecnico-pratica agli specializzandi in Farmacia Ospedaliera;
- può attribuire al personale dirigente dell'Azienda/Ente, nel quadro del programma dell'attività didattica della Scuola, le funzioni di professore a contratto per l'esperimento di:
 - corsi di insegnamento integrativi;
 - gruppi di lezioni su argomenti specialistici particolari;
 - forme varie di attività didattica quali seminari, esercitazioni, partecipazioni a lezioni integrate ed altre forme di collaborazione didattica.

ARTICOLO 3

La prestazione didattica del personale del Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____, sarà svolta a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Università.

ARTICOLO 4

L'attribuzione dei compiti degli insegnamenti e degli altri compiti connessi alla didattica specialistica, al personale del Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____, avverrà su proposta deliberata dal Consiglio della Scuola e previa delibera del Consiglio di Dipartimento, informato il Direttore Generale.



ARTICOLO 5

Nessun rapporto di impiego o di lavoro si instaurerà tra l'Università ed il personale docente eventualmente designato.

ARTICOLO 6

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche, sia teoriche che pratiche, il calendario delle attività, le sedi delle stesse, vengono stabiliti dal Consiglio della Scuola all'inizio dell'anno accademico, in apposita seduta.

Il Consiglio della Scuola, nel formulare le suddette modalità, dovrà tener presente la necessità che le attività didattiche, specie quelle di carattere pratico da svolgersi presso il Servizio/Divisione/Unità Operativa di _____, siano coordinate con le attività specifiche di questa.

Al fine di poter meglio strutturare tale coordinamento, il Consiglio della Scuola delibera secondo quanto concordato direttamente tra il Direttore della Scuola ed il Responsabile del Servizio/Divisione/Unità Operativa interessata.

ARTICOLO 7

Il Direttore della Scuola e il Responsabile del Servizio/Divisione/Unità Operativa vigilano sulla corretta applicazione della presente convenzione e sul suo regolare svolgimento, conducono le opportune e necessarie verifiche, nonché propongono agli organi deliberanti dei rispettivi Enti gli argomenti e le modifiche che la concreta sperimentazione della convenzione stessa dovesse suggerire.

ARTICOLO 8

L'Università provvede alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività formativa specifica posta in essere dagli specializzandi in forza della presente convenzione presso le strutture sanitarie dell'Azienda.

ARTICOLO 9

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, gli specializzandi che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Azienda/Ente, sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività.

ARTICOLO 10

L'Azienda assicura la sorveglianza sanitaria agli **specializzandi in Farmacia Ospedaliera** durante l'attività presso le proprie strutture.

L'Azienda si impegna affinché agli **specializzandi in Farmacia Ospedaliera** vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima ovvero presso l'unità operativa, in base al D.Lgs. 81/2008. Per le attività di cui alla presente convenzione, il preposto, il dirigente e il datore di lavoro, nonché le altre figure previste espressamente dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, sono quelle dell'Azienda e sono comunicate al farmacista in formazione specialistica prima dell'inizio delle attività stesse.



ARTICOLO 11

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione, ha durata _____ ed è rinnovabile, attraverso nuova manifestazione di volontà tra le parti.

ARTICOLO 12

Le spese di bollo e registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente.

Vercelli lì, lì
Università degli Studi del Piemonte Orientale	Azienda/Ente.....
Il Rettore	Il
Prof. Cesare Emanuel

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.2 Istituzione e attivazione della XVI edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei disastri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l’A.A. 2017/2018

OMISSIS

Istituzione e attivazione della XVI edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei disastri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, per l’A.A. 2017/2018

6/2017/10.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 18/07/2017, relativa al corso in oggetto;
- VISTO** il DRU con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso stesso;
- CONSIDERATO** il successo internazionale ottenuto da quest’ultimo nelle sue precedenti edizioni;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la XVI edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei Disastri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2017/2018, in collaborazione con la Vrije Universiteit Brussel, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master Universitario di II livello



in
“Medicina dei Disastri”
(A.A. 2017/2018, XVI ed.)

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato Master in “Medicina dei Disastri” (Master of Science in Disaster Medicine – MScDM)¹ ed è un Master di II livello di durata annuale.

Il corso è organizzato congiuntamente dall’Università del Piemonte Orientale, rappresentato dal “Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM”, Novara e dalla Vrije Universiteit Brussel – VUB, rappresentata dall’Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde (REGIDIM).

La collaborazione è stata formalizzata, il 24 Maggio 2014, con la sottoscrizione di apposita convenzione.

Il corso si svolgerà in teledidattica utilizzando una piattaforma e-learning e in presenza in un corso stanziale dalla durata di due settimane (25 maggio – 8 giugno 2018).

Requisiti di ammissione al master

Il corso è aperto a laureati specialisti/magistrali (con laurea di II livello o a ciclo unico o del vecchio ordinamento), italiani e stranieri (il cui titolo sia equipollente al titolo di studio ottenuto in Italia). I requisiti minimi di ammissione sono quindi la laurea specialistica/magistrale in medicina o un diverso titolo specialistico/magistrale in area sanitaria. Il Master è aperto anche a laureati in materie non sanitarie (a ciclo unico o magistrali) se in grado di dimostrare una specifica competenza ed interesse in tema di gestione dei disastri.

Il corso è aperto a coloro che abbiano interesse nella partecipazione alla pianificazione e alla risposta sanitaria in caso di catastrofe a livello regionale, nazionale ed internazionale.

I candidati verranno selezionati sulla base del Curriculum vitae e sulla base di una lettera di presentazione firmata da uno o più mentori, che dovranno essere presentati all’atto della domanda e che saranno insindacabilmente valutati dal Comitato Esecutivo.

Costituirà requisito preferenziale di ammissione al corso l’esperienza pratica in medicina delle catastrofi e nella gestione delle calamità (in organizzazioni governative e non) e in medicina di emergenza, di azione umanitaria e di sanità pubblica.

¹ L’attuale definizione sostituisce quella precedente di “European Master in Disaster Medicine – (EMDM)”.



La lingua ufficiale del Master è l'inglese. La mancata conoscenza della lingua inglese costituisce motivo di non ammissione.

È prevista inoltre la possibilità di iscrizione in qualità di uditori di studenti non in possesso dei titoli previsti per l'accesso, ma il cui curriculum sia ampiamente dedicato ai temi delle catastrofi. Tale iscrizione è resa possibile solo in vacanza di copertura di posti destinati a richiedenti in pieno possesso dei titoli.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti un chiaro concetto sulla Medicina dei Disastri e si pone come un contributo per lo sviluppo globale della medicina dei disastri come una disciplina accademica.

Alla fine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di:

- comprendere le caratteristiche di base della medicina dei disastri;
- stimare gli impatti epidemiologici dei disastri;
- stimare i rischi sanitari in situazioni di disastri e proporre misure di prevenzione primaria;
- partecipare alla vigilanza medica e alla pianificazione per i disastri;
- dirigere la risposta medica in situazioni di disastri;
- gestire il management medico e gli aspetti di cura degli specifici disastri;
- organizzare e gestire il supporto psicosociale delle vittime e dei soccorritori nelle situazioni di disastri;
- organizzare e gestire le sessioni di valutazione e consultazione;
- organizzare educazione e addestramento per la medicina dei disastri e il management medico dei disastri;
- gestire gli aspetti medico-manageriali nelle emergenze sanitarie complesse;
- comprendere gli aspetti legali, etici e morali della medicina dei disastri;
- supervisionare, sviluppare e condurre ricerche innovative sugli aspetti medici dei disastri in contesti multidisciplinari e applicati.

Piano didattico

Il master si articola in 10 moduli, ciascuno dei quali gestito da uno o due coordinatori.

Tutti i crediti dei moduli sono espressi in ECTS. Il sistema europeo per il trasferimento dei crediti viene adottato nel master in accordo con la seguente distribuzione:

Course Unit	Study Time in hours				ECTS
	Lectures	Practical Training	Self-directed Study	Total	
CU1. The EMDM learning environment	8	12	55	75	3



CU2. Introduction to Disaster Medicine	8	12	55	75	3
CU3. Research in Disaster Medicine	14	14	47	75	3
CU4. General Disaster Medical Management	54	78	193	325	13
CU5. Specific Disaster Medical Management	30	8	87	125	5
CU6. Disaster Mental Health	16	10	49	75	3
CU7. Education and Training in DM	16	32	27	75	3
CU8. Complex Humanitarian Emergencies	16	26	58	100	4
CU9. Legal and Ethical Aspects	8	10	57	75	3
CU10. Master's Thesis			500	500	20
Total	170	202	1128	1500	60

Ci si riferisca specificatamente all'allegato "Programma dettagliato del corso" (All. 1) per maggiori informazioni.

Settori scientifico disciplinari coinvolti nei singoli moduli

Modulo 1	MED 41 – INF 01
Modulo 2	MED 41 – MED 42
Modulo 3	MED 41 – MED 09 – MED 01
Modulo 4	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 42 – MED 45
Modulo 5	MED 41 – MED 09 – MED 18 – MED 38 – MED 42 – MED 45
Modulo 6	MED 41 – MED 25 – MED 38 – MED 42
Modulo 7	MED 41 – MED 42
Modulo 8	MED 41 – MED 17 – MED 35 – MED 42 – MED 04 – MED 07
Modulo 9	MED 41 – MED 43 – MED 42

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

La base educativa del master consiste in:

- Uno **studio autonomo** basato sul metodo "problem-based" integrato in un contesto di e-learning curriculum messo a disposizione sul website del Master (www.dismedmaster.com).

Ciò permette allo studente di:



- decidere cosa studiare;
- cercare un sistema di apprendimento appropriato alle sue esigenze educative usando i docenti come tutori o facilitatori e come consulenti per la ricerca in linea di articoli, giornali, riviste, incontri con altri esperti;
- integrare l'informazione con altre discipline di base;
- collaborare con gli altri studenti per imparare a lavorare in équipes;
- discutere quali concetti e principi sono stati imparati convertendo le conoscenze ottenute tramite il problem solving nell'uso in condizioni di lavoro reale.

La piattaforma e-learning del Master è usata come:

- una stazione di apprendimento comprendente un libro elettronico, dimostrazioni, esercizi, problem-based riguardanti quanto acquisito con lo studio teorico, testo di valutazione, una libreria elettronica;
 - un sistema di tutoraggio, di guida e valutazione da parte della Faculty;
 - una fonte di informazione per lo sviluppo del corso;
 - centro di comunicazione per la discussione attraverso posta elettronica, Internet relay chat studente-studente e studente-istruttore.
- b. Un **corso stanziale di due settimane** dove lo studente incontra gli altri studenti e la Faculty e interagisce con loro in dibattiti ed esercizi che valutano la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite in situazione di disastro simulato. E' anche prevista la presentazione del progetto della tesi finale che verrà discusso con gli altri studenti e con i docenti per l'approvazione del titolo, dei contenuti e della metodologia. Per la presente edizione il periodo di svolgimento della sessione residenziale è fissato dal 25 maggio all'8 giugno 2018 in sede che verrà successivamente stabilita dal Comitato Esecutivo.
- c. L'**esame finale**, previsto per la fine del mese di gennaio 2019, è svolto su Internet e consiste di:
- un esercizio elettronico su un disastro simulato dove lo studente è chiamato a risolvere problemi medico-organizzativi;
 - un questionario a scelta multipla sul contenuto globale del libro elettronico.

L'ammissione all'esame finale è autorizzata dal Direttore del Corso, di concerto con il Coordinatore delle tesi, solo dopo presentazione da parte del candidato del progetto avanzato di tesi e dopo approvazione dello stesso.

- d. La **stesura della tesi** è disciplinata dal regolamento approvato dal Comitato Esecutivo che identifica nel corpo docente la figura del "Coordinatore delle Tesi".

In ogni caso il rilascio del diploma è condizionato al completamento di tutti i punti considerati precedentemente nonché al regolare versamento della quota d'iscrizione.



Per gli iscritti in qualità di uditori, il Comitato Esecutivo potrà prevedere delle variazioni alle modalità di svolgimento delle attività didattiche sopra menzionate. In particolare non è richiesto per il certificato di partecipazione la stesura della tesi ed il superamento dell'esame finale a cui l'uditore può comunque partecipare.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

La frequenza viene valutata attraverso opportuni sistemi informatizzati di didattica a distanza accessibili al Direttore del Corso, ai Coordinatori di Modulo e ai singoli docenti.

Modalità di selezione dei partecipanti

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso etc.).

Per la XVI edizione la Commissione selezionatrice la commissione sarà composta da:

- F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM", Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;
- I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;
- L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM", Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;
- G. van Berlaer, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde.

Commissione di valutazione per l'ammissione di studenti stranieri

Considerata la particolarità delle candidature proposte per le edizioni precedenti, i titoli di ammissione degli studenti stranieri verranno valutate da un'apposita commissione composta dal Direttore del Corso del Master e da due unità di personale tecnico amministrativo (un'unità di personale tecnico amministrativo con esperienza nella gestione degli studenti stranieri e un'ulteriore unità di personale tecnico amministrativo di supporto per la gestione del master con funzione di segretario verbalizzante). Tale commissione verrà successivamente nominata con apposito provvedimento.

Verifiche intermedie del profitto



Il passaggio da un modulo al successivo sarà possibile dopo aver verificato lo studio del contenuto del modulo e l'avvenuta acquisizione delle conoscenze attraverso test di valutazione.

La mancata acquisizione dei minimi previsti di frequenza nelle attività di distance learning nella parte del corso propedeutica alla fase residenziale come stabilito dal Consiglio di Corso (ovvero ad almeno il 75% delle attività previste) può procurare la non ammissione al corso residenziale e quindi implicitamente l'esclusione dal corso stesso.

Contenuti, caratteristiche del punteggio finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in esame a quiz a scelta multipla e allo risoluzione di un'esercitazione elettronica che avverrà via Internet.

La valutazione finale (110/110) avverrà seguendo le seguenti regole:

<u>Partecipazione all'attività di E-learning</u>	<u>30/110</u>
<u>Partecipazione al corso residenziale</u>	<u>30/110</u>
<u>Tesi</u>	<u>40/110</u>
<u>Esercizio finale</u>	<u>10/110</u>

Il titolo di Master verrà attribuito allo studente se verrà conseguito un punteggio finale pari o superiore a 65/110. Tale condizione comunque è subordinata alla regolarità amministrativa e contributiva nei termini previsti dal bando (nello specifico, per tutti gli studenti il versamento della quota contributiva prevista e per gli studenti stranieri dichiarazione di valore che attesti il conseguimento di un diploma di laurea equiparabile per titolo e durata alla laurea magistrale).

Si fa presente che in carenza di queste condizioni non verrà rilasciato alcun titolo.

Titolo di studio rilasciato

Sulla base della convenzione, stipulata con l'Università di Bruxelles, agli studenti iscritti che abbiano superato la prova finale, e che abbiano compiutamente e con profitto realizzato i seguenti traguardi:

- la partecipazione al programma "problem-based e-learning";
- un attivo contributo al corso residenziale;
- la presentazione di una tesi considerata soddisfacente i requisiti richiesti;
- il superamento dell'esame finale;

verrà rilasciato il titolo accademico di **Master Universitario di II Livello in Medicina dei Disastri**



Master of Science in Disaster Medicine – (MScDM)

Il diploma di Master verrà rilasciato congiuntamente sotto forma di un unico documento in cui compariranno i loghi delle Università che rilasceranno il titolo, il nome ufficiale dei titoli nazionali corrispondenti al livello del corso seguito, la firma dei Rettori.

Le università/istituzioni co-organizzatrici potranno inserire nel diploma di Master il loro logo.

Al termine del corso, agli uditori verrà rilasciato solo un certificato di partecipazione, secondo quanto autorizzato dal Comitato Esecutivo.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master in Medicina dei Disastri si svolgerà nel corso dell'Anno Accademico 2017/2018 con inizio il **20 Novembre 2017** e conclusione il giorno precedente all'inizio dell'edizione successiva.

Il Master è promosso dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale – A. Avogadro (UPO) rappresentato dal CRIMEDIM. Nell'ambito di questo progetto, la Libera Università di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel – VUB), rappresentata dall'Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde, (REGIDIM) ha proposto un'ipotesi di collaborazione con l'UPO che è stata formalizzata con la stipulazione di un'apposita convenzione (24 maggio 2014).

Il corso ha sede formale presso il "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM" dell'Università del Piemonte Orientale sito in Novara, ma dato lo sviluppo del corso prevalentemente per via informatica e a distanza, solo la parte residenziale verrà svolta nell'area del Piemonte Orientale.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà essere iscritto al corso è fissato in **35 unità**.

Tale numero potrà essere incrementato nel modo seguente:

- un massimo di n. 10 iscritti alle precedenti edizioni del Master e che non abbiano ancora conseguito il titolo. In questo caso il Comitato Esecutivo, acquisita la domanda di frequenza e le sue motivazioni, valuterà caso per caso i crediti acquisiti precedentemente ed eventuali integrazioni in termini di crediti.
Gli studenti iscritti alle precedenti edizioni che faranno domanda per essere ammessi in sovrannumero all'edizione A.A. 2017/2018 dovranno corrispondere un pagamento che comprenderà una quota fissa amministrativa ed un conguaglio della



tassa di iscrizione.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso è fissata in **€ 7.000,00** (a cui si devono aggiungere € 32,00 per tasse amministrative. La quota è comprensiva della sistemazione alberghiera (il viaggio da e per la città sede del corso residenziale non è incluso), di tutto il materiale didattico, il programma sociale e l'assicurazione medica.

La quota di iscrizione riservata agli studenti iscritti alle edizioni del Master precedenti al 2016, che non hanno ancora conseguito il titolo, è di € 700,00 a cui va sommato il conguaglio rappresentato dalla differenza tra la quota d'iscrizione attuale e quella corrisposta dallo studente al momento dell'iscrizione. Qualora sia ritenuta indispensabile la presenza del candidato al corso residenziale, le spese saranno a totale carico del partecipante.

La quota di iscrizione dovrà essere versata in un'unica rata entro il termine previsto per l'iscrizione. L'ammissione al pagamento in due rate al massimo deve essere autorizzata dal Direttore del Corso. Nel caso e per qualsiasi ragione lo studente si ritiri dal corso, oppure versi la tassa di iscrizione in carenza dei requisiti, le quote versate non verranno restituite né le stesse quote potranno essere congelate per gli anni successivi.

Si precisa che risulteranno regolarmente iscritti al corso, con conseguente diritto al rilascio del titolo, solo gli studenti che, oltre a possedere i requisiti richiesti, avranno provveduto a regolarizzare il versamento.

Al momento non sono previste borse di studio; nel caso di futura disponibilità ne verrà data comunicazione sul sito web del corso e verranno comunicati anche i requisiti per ottenerli.

Per gli studenti iscritti in qualità di uditori la quota di iscrizione è fissata in € 5.500,00.

Finanziamenti esterni

Potranno essere accettati fondi per il pagamento di eventuali borse di studio da organismi nazionali ed internazionali in accordo con i regolamenti e le disposizioni di Ateneo.

Collaborazioni esterne

Alla realizzazione del Master collaborano le seguenti Istituzioni ed Università:

- Center for Disaster Medical Sciences, University of California at Irvine, CA, USA;
- Katastrofmedicinskt Centrum, Linköping, Sweden;
- Hôpitaux Universitaires de Genève, Geneva, Switzerland;
- Hacettepe University, Ankara, Turkey;
- School of Nursing & Human Sciences, Dublin City University, Ireland.



Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

In considerazione dello specifico formato del corso, non è richiesta al momento alcuna struttura didattica nonché strumentazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

La Vrije Universiteit Brussel consentirà, agli studenti del corso, l'accesso alla sua biblioteca elettronica.

Consiglio di Corso di Studio

Gli Organi di gestione del Master sono:

1. **Il Direttore del Master (Master Course Director):** Prof. Francesco Della Corte.

2. **Il Comitato Esecutivo (Strategic Management Board):**

F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM", Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;

I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;

L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, "Centro di Ricerca Interdipartimentale in Medicina di Emergenza e dei Disastri ed informatica applicata alla didattica ed alla pratica Medica – CRIMEDIM", Dipartimento di Medicina Traslazionale, Novara;

G. van Berlaer, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde.;

3. **Il Consiglio di Master (Faculty):** composto da tutti i docenti titolari di insegnamento nel corso di Master, nominati dai Consigli della Scuola di Medicina Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e della Vrije Universiteit Brussel su proposta del Comitato Esecutivo. Il corpo docente sarà selezionato tra i Docenti delle due suddette Università o di altre Università e tra professionisti qualificati in medicina delle catastrofi e nella gestione delle calamità. Anche i tutors saranno selezionati allo stesso modo.

4. La **Giunta di Corso del Master (Education Committee)** composto dai Coordinatori dei singoli moduli.

I coordinatori dei moduli valuteranno il contenuto scientifico del Master e la qualità della metodologia educativa.

Afferenza amministrativo contabile



La responsabilità amministrativa sarà residente presso:

Dipartimento di Medicina Traslazionale
Università degli Studi del Piemonte Orientale
Via Solaroli, 17
28100 Novara

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Le risorse del Master provengono da:

- tasse di registrazione degli studenti ed eventuali borse di studio;
- concessioni o sussidi da pubblico ed istituzioni statali ed organizzazioni private;
- donazioni.

Un bilancio provvisorio approvato dal Comitato Esecutivo (Strategic Management Board) sarà fornito alle Università che consegneranno il diploma di Master prima dell'inizio di ciascun anno accademico ed in rispetto dei termini stabiliti.

Il bilancio del Master sarà utilizzato per lo sviluppo e la gestione del Corso e per l'organizzazione delle due settimane del Corso Residenziale.

Preventivo finanziario

ENTRATE			SPESE		
Quote di iscrizione *	7.000,00 € * 15	105.000,00 €	Docenza	I docenti non ricevono onorario in anticipo, ma solo pagamento spese di viaggio e soggiorno	-
Finanziamenti da enti del settore pubblico e privato	Non garantiti al momento	-	Gestione sito web e piattaforma e-learning		22.500,00 €
Altre entrate	Non previste al momento	-	Spese per organizzazione dell'esercitazione a grandezza reale		20.000,00 €
			Attrezzature		-
			Borse di Studio		-
			Spese di viaggio docenti	Studenti	23.000,00 €
				Docenti	24.250,00 €



ENTRATE			SPESE		
			Spese di alloggio docenti e studenti		
			Altre spese		6.250,00 €
			Quota a favore del bilancio dell'Ateneo ** (base imponibile presunta € 4.000,00*15)		3.000,00 €
			Quota a favore del Dipartimento di Medicina Traslazionale 10% *** (base imponibile presunta € 4.000,00*15)		6.000,00 €
Totale		105.000,00 €	Totale		105.000,00 €

* Le quote versate dagli studenti, oltreché all'iscrizione al corso in senso stretto, sono da intendersi destinate anche alla copertura dei costi di alloggio sostenuti in riferimento agli studenti stessi per la "sessione residenziale" del corso.

** La quota a favore del bilancio dell'Ateneo è stabilita nella misura del 5% della tuition fee pari ad € 4.000,00, in virtù dell'art. 17 del regolamento emanato con DR n. 401/2014 del 01/07/2014: tale articolo consente infatti, per corsi realizzati congiuntamente ad altre università, la possibilità di derogare alla disciplina generale. Nello specifico la convenzione tra Upo e Vub University art. 7 prevede che gli overheads siano calcolati solo sulla tuition fee.

Con l'approvazione del consuntivo del Master verrà definito l'importo esatto della tuition fee, detraendo dalla quota di iscrizione di € 7.000,00 l'importo delle spese alberghiere effettivamente sostenute

Tale quota è destinata al Fondo Comune di Ateneo.

*** La quota a favore del dipartimento di Medicina Traslazionale è calcolata su € 4.000,00 per studente corrispondenti alla tuition fee, la restante parte di € 3.000,00 è destinata a coprire i costi di ospitalità alberghiera, per l'edizione corrente del master, pertanto è esclusa da tale trattenuta.

ALLEGATO 1



Course Unit 1

The EMDM learning Environment

1. Introduction to distance learning
2. Base-line assessment of students
3. Access to remote electronic library resources

Course Unit 2

Introduction to Disaster Medicine

1. Emergency medicine, disaster medicine and public health
2. Definition of disaster and disaster medicine
3. Modeling medical disaster management
4. Disaster epidemiology

Course Unit 3

Research in Disaster Medicine

1. Research models in disaster medicine
2. Thesis concept and methodology
3. Evaluation and interpretation of experiences on the field
4. Planning and organization of research studies at national and international level
5. Basics of Statistics

Course Unit 4

General Medical Disaster Management

1. Risk assessment and risk management
2. Public awareness and information as measures of prevention
3. General and medical disaster planning
4. The role of health authority in disaster preparedness
5. Command-control-coordination
6. Information strategy and management
7. Logistics
8. Protection and safety
9. Triage
10. Pre-hospital management
11. Hospital management
12. Nursing management
13. Volunteer management in disasters
14. Medical planning for specific populations



15. Management of the fatalities
16. Public health management
17. Environmental health management
18. Veterinary aspects
19. Principles of medical management
20. Principles of analgesia and anesthesia
21. Principles of surgical treatment

Course Unit 5

Specific Medical Disaster Management

1. Avalanche
2. Cyclones, hurricanes and typhoons
3. Earthquake
4. Fire
5. Flood and tsunami
6. Heat wave
7. Landslide
8. Tornado
9. Volcanic eruption
10. Winter storm
11. Disasters in small islands and archipelagos
12. Airport incidents
13. Chemical incidents
14. Explosions
15. Maritime incidents
16. Radiation incidents
17. Rail incidents
18. Road traffic incidents
19. Tunnel incidents
20. Mass Gathering
21. Epidemics and pandemics
22. Gunshot mass casualties
23. Civil unrest and rioting
24. Introduction to terrorism
25. Bombings
26. Bioterrorism
27. Chemical Weapons
28. Environmental terrorism
29. Electronic terrorism
30. Nuclear and Radiation Attacks

Course Unit 6



Disaster Mental Health

1. Psychological Aspects
2. Social Aspects

Course Unit 7

Education and training in Disaster Medicine

1. Adult learning and education and science on disasters
2. Disaster medical training process and material
3. Testing and evaluation techniques
4. Computer-based training for disasters
5. Organizing operations-based exercises

Course Unit 8

Complex Humanitarian Emergencies (CHE)

1. Fundamentals of CHE
2. Preparedness for CHE
3. Mobilisation in CHE
4. Operational aspects in CHE
5. Demobilisation in CHE
6. Post-mission issues in CHE

Course Unit 9

Legal and Ethical Aspects of Disasters

1. General introduction to legal, ethical and moral aspects of disaster medicine
2. International legal aspects of disaster medicine
3. Ethical aspects of disaster medicine
4. Moral aspects of disaster medicine

Course Unit 10

Thesis

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.3 Istituzione e attivazione della VI edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019

OMISSIS

Istituzione e attivazione della VI edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019

6/2017/10.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 18/07/2017, relativa al corso in oggetto;
- VISTO** il DRU, con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso stesso;
- CONSIDERATO** il suo valore formativo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la VI edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.



**Corso di master di I livello
in
“Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”
(AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, VI ed.)**

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, il Master di I livello di durata biennale in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Diploma di Infermiere Professionale e Diploma di maturità quinquennale;
- Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche;
- Diploma Universitario per Infermiere, Infermiere Pediatrico, Ostetrico;
- Laurea di I livello in Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Ostetricia.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri” è un corso di formazione universitario per l’acquisizione di competenze specifiche nell’area critica che permette di soddisfare le richieste assistenziali dell’utenza.

Nell’ ambito dell’emergenza-urgenza territoriale ed ospedaliera, al termine del Master lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Conoscere la normativa nazionale relativa all’emergenza sanitaria;
- Conoscere l’andamento epidemiologico degli eventi di emergenza territoriale;
- Conoscere l’organizzazione dei sistemi di emergenza-urgenza. DEA, Centrale Operativa “118”;
- Conoscere le diverse metodologie di programmazione dei mezzi di soccorso, loro caratteristiche, allestimenti, criteri di attivazione;
- Conoscere le responsabilità giuridico/ legali nella gestione infermieristica in situazioni di emergenza-urgenza;
- Conoscere ed attuare la valutazione del luogo dell’evento il TRIAGE e la valutazione della persona e i primi presidi terapeutici sul luogo dell’evento utilizzando algoritmi specifici;
- Applicare protocolli e procedure assistenziali in collaborazione ed in autonomia (trattamento infermieristico, terapie, posizionamento, trasporto);



- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici e terapeutici e complicanze nelle fasi di emergenza-urgenza extra ospedaliera nelle principali patologie respiratorie, cardiache, da traumatismo, neurologiche, neurochirurgiche, ginecologiche/ostetriche, pediatriche, avvelenamenti, lesioni da caldo, lesioni da freddo, lesioni da corrente elettrica;
- Conoscere ed utilizzare presidi e tecniche di mobilizzazione;
- Conoscere ed attuare il TRIAGE in Pronto Soccorso: caratteristiche, finalità, la valutazione, definizione dei codici di gravità;
- Conoscere il funzionamento e le finalità d'uso delle apparecchiature elettromedicali dedicate ed identificare alterazioni che agiscono sul mantenimento delle funzioni vitali della persona assistita nell'ambito della medicina d'urgenza e della terapia sub-intensiva.
- Utilizzare i presidi medico/chirurgici e le apparecchiature elettromedicali necessarie al trattamento di emergenza-urgenza e il monitoraggio della persona;
- Conoscere ed applicare i protocolli assistenziali del Pronto Soccorso e delle terapie sub-intensive su emergenza-urgenza traumatologica, cardiologica, medica, neurologica, neurochirurgica, ostetrico-ginecologica, avvelenamenti, lesioni da caldo, lesioni da freddo, lesioni da corrente elettrica.

Nell'ambito dell'assistenza in terapia intensiva e rianimatoria, al termine del Master lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici, terapeutici, e complicanze in caso di persona con problemi respiratori, persona con problemi neurologici/neurochirurgici, persona intossicata;
- Preparare ed assistere la persona durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici o trattamenti invasivi secondo i protocolli assistenziali;
- Conoscere il funzionamento e le finalità d'uso delle apparecchiature elettromedicali dedicate ed identificare alterazioni che agiscono sul mantenimento delle funzioni vitali della persona assistita;
- Organizzare la gestione dei programmi terapeutici farmacologici secondo prescrizione medica;
- Conoscere i diversi presidi medici adatti alle diverse tecniche terapeutiche invasive;
- Conoscere e gestire in autonomia e collaborazione con l'equipe medica i respiratori meccanici;
- Collaborare con l'equipe all'accertamento di morte encefalica della persona;
- Collaborare al mantenimento funzionale del potenziale donatore;
- Sostenere la famiglia nel processo di irreversibilità di morte della persona.

Nell'ambito dell'assistenza in aria critica cardiologia/cardiochirurgica e ambito dialitico, al termine del Master lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici e terapeutici e complicanze nelle maggiori patologie cardiologiche e cardiochirurgiche;
- Accogliere la persona assistita e i suoi famigliari;



- Orientare la persona assistita e la sua famiglia sull'organizzazione e trattamento a cui sarà sottoposto(per ciò che concerne l'ambito infermieristico);
- Valutare tempestivamente attraverso l'esame obiettivo del paziente segni che identificano situazioni a rischio della vita relativi a: stato di coscienza, presenza di polsi periferici, pervietà delle vie aeree, funzionalità respiratoria, colore della cute, dolore toracico, sanguinamenti post intervento;
- Valutare attraverso apparecchiature medicali parametri vitali;
- Preparare ed assistere il paziente durante e dopo l'esecuzione di trattamenti invasivi;
- Preparare ed assistere il paziente durante e dopo l'esecuzione di trattamenti farmacologici d'urgenza;
- Organizzare e pianificare la somministrazione terapeutica farmacologica secondo prescrizione controllando e valutando effetti collaterali e complicanze;
- Conoscere il funzionamento e le finalità d'uso delle apparecchiature elettromedicali dedicate,
- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici e terapeutici e complicanze nelle maggiori patologie nefrologiche;
- Preparare il setting di dialisi;
- Accogliere il paziente in sala dialisi;
- Collegare il paziente al sistema di dialisi;
- Monitorizzare il paziente per tutto il tempo di dialisi ed osservare segni e sintomi durante il trattamento stesso;
- Identificare segni e sintomi premonitori di modificazione delle condizioni generali della persona assistita da correlare a situazioni di criticità (marcato sovraccarico idrico, congestione cardiaca, ipertensione, iperpotassiemia, acidosi metabolica).

Nell'ambito dell'assistenza chirurgia generale/specialistica e trapianto d'organo, al termine del Master lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici, terapeutici, e complicanze in caso di persona con problemi assistenziali di tipo chirurgico in particolar modo nelle branche: chirurgia addominale e generale, ostetricia e ginecologia, chirurgia toracica, ortopedia, neurochirurgia e nella chirurgia dei trapianti di organo;
- Accogliere la persona assistita e i suoi famigliari nei diversi contesti assistenziali chirurgici e trapianto d'organo;
- Assistere la persona prima, durante e dopo l'esecuzione di interventi chirurgici e di trapianto d'organo, con particolare riguardo alle terapie intensive e semi-intensive;
- Applicare le procedure diagnostico/terapeutiche di competenza infermieristica secondo i protocolli;
- Prevenire e controllare l'insorgenza di complicanze collegate ad esami diagnostici strumentali invasivi o trattamenti chirurgici;
- Organizzare la gestione dei programmi terapeutici farmacologici secondo prescrizione medica;
- Utilizzare i presidi medico/ chirurgici e le apparecchiature elettromedicali necessarie al trattamento e monitoraggio della persona in fase post operatoria.



Piano didattico

Il Master è di durata biennale, prevede 1725 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio e studio individuale e comporta il conseguimento di 69 crediti formativi.

Si sviluppa su n. 5 insegnamenti modulari, strutturati in corsi integrati.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per crediti attribuiti, per ore di impegno è la seguente:

Denominazione Corso Integrato	Insegnamenti	SSD	CFU	Ore lezione	Ore Studio individuale	Totali Moduli
Elementi di base per l'assistenza in medicina d'urgenza ed area critica	Farmacologia	BIO/14	1	10	15	
	Radiologia e diagnostica per immagini	MED/36	1	10	15	
	Preparazione dei farmaci	CHIM/08	1	10	15	
	Le infezioni ospedaliere in area critica	MED/45	2	20	30	
	Assistenza infermieristica I	MED/45	2	20	30	
	TOTALE MODULO I			7	70	105
Emergenza e Urgenza territoriale	Organizzazione dell'emergenza extra-ospedaliera	MED/45	1	10	15	
	Politraumi	MED/41	2	20	30	
	Maxiemergenze e medicina dei disastri	MED/41	1	10	15	
	BLS/D e ALS	MED/41	2	20	30	
	Assistenza Infermieristica II	MED/45	2	20	30	
	Urgenze ed emergenze extraospedaliere	MED/09	2	20	30	
	TOTALE MODULO II			10	100	150
Emergenza e Urgenza ospedaliera	Medicina d'urgenza, pronto soccorso e terapia sub-intensiva	MED/09	2	25	25	
	Chirurgia d'urgenza	MED/18	2	20	30	
	Ortopedia e Traumatologia	MED/33	2	20	30	
	Terapia antalgica	MED/41	1	10	15	
	Emergenze ed urgenze ostetrico-ginecologiche	MED/40	1	10	15	
	Assistenza infermieristica III	MED/45	2	25	25	
	TOTALE MODULO III			10	110	140
Assistenza in terapia intensiva	Cardiologia intensiva, emodinamica, ed elettrofisiologia	MED/11	2	25	25	
	Cardiochirurgia	MED/23	1	10	15	
	Rianimazione e terapia intensiva	MED/41	2	25	25	



Denominazione Corso Integrato	Insegnamenti	SSD	CFU	Ore lezione	Ore Studio individuale	Totali Moduli
	Terapia intensiva pediatrica e neonatale	MED/38	1	10	15	
	Assistenza infermieristica IV	MED/45	2	25	25	
	TOTALE MODULO IV		8	95	105	200
Assistenza in area chirurgica, trapianti d'organo e dialisi	Realtà virtuale-simulazione	MED/09	1	10	15	
	Chirurgia toracica	MED/21	1	10	15	
	Chirurgia vascolare	MED/22	1	10	15	
	Urologia	MED/24	1	10	15	
	Neurochirurgia	MED/27	1	10	15	
	Otorinolaringoiatria	MED/31	1	10	15	
	Aspetti medico-legali	MED/43	1	10	15	
	Nefrologia-trapianti	MED/14	1	10	15	
	Assistenza infermieristica V	MED/45	2	20	30	
	TOTALE MODULO V		10	100	150	250
Tirocinio			20			500
Prova finale			4			100
MASTER			69			1725

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno della struttura universitaria, hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali. Le lezioni sono alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo.

I tirocini sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria e da quella aziendale.

L'attività di tirocinio nel master in "Medicina d'urgenza e di area critica per infermieri" riveste un ruolo determinante per la preparazione tecnica, gestuale e gestionale del processo assistenziale.

Sono previsti periodi di tirocinio finalizzati a contestualizzare le conoscenze apprese alle lezioni teoriche.

Viene individuato per ogni sede di tirocinio un tutor affiancatore, con lo scopo di facilitare l'apprendimento clinico e tecnico nelle diverse realtà e situazioni assistenziali, valutando quindi le capacità apprese dallo studente al termine del percorso formativo pratico.

Modalità di attestazione della frequenza

Le lezioni si terranno indicativamente per tre giorni alla settimana da Gennaio 2018 a Ottobre 2019.



La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere il 75% delle ore di cui si compone il modulo.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere l'80% delle ore di cui si compone il tirocinio relativo al modulo stesso.

I Coordinatori didattici attesteranno la frequenza previa valutazione del raggiungimento della quota minima desunta dall'analisi delle firme di frequenza.

Modalità di selezione dei partecipanti

Qualora il numero di domande di ammissione al master sia inferiore alle 32 unità si svolgerà una selezione solo per titoli con l'applicazione dei seguenti criteri:

- diplomi di laurea attinenti alla disciplina 1 punto;
- titoli DAI – IID – DDSI 2 punti;
- anzianità di servizio 1 punto ogni 5 anni (max. 4 punti);
- docenze universitarie (DUSI, DUI, CdLI) 0,5 punto ogni anno di docenza;
- attività di complemento alla didattica 0,2 punti ogni anno;
- pubblicazioni su riviste infermieristiche accreditate 0,4 punti cadauna;
- pubblicazioni di testi di specifico infermieristico 0,6 punti cadauna.

Qualora il numero delle domande di ammissione al master sia superiore alle 32 unità si svolgerà una selezione sia per titoli (con i criteri sopraindicati) sia con una prova teorica con quiz a risposta multipla nonché con una valutazione delle attitudini e motivazioni (fino ad un massimo di 10 punti).

A parità di punteggio sarà preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio.

È inoltre prevista l'esenzione totale della quota di iscrizione al Master per i due candidati, dipendenti a tempo indeterminato presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Maggiore della Carità di Novara" che avranno il punteggio più elevato nella selezione sopra indicata.

La Commissione selezionatrice è costituita dal Direttore del Master e da due membri del Consiglio di Master.

Verifiche intermedie del profitto

Al termine di ogni corso integrato sono previste prove di valutazione, consistenti in esami orali o scritti con valutazione in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale



consistente in un esame teorico-pratico individuale. Esso prevedrà una parte teorica con quiz a risposta multipla ed una parte pratica da svolgersi con simulazione. (Prova Finale – 4 CFU).

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia conseguito i 45 CFU derivanti dalla frequenza dei singoli moduli e dal superamento delle relative prove intermedie, che abbia inoltre positivamente frequentato i tirocini (20 CFU) e superato la prova finale (4 CFU), verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri” a firma del Rettore dell’Ateneo.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri” si svolgerà negli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di gennaio 2018, si concluderanno entro il 31 ottobre 2019 e saranno tenute presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 32 unità.

Quota di iscrizione

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.900,00 da versare in due rate:

- € 1.500 al momento della formalizzazione dell’iscrizione al Master;
- € 1.400 entro il 30 aprile 2018.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale della sede di Novara. I tirocini verranno ospitati dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara.

Direttore del Master e Consiglio di Master



Il Direttore del Master è il Prof. Gian Carlo Avanzi, professore ordinario di Medicina Interna (MED/09).

Il Consiglio di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Prof. Gian Carlo AVANZI, Direttore del Corso;
- il Prof. Francesco Della Corte (professore universitario);
- il Dott. Luigi Mario Castello (ricercatore universitario);
- due Coordinatori didattici per la sede di Novara (individuati mediante apposita procedura selettiva).

Il Consiglio di Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionali – amministrativi. Fino all'insediamento effettivo del Consiglio, rimane in carica quello del Corso di Master degli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Preventivo finanziario

ENTRATE		SPESE	
<i>Tasse e contributi</i> (15 studenti iscritti – € 2.900 / pax) (*)	€ 43.500,00	<i>Docenza (A)</i> (euro 40,00) x 475 ore docenza	€ 19.000,00
Tassa partecipazione selezione (15 studenti x € 50)	€ 750,00	<i>Attività dei Coordinatori didattici (B)</i> (100 h per 24 €/h x 2)	€ 4.800,00
		<i>Direttore (C) (*)</i>	€ 2.212,50
		<i>Introito a favore del Bilancio di Ateneo</i> (10% delle entrate previste) (*)	€ 4.425,00
		<i>Introito a favore del Bilancio di Dipartimento di Medicina traslazionale</i> (10% delle entrate previste) (*)	€ 4.425,00



		Avanzo di gestione da destinare in fondi di ricerca del prof. Avanzi	€ 9.387,50
TOTALE A PAREGGIO	€ 44.250,00	TOTALE A PAREGGIO	€ 44.250,00

(*) Nel caso di partecipanti dipendenti a tempo indeterminato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara beneficiari dell'esenzione dal versamento della quota d'iscrizione (sino a un massimo di 2), il totale delle entrate è da intendersi ridotto di un importo pari a € 2.900,00 per ciascuno dei beneficiari stessi, con proporzionale riduzione del compenso per l'attività di direzione e delle quote a favore dell'Ateneo e del Dipartimento di Medicina Traslazionale.

- (A) Il compenso di € 40,00 viene corrisposta per ogni ora di docenza ed è comprensiva di quote a carico ente, tale importo potrà essere aumentato in funzione delle maggiori risorse derivanti da un maggior numero di iscritti.
- (B) Il compenso di € 2.400,00 (comprensivo di quota carico ente) è relativo a tutte le attività di competenza del Master e sarà percepito dai coordinatori didattici. Tale compenso potrà essere aumentato di € 200,00 per ciascun iscritto oltre al numero minimo. Le attività espletate sono:

Attività dei Coordinatori Didattici

- Predisposizione dell'orario delle lezioni.
- Contatti con i docenti per indicazione dei contenuti disciplinari coerenti con gli obiettivi didattici.
- Preparazione degli esami di modulo.
- Gestione del tirocinio attraverso contatti diretti con i referenti del tirocinio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara dove gli studenti svolgono l'attività pratica.
- Verifica e controllo delle ore di presenza delle attività didattiche
- Definizione degli obiettivi di apprendimento specifici relativi all'attività pratica condotta nei settori operativi.
- Incontri sistematici con gli studenti per approfondimenti sui mandati dei singoli moduli.
- Interventi di supporto metodologico per la preparazione alla prova finale.

(C) Il compenso di 2.212,50 (pari ad € 73,75 * 30 h) è relativo a tutte le attività di competenza del Master ed è comprensivo di quota carico ente,

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.4 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, in collaborazione con Alexala (Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria), per l’A.A. 2017/2018

OMISSIS

**Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, in collaborazione con Alexala (Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria), per l’A.A. 2017/2018
6/2017/10.4**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTE** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 131 del 14/06/2017 relativa all’oggetto, con la successiva integrazione e parziale rettifica;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 5/2017/10.3 del 17/7/2017, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo;
- CONSIDERATO** che partner nella sua realizzazione è Alexala (Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria);
- CONSIDERATO** che essa cura i rapporti e i contatti con il mondo degli operatori turistici, ai fini di garantire stage di qualità agli studenti del master; accoglie gli studenti stessi per mostrare le proprie attività di promozione del turismo; rende gratuitamente disponibile il suo personale per attività seminariali e didattiche e come supporto



per la realizzazione dei progetti finali; promuove il master tra gli operatori turistici del territorio anche con il fine di trovare iscrizioni; collabora all'organizzazione di convegni e iniziative simili; contribuisce al corso con un importo pari a € 3.000,00.

ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l'A.A. 2017/2018, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master di I livello

in

**"Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica"
(A.A. 2017/2018, II ed.)**

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2017/18, del corso di Master di I livello in Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica, presso la Struttura del Dipartimento DIGSPES dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, ad Alessandria. Il Master è co-organizzato da ALEXALA, Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria.

Requisiti di ammissione al corso

Possono presentare domanda di ammissione al corso coloro che abbiano conseguito la laurea triennale, magistrale, o titolo equipollente. Costituiranno requisiti preferenziali di ammissione al corso, possedere il diploma di laurea in Promozione e Gestione del Turismo, laurea in Economia Aziendale, laurea in Scienze Politiche. Costituisce titolo preferenziale anche avere esperienza lavorativa nel settore turistico.

Possono presentare domanda e iscriversi sotto condizione, anche laureandi che conseguano il titolo entro il 30 novembre 2017.

Al master possono partecipare, in qualità di uditori, coloro che abbiano conseguito un diploma di scuola secondaria superiore.



Gli uditori non sostengono gli esami e ottengono, al termine del periodo di frequenza del modulo, un attestato di partecipazione, se hanno frequentato almeno il 70% delle lezioni previste; gli uditori non partecipano allo stage. L'ammissione degli uditori è stabilita dal consiglio di corso, sulla base del curriculum vitae del candidato. Gli uditori non concorrono a definire il numero massimo di partecipanti.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Obiettivo del master è quello di formare persone capaci di gestire imprese turistiche, all'interno delle stesse o come consulenti.

Un recente report dell'Ocse sul Turismo (in sostanziale accordo con altri studi sul settore) in Italia evidenzia i vari problemi del settore, oltre alle sue potenzialità. Tra i vari limiti c'è anche quello della formazione che dipende anche dalla mancanza di un più vasto sistema economico e sociale di supporto alla stessa. Molte realtà italiane sono condotte a livello familiare e hanno dimensioni ridotte e quindi non sono sempre in grado di avere un dirigente con una formazione adeguata e quindi sono gestite in maniera tradizionale, con una scarsa attenzione al marketing, al web, e anche alla cultura dell'accoglienza.

Una capacità fondamentale che sembra mancare al settore turistico è quella di comprendere il turista, riuscire ad attirarlo e soddisfarne le esigenze. La capacità di comunicare è essenziale nel rapporto diretto, ma più in generale l'impresa turistica deve sapere ascoltare, capire il cliente e comunicare le proprie caratteristiche, in modo da farsi notare. Il manager turistico deve comprendere le capacità comunicative anche per selezionare il personale più adatto e guidarlo a livello pratico.

Un efficace programma di formazione richiederebbe:

- l'interazione tra una conoscenza teorica e un sapere pratico e quindi la capacità di fare sistema tra le università (e gli altri enti formativi) e gli attori del settore in modo da orientare l'offerta formativa alla domanda (ma anche di guidare la domanda verso modelli gestionali più avanzati);
- l'interazione tra ricerca e formazione, in modo da fornire ai responsabili del settore turistico informazioni aggiornate sulle tendenze del turismo e del consumo e sulle novità a livelli diversi (tecnologia, legge, modelli di comportamento) e stimoli ad innovare e ad adattarsi agli standard più elevati;
- la capacità di coinvolgere livelli diversi della filiera, oltre alla dirigenza; il forte impiego di personale stagionale è un altro limite allo sviluppo di una formazione e di una cultura dell'accoglienza adeguate alla competizione internazionale; i manager devono essere in grado di occuparsi della formazione del personale, oltre che del proprio aggiornamento;
- una chiarezza sulle competenze sviluppate dai corsi e quindi sulle capacità delle persone (programmi formativi molto diversi usano sovente una stessa etichetta, rendendola, di fatto, inutile);



- una maggiore interdisciplinarietà e attenzione agli sviluppi tecnologici, oltre che alla psicologia del turista, in modo da riuscire a seguire, se non anticipare le richieste del mercato.

Il master si propone di offrire una visione completa del turismo, a partire dalla scelta del turista, alle prospettive dell'azienda turistica. Oltre alla visione dei grandi operatori del settore, il master focalizza l'attenzione sulla dimensione locale, collaborativa e diffusa del turismo e sulle prospettive imprenditoriali del settore.

Piano didattico

Il corso si sviluppa su nove insegnamenti (intesi come discipline che potranno, o meno, essere raggruppate in moduli, con docenti accademici ed esperti del mondo del lavoro).

La formazione è completata da una serie di laboratori, da una serie di attività pratiche e dalla scrittura di un elaborato finale.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico-disciplinare, per crediti attribuiti, per ore di impegno è presentata in Tabella 1.

Tabella 1.

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Economia e psicologia del turismo e della cultura	secsp01a	5	40	85
Marketing e web marketing	secsp08	4	32	68
Management e imprenditorialità	secsp08	3	24	51
Diritto del turismo	ius01	1	8	17
Diritto del lavoro per il turismo	ius07	1	8	17
Strumenti di analisi empirica per le decisioni	secs-s1	2	16	34
Economia delle decisioni	secsp01a	2	16	34
La contabilità e il controllo di gestione dell'azienda turistica	secsp07	1	8	17
Analisi delle risorse e dei mercati turistici	m-ggr02	2	16	34
Laboratorio di comunicazione ed ascolto		3	24	51

Tabella 2.

CFU	NUMERO DI ORE
-----	---------------



ATTIVITA' PRATICHE ED INCONTRI CON I PROTAGONISTI E LE REALTA' DEL MONDO DEL TURISMO (esercitazioni, tirocini, stage, visite, seminari, incontri con i protagonisti del mondo del turismo e dell'accoglienza, esperienze ed attività precedenti ...)	26	650
---	----	-----

Tabella 3.

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	10	250

Tabella 4.

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le lezioni saranno tenute da docenti universitari e da operatori del settore. Le lezioni potranno essere seguite in aula o a distanza. Le lezioni comprenderanno argomenti teorici, e approfondimenti pratici sui temi della scelta turistica, della gestione delle imprese del settore e della soddisfazione del cliente. Le ore di laboratorio e di attività pratiche comprendono simulazioni di scelte, per abituare gli studenti a prendere decisioni, discussioni, presentazioni e attività di comunicazione e ascolto.

Le ore di attività pratiche comprendono stage e tirocini. Gli stage e i tirocini potranno essere svolti presso tour operator, strutture turistiche (quali alberghi), centri di promozione turistica e altri enti simili o presso imprese che si occupano di attività inerenti a quelle di interesse per il master. Lo stage potrà essere svolto presso enti diversi. Parte dell'attività potrà essere dedicata all'organizzazione di eventi o attività pratiche o di progettazione certificate dal direttore.

Esperienze pregresse degli studenti in qualsiasi ambito attinente alle materie del master potranno essere riconosciute e convalidate dal direttore del master.

Nel corso del master saranno utilizzati, per quanto possibile, materiali didattici e software *opensource* (anche per insegnare agli studenti a reperire on line materiale e informazioni affidabili).

Modalità di attestazione della frequenza



La frequenza alle lezioni è verificata attraverso firme di presenza; la frequenza alle lezioni telematiche è verificata con lo svolgimento del modulo, secondo le modalità garantite dalla piattaforma DIR. *Per ottenere il conseguimento del titolo è necessario frequentare almeno il 75% delle lezioni.*

Modalità di selezione dei partecipanti

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base del *curriculum vitae* (attinenza del diploma di laurea alla specificità del corso, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso etc.).

La Commissione Selezionatrice è costituita dal direttore del master e dai due docenti che compongono il consiglio di corso.

Verifiche intermedie del profitto

Il master prevede verifiche intermedie per ciascun insegnamento, definite da ciascun docente in accordo con il direttore del master. La votazione è in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto a una prova finale consistente nella redazione e nella presentazione di una tesina attinente ai temi del master. La prova finale garantisce una valutazione in trentesimi ed è valutata da una commissione composta da tre docenti.

Titolo/attestato rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza, abbia superato le verifiche intermedie del profitto oltreché la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello. La valutazione finale è su un totale di centodieci punti, a partire dalla media aritmetica dei voti conseguiti.

Gli uditori ricevono un attestato di partecipazione.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master in Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica, si svolgerà nell'anno accademico 2017/2018. Le lezioni si svolgeranno presso la sede DIGSPES ad Alessandria o presso la sede di ALEXALA, a partire dal dicembre 2017; il master terminerà a novembre 2018.



Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in quaranta unità.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione è di 1.300,00 euro da versare in due rate. La prima rata, pari a 700,00 euro, va versata entro il termine previsto per l'iscrizione. La seconda rata è pari a 600,00 euro e va versata entro il 30 maggio 2018.

La quota di iscrizione per gli uditori è pari a 900,00 euro da versare in due rate (la prima rata è pari a 500,00 euro e va versata entro il termine previsto per l'iscrizione; la seconda rata è pari a 400,00 euro e va versata entro il 30 maggio 2018) e comprende tutte le lezioni; gli uditori non sostengono esami.

Possono essere sottoscritte convenzioni con enti e organizzazioni di categoria che prevedono la possibilità di quote agevolate.

Finanziamenti esterni

Il master è cofinanziato con un contributo di 3.000,00 euro erogato da Alexala, Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria secondo quanto disposto dalla apposita convenzione.

Collaborazioni esterne

Il master è organizzato in collaborazione con Alexala, Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria secondo quanto disposto dalla apposita convenzione.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Il master si avvale delle strutture del DIGSPES e di quelle di ALEXALA.

Consiglio di Corso di Studi

Il direttore del corso è il Professor Marco Novarese. Il consiglio è composto dal professor Rizzello, dalla Professoressa Antonella Capriello.

Afferenza amministrativa

Il master afferisce al DIGSPES.



Bilancio preventivo del Corso di Studio

Si veda budget allegato.

2. Di approvare la convenzione con Alexala (Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria), relativa al corso in oggetto, secondo il testo in allegato.

Convenzione per la realizzazione del corso di master universitario di I livello in Master in Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica, A.A.2017/2018

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata "Università", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. CESARE EMANUEL, nato a Cocconato (AT), il 1° novembre 1952, autorizzato alla stipula del presente atto con _____

E

ALEXALA – Agenzia di Accoglienza Turistica della Provincia di Alessandria, con sede in Piazza Santa Maria di Castello 14, 15121 Alessandria, CF 96029620067 PIVA 01765010069, da qui denominata ALEXALA, rappresentata dal Presidente Sergio Guglielmero, nato a Ovada (AL) il 24/11/1947

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della presente Convenzione

L'Università istituisce e attiva, per l'A.A. 2017/2018, il corso di master di I livello, in "Master in Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica," (il "Corso").
Con la presente Convenzione le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 2 Incarichi

L'Università definisce i contenuti scientifici del corso, sentito il parere di ALEXALA.
ALEXALA cura i rapporti e i contatti con il mondo degli operatori turistici, ai fini di garantire stage e impieghi di qualità agli studenti del master; accoglie gli studenti per mostrare le proprie attività di promozione del turismo; rende gratuitamente disponibile il suo personale per attività seminariali e didattiche e come supporto per la realizzazione dei progetti finali; promuove il master tra gli operatori turistici del territorio anche con il fine di trovare iscrizioni. ALEXALA collabora anche



all'organizzazione di convegni e altre iniziative simili sul tema del convegno.

Art. 3. Contributo economico di ALEXALA

ALEXALA contribuisce al Master con una cifra pari a 3.000,00 euro. Alexala si impegna a trasferire il contributo al DIGSPES entro e non oltre il 31/12/2017 tramite bonifico bancario da emettere previo invio di ricevuta da emettere a cura del DIGSPES

Art. 4 Gestione amministrativa

L'Università pubblica il bando di partecipazione relativo al Corso; raccoglie le candidature degli interessati e le domande di iscrizione; cura le carriere degli studenti.

Art. 5 Gestione finanziaria

Il preventivo finanziario del Corso è allegato alla presente Convenzione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante.

Ogni costo è sostenuto nei limiti delle risorse del Corso stesso, per il quale è prescritto l'autofinanziamento.

L'Università è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca.

Art. 6 Sede e svolgimento attività previste

L'Università tramite il contributo del DIGSPES rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

Le lezioni del Master si tengono presso la sede dell'Università o presso la sede di ALEXALA, se necessario.

Art. 7 Promozione

Le Parti promuovono il Corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto previsto nell'ordinamento didattico e nel piano amministrativo-finanziario del Corso stesso.

Art. 8 Didattica

L'Università attribuisce gli incarichi di docenza, di tutorato e gli eventuali incarichi seminariati secondo le proprie procedure. L'Università liquida i compensi di tali incarichi. Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del corso.

Art. 9 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato il titolo di Master di I livello Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica, ai sensi della vigente normativa.



Art. 10 Assicurazioni

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione. ALEXALA garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 11 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso. Tutto il personale, compresi gli studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 12 Durata e recesso

La presente Convenzione ha validità dal momento della sottoscrizione sino alla trasformazione di Alexala a seguito della legge regionale 14/2016, dopo di che sarà necessario formulare una nuova convenzione.

Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 30 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 13 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Art. 14 Controversie

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le Parti accettano la competenza esclusiva del Foro Erariale.

Art. 15 Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente Convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

Art. 16 Registrazione e imposta di bollo



La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. Le spese di bollatura sono a carico delle Parti.

Art. 17 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE
ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**

ALEXALA

IL RETTORE
Prof. Cesare Emanuel

Il Presidente
Sergio Guglielmero

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

11.1 Riattribuzione di una borsa di dottorato non utilizzata nel 32° ciclo -a.a. 2016/2017

OMISSIS

Riattribuzione di una borsa di dottorato non utilizzata nel 32° ciclo -a.a. 2016/2017 6/2017/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, e, in particolare l'art. 4;
- VISTA l'art. 19 della Legge n. 240 del 30.12.2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 34;
- VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente ed in particolare l'art. 3 relativo all'attivazione dei corsi di dottorato;
- VISTO il D.M. 6 luglio 2016, n. 552 (FFO 2016) relativo all'assegnazione all'Ateneo delle risorse finanziarie per l'attivazione di borse di studio per dottorato;
- CONSIDERATO che la suddetta assegnazione ha consentito di attivare, per l'anno accademico 2017/18, n. 14 borse di studio;
- PRESO ATTO di aver deliberato, nella seduta del 30.06.2017, l'attivazione per il XXXIII ciclo – a.a. 2017/18, dei tre corsi di dottorato già accreditati nell'a.a. 2016/2017, in “Chemistry & Biology”, in “Istituzioni Pubbliche, Sociali e Culturali: Linguaggi, Diritto, Storia” e in “Scienze e biotecnologie mediche;
- PRESO ATTO di aver assegnato ai suddetti tre corsi attivati le 14 borse di Ateneo disponibili e finanziate su fondi ministeriali di cui le prime 12 borse di studio suddivise equamente tra i tre corsi e 2 borse suddivise sulla base dei criteri di premialità utilizzati dal MIUR per l'assegnazione dei fondi agli Atenei, come proposto dalla Scuola di Alta Formazione;
- CONSIDERATO che nella medesima seduta è stato altresì comunicato che una borsa di studio finanziata con fondi ministeriali e assegnata dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2016/2017 al XXXII ciclo del dottorato in “Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: Linguaggio, diritto e storia”, non è stata utilizzata per mancanza di posti disponibili e che c'è stata richiesta di riattribuzione da parte del relativo coordinatore;
- PRESO ATTO che i membri della Scuola di Alta Formazione hanno proposto di riattribuire tale



borsa al medesimo corso attivato per il XXXIII ciclo in considerazione dell'eccezionalità del mancato utilizzo;

RITENUTO che il mancato utilizzo di una borsa di studio assegnata dal Consiglio di Amministrazione è penalizzante per l'Ateneo e che pertanto tale circostanza sarà valutata negativamente nelle future assegnazioni di borse di studio;

RITENUTO tuttavia opportuno per il XXXIII ciclo, a.a.2017/2018, accogliere eccezionalmente, la proposta della Scuola di Alta Formazione e riassegnare la borsa di studio al medesimo corso in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: Linguaggio, diritto e storia, che non aveva potuto utilizzarla nel XXXII ciclo per mancanza di posti disponibili

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di riattribuire, in via eccezionale, per l'a.a.2017/2018 – XXXIII ciclo, la borsa di studio al medesimo corso in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: Linguaggio, diritto, storia, che non aveva potuto utilizzarla nel XXXII ciclo per mancanza di posti disponibili.
2. Per prossimi cicli di dottorato, il mancato utilizzo di una borsa di studio di Ateneo non comporterà riattribuzioni e sarà valutato negativamente nelle future assegnazioni di borse da parte del Consiglio di Amministrazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Relazione sull'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca - anno 2015

OMISSIS

Relazione sull'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca - anno 2015 6/2017/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO** che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18/9/2015, ha deliberato lo stanziamento di euro 1.300.000 per la ricerca scientifica dei Dipartimenti;
- CONSIDERATO** che i fondi sono stati distribuiti ai Dipartimenti e successivamente da questi assegnati a progetti di ricerca a seguito della pubblicazione di appositi bandi, sulla base dei parametri e criteri approvati dallo stesso Consiglio;
- CONSIDERATO** che nel mese di luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei progetti di ricerca finanziati con i fondi di Ateneo per la ricerca 2015 e ha dato mandato alla Commissione Ricerca di predisporre una scheda per l'effettuazione del monitoraggio intermedio sull'attività di ricerca svolta nell'ambito dei singoli progetti al 31/12/2016, invitando contestualmente la Commissione a predisporre una relazione da sottoporre al Rettore;
- PRESO ATTO** che la relazione della Commissione Ricerca descrive le procedure di ripartizione dei fondi all'interno dei Dipartimenti a seguito dell'emanazione dei bandi, gli importi stanziati e le modalità di valutazione e alla relazione sono allegate le schede compilate dai responsabili scientifici dei progetti finanziati che descrivono le attività svolte al 31/12/2016;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di prendere atto della "Relazione sull'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca - anno 2015" predisposta dalla Commissione Ricerca.

Relazione sull'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca (anno 2015)

I nuovi criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca, proposti dalla Commissione Ricerca, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6/2015/1.1 del 17 luglio 2015 (*allegato 1*). I criteri si applicano ai fondi di Ateneo per la ricerca stanziati dal Consiglio di Amministrazione a partire dall'anno 2015.

La ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti, esclusivamente con modalità "premiale", si basa su tre parametri:

- 1) qualità della ricerca (risultati VQR): 70%;
- 2) numerosità di ricercatori attivi: 20%. Il numero è dato dai ricercatori presenti nella SUA-RD, esclusi i ricercatori che, sempre nella SUA-RD, risultano inattivi (media dei ricercatori inattivi del triennio) e compresi gli assegnisti ed i dottorandi anche dei corsi in consorzio e/o convenzione;
- 3) finanziamenti indicati nella SUA-RD: 10% (quadro G.1 "progetti acquisiti da bandi competitivi" per gli anni 2011, 2012 e 2013 e quadro I.3 "entrate conto terzi").

All'interno dei Dipartimenti i fondi vengono distribuiti attraverso la partecipazione a bandi di ricerca pubblicati dalle strutture che rispettino i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione per quanto attiene la composizione dei gruppi di ricerca, la durata del progetto, il costo ammissibile. I gruppi di ricerca devono, a conclusione del progetto, produrre un *output* al fine dell'ottenimento del saldo del finanziamento, vale a dire "almeno 1 prodotto almeno di categoria B (rif. GEV area, VQR 2004-2010 o successive)".

Il 18 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato² lo stanziamento di euro 1.300.000 per finanziare la ricerca scientifica dei Dipartimenti nell'anno 2015 e nell'ottobre 2015 ha approvato³ la ripartizione del fondo 2015 in due quote:

- euro 1.000.000 da distribuire ai Dipartimenti sulla base dei parametri "ricerca" sopra descritti;
- euro 300.000 da distribuire sulla base del numero di "studenti iscritti regolari" così come risultante dal D.M. 335 dell'8 giugno 2015 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015".

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'avvio dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), ha ritenuto di introdurre degli adempimenti obbligatori per il personale docente e ricercatore partecipante ai gruppi di ricerca

² deliberazione n. 7/2015/6.2 del 18/9/2015

³ deliberazione n. 8/2015/13.5 del 2/10/2015



finanziati dai fondi stanziati dall'amministrazione, tra cui l'inserimento dei prodotti di ricerca nel catalogo IRIS e la selezione dei prodotti per la VQR 2011-2014 (*allegato 2*).

I fondi di Ateneo per la ricerca 2015 sono stati ripartiti tra i Dipartimenti con nota n. 14968 del 13 ottobre 2015. Gli importi ripartiti, le date di pubblicazione dei bandi, il numero dei progetti finanziati e l'importo totale assegnato ai gruppi di ricerca sono riportati nella tabella 1.

Tabella 1: risorse ripartite, progetti approvati e importi

Dipartimento	risorse ripartite ai Dipartimenti (A)	data pubblicazione bando	n. progetti approvati	importo totale progetti approvati (B)	differenza B - A
DSF	171.731,94	11/11/2015	6	200.000,00	28.268,06
DISS	197.635,50	19/1/2016	4	194.000,00	- 3.635,50
DIMET	215.201,81	26/2/2016	7	295.000,00	79.798,19
DISEI	137.456,26	3/12/2015	6	137.456,26	0
DISUM	165.994,86	21/12/2015	13	175.000,00	9.005,14
DISIT	246.451,55	17/12/2015	10	201.850,00	- 44.601,55
DIGSPES	165.528,08	12/11/2015	10	165.000,00	528,08
	1.300.000,00		56	1.368.306,26	

Le differenze tra i fondi ripartiti ai Dipartimenti e gli importi dei progetti approvati sono riconducibili a diverse motivazioni:

- stanziamento aggiuntivo del Dipartimento (Scienze del Farmaco, Medicina Traslazionale, Studi Umanistici). In particolare, il Dipartimento di Medicina Traslazionale ha stanziato per il bando un importo complessivo di euro 320.000, cofinanziato con fondi propri, e il residuo (euro 25.000) andrà a integrare lo stanziamento del prossimo bando;
- residui sul finanziamento dei progetti, che verranno stanziati nel prossimo bando (Scienze della Salute);
- quote trattenute dal Dipartimento (Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Scienze e Innovazione Tecnologica). In particolare, il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha deliberato di accantonare la quota del fondo assegnato sulla base del numero di "studenti iscritti regolari" (euro 44.596,22 arrotondata)

Di seguito, per ogni Dipartimento, le modalità di valutazione riportate nei bandi:

Dipartimento di Scienze del Farmaco
<i>Criteria valutazione</i>
Valore incrementale che il progetto può dare alla ricerca del/dei proponenti e/o del Dipartimento: 1. potenzialità di miglioramento dell'impatto della propria ricerca; 2. strategia descritta per migliorare l'impatto della propria ricerca; 3. impatto che il finanziamento può avere per raggiungere gli obiettivi proposti; 4. potenzialità di effetto volano per ulteriori finanziamenti in bandi competitivi al proponente;



5. track-record del ricercatore/i; 6. possibilità di consolidamento di una linea di ricerca
<i>Commissione giudicatrice</i>
composta da tre membri del Consiglio di Dipartimento, nominati dal Direttore del Dipartimento, che non potranno partecipare al bando 2015 e che si potranno avvalere di componenti esterni all'Ateneo nella valutazione (2 componenti esterni nominati).
Dipartimento di Scienze della Salute
<i>Criteri valutazione</i>
ammessi alla partecipazione coloro che dispongano o ritengano di poter disporre (titolarità amministrativa del fondo) di un BUDGET per attività di ricerca inferiore o pari a € 15.000 nel corso del 2016. 1. validità scientifica del progetto: max 50 punti 2. valutazione delle pubblicazioni: 50 punti
<i>Commissione giudicatrice</i>
valutazione dei progetti da parte di un revisore esterno all'Ateneo che non abbia conflitti di interessi con alcuno dei proponenti, I revisori sono indicati dalla Commissione Ricerca del Dipartimento. Nel caso tra i proponenti sia presente un membro della Commissione di Ricerca il progetto è valutato da almeno DUE revisori.
Dipartimento di Medicina Traslazionale
<i>Criteri valutazione</i>
1. eleggibilità – consistenza rispetto ai Temi di ricerca caratterizzanti del DiMeT; 2. capacità di aggregare docenti/ricercatori con alta produttività scientifica a docenti/ricercatori con minore produttività; 3. possibilità di internazionalizzazione; 4. aggregazione di docenti
<i>Commissione giudicatrice</i>
Commissione Ricerca
Dipartimento di Studi per l'Impresa e il territorio
<i>Criteri valutazione</i>
1. almeno uno dei componenti di ciascun gruppo di ricerca deve aver prodotto nel periodo dal 2011 al 2014 (anno solare) almeno una pubblicazione di fascia A o B definite come da ANVUR per la VQR 20041-2010; 2. non possono partecipare all'assegnazione dei fondi coloro che risultano inattivi nel periodo 2013-2015 (anno solare), secondo la definizione ANVUR utilizzata nella VQR-SUA RD.
<i>Commissione giudicatrice</i>
Commissione per il coordinamento dell'attività scientifica
Dipartimento di Studi Umanistici
<i>Criteri valutazione</i>
1. Originalità/rilevanza 5 migliori pubblicazioni 2. Originalità/rilevanza pubblicazioni membri del gruppo di ricerca- anni 2011-2015 3. Congruità richiesta finanziaria



4. Originalità/innovatività progetto nell'ambito del settore di ricerca di riferimento
5. Validità metodologia di ricerca proposta e sua adeguatezza per il raggiungimento dei risultati di ricerca attesi.
<i>Commissione giudicatrice</i>
nominata dal Direttore del Dipartimento, composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari del Dipartimento in rappresentanza delle 3 Aree di ricerca. La nomina non potrà includere proponenti o membri di progetti. La commissione sarà coordinata dal decano della commissione.
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche ed Economiche
<i>Criteri valutazione</i>
non indicati nel bando
<i>Commissione giudicatrice</i>
Giunta di Dipartimento
Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
<i>Criteri valutazione</i>
1. originalità/innovatività progetto: max 40 punti
2. validità metodologia e adeguatezza per raggiungimento risultati: max 40 punti
3. congruità richiesta finanziaria: max 20 punti
<i>Commissione giudicatrice</i>
composta da cinque membri scelti tra professori e ricercatori universitari del Dipartimento in rappresentanza delle cinque aree di ricerca del Dipartimento (Biologia, Chimica, Fisica, Informatica, Matematica), nominata dal Direttore del Dipartimento. La nomina non potrà includere proponenti o membri di progetti. La commissione sarà coordinata dal Presidente della Commissione Ricerca del Dipartimento.

I progetti finanziati dai fondi di Ateneo per la ricerca 2015 sono elencati nell'allegato 3. La tabella 2 riporta i dati numerici sui partecipanti ai gruppi finanziati e tiene conto delle rimodulazioni effettuate sulla composizione dei gruppi di ricerca. Complessivamente risultano finanziati 55 progetti.

Tabella 2: afferenti al Dipartimento, numero progetti finanziati, numero partecipanti ai gruppi.

Dipartimento	afferenti al Dipartimento (31/12/2015)	n. progetti finanziati	totale partecipanti ai gruppi di ricerca	importo totale progetti finanziati
DSF	41	6	9	200.000,00
DISS	47	4	8	194.000,00
DIMET	50	7	25	295.000,00
DISEI	60	6	24	137.456,26
DISUM	55	12	33	165.000,00
DISIT	78	10	37	201.850,00
DIGSPES	52	10	33	165.000,00
	384	55	169	1.358.306,26



Nel luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'elenco dei progetti e ha dato mandato alla Commissione Ricerca di predisporre una scheda per l'effettuazione del monitoraggio intermedio sull'attività di ricerca svolta nell'ambito dei singoli progetti al 31 dicembre 2016. Dalle schede raccolte risulta che tutti i progetti sono stati avviati: le date di avvio sono differenti per ogni Dipartimento, in considerazione della data di pubblicazione dei rispettivi bandi e della conseguente definizione delle graduatorie. Nell'allegato 3 sono riportate le date di inizio e fine dei progetti.

Le schede di monitoraggio riportano anche le pubblicazioni già effettuate dai gruppi di ricerca finanziati.

I criteri prevedono: *“ai fini dell'erogazione del saldo del progetto da parte dei Dipartimenti, pari al 10% dell'importo finanziato, i responsabili dei progetti dovranno inviare alla Commissione Ricerca almeno 1 prodotto dell'attività di ricerca (output); la Commissione Ricerca, valutato il/i prodotto/i presentato/i, autorizzerà il Dipartimento all'erogazione del saldo.”*

La definizione di output è la seguente: *almeno 1 prodotto da presentare a conclusione della ricerca (max entro 6 mesi dalla conclusione della ricerca) almeno di categoria B (rif. GEV area, VQR 2004-2010 o successive), riportante la dicitura “questa ricerca ha ricevuto il sostegno dell'Università del Piemonte Orientale e si configura come un prodotto originale / this research is original and has a financial support of the Università del Piemonte Orientale”;*

Poiché, a seguito dell'esercizio VQR 2011-2014 la definizione di prodotto di categoria B non è chiara, in particolare per le aree non bibliometriche, la Commissione Ricerca sta lavorando ad una nuova definizione di *output* (punto 5 dei criteri, allegato 1) da proporre al Consiglio di Amministrazione.

Le schede di ogni progetto sono allegate alla presente relazione.

Allegato 1

Approvazione criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca (deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 6/2015/1.1 del 17/7/2015)

Parametri per la distribuzione dei fondi per la ricerca ai Dipartimenti.

- 1) qualità della ricerca (risultati VQR): 70%;
- 2) numerosità di ricercatori attivi: 20%. Il numero è dato dai ricercatori presenti nella SUA-RD, esclusi i ricercatori che, sempre nella SUA-RD, risultano inattivi (media dei ricercatori inattivi del triennio) e compresi gli assegnisti ed i dottorandi anche dei corsi in consorzio e/o convenzione;
- 3) finanziamenti indicati nella SUA-RD: 10% (quadro G.1 “progetti acquisiti da bandi competitivi” per gli anni 2011, 2012 e 2013 e quadro I.3 “entrate conto terzi”).

Criteri per l'utilizzo dei fondi all'interno dei Dipartimenti (pubblicazione bandi di ricerca):

- 1) composizione del gruppo di ricerca: min. 1 max 4. Ogni ricercatore può partecipare a un solo gruppo di ricerca. (per “ricercatori” si intendono professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Ateneo)
- 2) budget del progetto: min. euro 10.000 max euro 50.000;
- 3) durata dell'attività di ricerca: 24 mesi;
- 4) erogazione del 90% del finanziamento all'avvio del progetto, erogazione del 10% solo



- all'ottenimento dell'*output*;
- 5) *output* dell'attività di ricerca: almeno 1 prodotto da presentare a conclusione della ricerca (max entro 6 mesi dalla conclusione della ricerca) almeno di categoria B (rif. GEV area, VQR 2004-2010 o successive), riportante la dicitura "questa ricerca ha ricevuto il sostegno dell'Università del Piemonte Orientale e si configura come un prodotto originale / this research is original and has a financial support of the Università del Piemonte Orientale";
 - 6) a conclusione delle procedure di valutazione dei progetti di ricerca presentati, i Dipartimenti invieranno alla Commissione Ricerca l'elenco dei progetti finanziati con l'indicazione di titolo, importo finanziato, abstract, elenco dei partecipanti;
 - 7) ai fini dell'erogazione del saldo del progetto da parte dei Dipartimenti, pari al 10% dell'importo finanziato, i responsabili dei progetti dovranno inviare alla Commissione Ricerca almeno 1 prodotto dell'attività di ricerca (*output* come definito al punto 5);
 - 8) la Commissione Ricerca, valutato il/i prodotto/i presentato/i, autorizzerà il Dipartimento all'erogazione del saldo;
 - 9) ogni Dipartimento, nell'ambito dei criteri stabiliti, può stabilire regole proprie;
 - 10) alla conclusione dei progetti i gruppi di ricerca non dovranno produrre alcuna rendicontazione contabile;
 - 11) i partecipanti al gruppo finanziato nell'anno t_0 non possono partecipare al bando pubblicato nell'anno t_1 .
 - 12) I partecipanti al gruppo che non ha raggiunto l'*output* previsto dal bando pubblicato nel 2015 (t_0) non possono partecipare al bando pubblicato nell'anno t_2 .
 - 13) Nel caso in cui il gruppo assegnatario delle risorse nell'anno t_0 non raggiunga l'*output* al momento della ripartizione dei fondi nell'anno t_2 , in quanto non ancora scaduto il termine dei 30 mesi, il gruppo potrà comunque essere destinatario delle risorse ma queste verranno assegnate solo al raggiungimento dell'*output*.

Allegato 2

Adempimenti obbligatori per i componenti dei gruppi di ricerca (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/2015/13.3 del 30/10/2015)

Il personale docente e ricercatore che intenda partecipare ai bandi emanati dai Dipartimenti, finanziati dai fondi di Ateneo per la ricerca 2015, dovrà impegnarsi a rispettare gli adempimenti indicati di seguito:

- identificazione ORCID (bando VQR 2011-2014);
- inserimento dei prodotti di ricerca nel catalogo IRIS;
- selezione dei prodotti per la VQR 2011-2014;
- compilazione registri on-line (a.a. 2014/2015 e a.a. 2015/2016);
- pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei calendari e delle modalità di svolgimento degli esami (come previsto dalla scheda SUA CdS – a.a. 2014/2015 e 2015/2016).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.3 Ripartizione delle risorse destinate ai Visiting Professor – a.a. 2018/2019

OMISSIS

Ripartizione delle risorse destinate ai Visiting Professor – a.a. 2018/2019 6/2017/11.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in data 26 aprile 2016 è stata stipulata la Convenzione pluriennale 2016-2018 fra l'Università e la Compagnia di San Paolo, che comprende, tra gli altri, un intervento sull'*Internazionalizzazione* e, in particolare, un progetto volto a consolidare i *Visiting Professors* per gli a.a. 2017/2018 e 2018/2019;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni 8/2016/12.5 del 4/11/2016 e 3/2017/11.6 del 07/04/2017, ha approvato per l'a.a. 2017/2018 la ripartizione di complessivi 75.000,00 euro;

PRESO ATTO che per l'a.a. 2018/2019 sono disponibili euro 50.000,00 sull'UPB BIEdpINTERNAZ_COMP_SPAOLO e euro 25.000,00 sull'UPB BILdp_INTERNAZIONALIZZAZIONE;

PRESO ATTO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con deliberazione 6/2016/12.2 del 26/09/2016 e deliberazione 8/2016/12.5 del 4/11/2016, hanno approvato i criteri e la ripartizione tra i Dipartimenti del Fondo Visiting 2017 e le percentuali di ripartizione tra le voci, secondo la seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019
quota fissa	~ 60%	50%	40%	40%
quota premiale	~ 40%	30%	25%	30%
Incremento	-	15%	15%	-
CFU	-	5%	20%	30%

VALUTATO che i documenti per la raccolta dei dati e il monitoraggio sono la SUA-RD e il sito MOBILITY AT UPO, le rilevazioni relative agli anni solari 2015 e 2016 verranno condotte sui dati ufficialmente comunicati dai Dipartimenti agli uffici



dell'Amministrazione Centrale entro il 31 maggio 2017;

- CONSIDERATO che il titolo di *Visiting Professor* è attribuito nel rispetto del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri";
- PRESO ATTO che l'assegnazione dei fondi viene riconosciuta in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:
- a) docenti di istituzioni universitarie straniere a cui viene assegnato un corso incardinato nell'offerta didattica di Ateneo e caricato in SUA,
 - b) docenti di istituzioni universitarie straniere con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi;
- PRESO ATTO che le spese ammissibili sono:
- contratto di tipo a) o di tipo b),
 - spese vive (viaggio, vitto, alloggio);
- VALUTATA la proposta formulata dalla Commissione Relazioni Internazionali riunitasi in data 07/07/2017;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la deliberazione n 5/2017/11.2 del 17/7/2017 del Senato Accademico;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) Le voci con cui suddividere lo stanziamento complessivo di 75.000,00 euro sono da intendersi come segue:
- la quota fissa è da suddividersi in parti uguali tra i Dipartimenti.
 - La quota premiale tiene conto della *performance* registrata da ciascun Dipartimento secondo quanto riportato di seguito:

Valore percentuale progressivo di ripartizione*		Peso delle mobilità movimentate dai dipartimenti		Riferimenti temporali	
Dipartimento 1	28,6%	ENTRATA	USCITA	Anni	Durata delle



				rilevazione	mobilità
Dipartimento 2	23,8%	visiting professor: 1,5	visiting professor: 1	2015 e 2016	30 gg consecutivi presso la stessa istituzione
Dipartimento 3	19%	visiting scholar: 1	PhD: 0,5		
Dipartimento 4	14,3%	visiting fellow (comprende anche PhD): 0,5			
Dipartimento 5	9,5%				
Dipartimento 6	4,8%				
Dipartimento 7	---				

* In caso di risultato paritario tra due o più dipartimenti, si procederà con il calcolo della media delle posizioni interessate.

- La quota incremento è da suddividersi in parti uguali tra i Dipartimenti che hanno registrato un incremento nel numero *Visiting Professor* in entrata in riferimento ai due anni precedenti.
- La quota CFU è da suddividersi in parti uguali tra i Dipartimenti in cui *Visiting Professor* hanno svolto attività formativa con rilascio di CFU nell'anno accademico in cui si svolge l'assegnazione (per la presente assegnazione, l'anno 2016/2017).

2) Sulla base dei criteri riportati al punto 1, ai Dipartimenti vengono riconosciuti i seguenti risultati:

Dipartimento	punteggio performance	posizione dipartimento	quota incremento	quota CFU
Giurisprudenza, Scienze Politiche, economiche e sociali	12	7	no	no
Medicina Traslazionale	13	5	no	no
Scienze del Farmaco	15	4	no	sì
Scienze e Innovazione Tecnologica	13	5	no	no
Scienze della Salute	31,5	1	sì	sì
Studi per l'Economia e l'Impresa	17	3	no	sì
Studi Umanistici	21	2	no	sì

3) L'importo stanziato è così ripartito tra i Dipartimenti:

Dipartimento	quota fissa	quota premiale	quota incremento	CFU	totale
	40%	25%	15%	20%	
Scienze della Salute	€ 4.285,71	€ 5.362,50	€ 11.250,00	€ 3.750,00	€ 24.648,21
Studi Umanistici	€ 4.285,71	€ 4.462,50	€ 0,00	€ 3.750,00	€ 12.498,21
Studi per l'Economia e l'Impresa	€ 4.285,71	€ 3.562,50	€ 0,00	€ 3.750,00	€ 11.598,21



Scienze del Farmaco	€ 4.285,71	€ 2.681,25	€ 0,00	€ 3.750,00	€ 10.716,96
Medicina Traslazionale	€ 4.285,71	€ 1.340,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.626,34
Scienze e Innovazione Tecnologica	€ 4.285,71	€ 1.340,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.626,34
Giurisprudenza, Scienze Politiche, economiche e sociali	€ 4.285,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.285,71
	€ 30.000,00	€ 18.750,00	€ 11.250,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00

- 4) Gli importi assegnati ai Dipartimenti dovranno essere rendicontati, con dettagliata relazione scientifica e contabile, all'Ufficio Internazionalizzazione entro e non oltre il 15/11/2019 nel rispetto di quanto disposto dai Documenti Programmatici nell'ambito della Convenzione 2016-2018 stipulata tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13. Forniture e Servizi

13.1 Proroga per il 2018 del contratto di affidamento del servizio di cassa

OMISSIS

Proroga per il 2018 del contratto di affidamento del servizio di cassa 6/2017/13.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 15/7/2016, aveva autorizzato la proroga per il 2017 del servizio di cassa in modo da poter sperimentare nel 2017, prima di procedere all'esperimento della gara, il nuovo sistema dei pagamenti elettronici (pagoPa), in quanto nuovo sistema che riguarda i pagamenti dal settore privato in corso di introduzione nel settore delle Amministrazioni Pubbliche.

Considerato che questo nuovo sistema avrebbe dovuto entrare in funzione dal 1/1/2017 invece, allo stato attuale, la parte relativa all'incasso della contribuzione studentesca entrerà operativamente in funzione dal 1/1/2018, mentre per la restante parte degli incassi dal settore privato il nuovo sistema è in fase di sperimentazione.

Considerato che un'ulteriore elemento di complessità del nuovo sistema è dato dal fatto che tutti i pagamenti verso il settore Pubblico saranno monitorati in tempo reale dal Ministero delle Finanze e dalla Banca d'Italia.

Considerato che l'introduzione, per la contribuzione studentesca, del sistema PagPa dal 1/1/2018 è dipeso anche da una decisione tecnica prudenziale considerato lo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento delle procedure informatiche.

Considerato che stabilire una data antecedente al 171/2018 avrebbe creato diversi problemi per l'introito della prima rata, che normalmente avviene nei mesi di settembre e ottobre.

Considerato che, per l'Ateneo il servizio di cassa è un servizio essenzialmente gratuito, non è previsto un corrispettivo per l'Istituto cassiere (non vengono pagate commissioni bancarie), ma solamente il rimborso delle spese per l'emissione e l'invio dei MAV (€ 0,95 per avviso di pagamento), oltre al rimborso delle spese vive (eventuali bolli, ecc.).

Considerato che, peraltro, le spese per l'emissione e l'invio agli studenti dei MAV, sono rimborsate dagli stessi studenti all'interno del pagamento delle due rate di contribuzione.



Considerato che, negli anni, l'Università, ha sempre proceduto attraverso una gara europea per l'affidamento del suddetto servizio, anche perché era richiesta la possibilità di disporre di un'anticipazione bancaria consistente (1,5 M€).

Considerato che, oggi, tenendo presente l'elevata giacenza di cassa di cui l'Università può disporre, non è stata richiesta la possibilità per il 2017 di poter eventualmente utilizzare una consistente anticipazione bancaria e, analogamente, non si ritiene necessaria l'anticipazione bancaria per il 2018.

Preso atto che in Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 12/5/2017, su proposta dell'Ufficio scrivente fatta sulla base del fatto che il servizio relativamente all'introito della contribuzione studentesca sembrava in via di attivazione, ha approvato il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio dal 1/1/2018 al 31/12/2021.

Considerato che la mancata attivazione del servizio di incasso della contribuzione studentesca attraverso il nuovo sistema PagoPa ha messo in crisi l'impostazione della gara data dall'Ufficio scrivente, soprattutto con riferimento ai criteri di aggiudicazione che devono essere necessariamente individuati all'atto dell'emanazione del bando di gara.

Vista la relazione tecnica allegata alla presente delibera sulle difficoltà dell'avvio del nuovo sistema e sulle problematiche legate al servizio di cassa.

Considerato che il nuovo sistema di incasso dei pagamenti elettronici PagoPa entrerà in funzione a regime dal 1/1/2018 e che si ritiene necessaria una sperimentazione di almeno 4 mesi prima di procedere all'esperimento di una nuova procedura, sia per avere una maggiore certezza sulle specifiche tecniche sia per poter prevedere dei criteri di aggiudicazione adeguati.

Ritenuta l'opportunità, alla luce delle motivazioni sopra indicate, di affidare per il 2018, ovviamente secondo le attuali condizioni economiche, il servizio di cassa e il servizio di intermediazione tecnologica all'infrastruttura "Nodo dei pagamenti-SPC".

Vista la relazione del Dirigente.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di autorizzare l'affidamento, secondo le attuali condizioni economiche allegate alla presente, alla Banca Popolare di Sondrio, affidare attuale Istituto cassiere, il servizio di cassa e il servizio di intermediazione tecnologica all'infrastruttura "Nodo dei pagamenti-SPC" fino al 31/12/2018, in modo da poter sperimentare il nuovo sistema dei pagamenti elettronici PagoPa.



2. La spesa prevista in € 25.000,00 dovrà essere imputata sui fondi del bilancio 2018 Conto economico "CN. 17.01.002 "Commissioni bancarie e intermediazioni e altri oneri finanziari".

ALLEGATO 1 RELAZIONE TECNICA

L'avvio del sistema PagoPa sta richiedendo tempi più lunghi di quanto inizialmente previsto. In particolare occorre distinguere:

1. Avvio di PagoPa per l'incasso della contribuzione studentesca
2. Avvio di PagoPa per tutti gli altri incassi dal settore privato

1. Nel primo caso i sistemi da adeguare e integrare sono 3: Sw segreterie studenti Esse3 (Cineca), software di contabilità Easy (Tempo srl), intermediario tecnologico Popso (Banca Popolare di Sondrio). L'integrazione tra i sistemi è stata completata e sono stati fatti i test con Agid, occorre completare le configurazioni in locale e effettuare i test sui nostri ambienti di pre-produzione.

2. Nel secondo caso i sistemi da adeguare e integrare sono 2: sw di contabilità Easy (Tempo srl), intermediario tecnologico Popso. L'integrazione è stata completata sono stati fatti i test con Agid, sono in fase di esecuzione i test sui nostri ambienti di pre-produzione. Per questa fattispecie di incassi a inizio anno è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione da Agid per partire.

E' in fase di completamento il portale web integrato con il software di contabilità per consentire ai debitori l'esecuzione di pagamenti on line, soprattutto con riferimento agli incassi non attesi. Entro settembre verrà effettuato un test delle funzionalità del portale.

Si prevede l'avvio del sistema PagoPa per gli incassi diversi dalla contribuzione studentesca appena dopo l'estate, e per la contribuzione studentesca per dicembre-gennaio. Si cercherà tuttavia il più possibile di effettuare un avvio graduale in quanto il sistema non è stabile (la stessa Agid ha ammesso, in un convegno tenutosi a Torino il 1° giugno scorso, il verificarsi frequentemente di disconnessioni del servizio, di durata anche prolungata) e non è possibile prevedere tutti i possibili problemi che si presenteranno. E' però possibile immaginare che ogni problema si potrà tramutare in una mancata riconciliazione degli incassi e/o in mancati incassi. L'approccio cauto è pertanto doveroso.

Infine da metà 2018 sarà obbligatorio per le Università adeguarsi al nuovo standard di trasmissione degli Ordinativi informatici Siope +. Tale sistema prevede che le trasmissioni degli ordinativi e delle rendicontazioni xml non avvengano più direttamente tra l'ente e il proprio tesoriere, ma avvengano per il tramite di Banca D'Italia, tramite la piattaforma Siope +, che si frappone pertanto tra Ente e Tesoriere. Tale sistema è avviato in sperimentazione per alcuni enti dal 1° luglio 2017 e partirà in via definitiva per tutti gli enti locali dal 1° gennaio 2018.

Per quanto sopra è difficile prevedere specifiche tecniche precise nel capitolato tecnico di gara per l'affidamento del servizio di cassa; la scelta di far confluire in un unico soggetto Tesoriere e Partner Tecnologico, al momento non è verificabile. Soprattutto non è possibile immaginare le situazioni di criticità e prevedere apposite tutele per l'ateneo nel capitolato tecnico.



Infine, sempre alla luce di quanto sopra, un ipotetico cambio del partner tecnologico al 1° gennaio 2018, con un sistema appena avviato o in fase di avvio e ancora instabile, introdurrebbe un ulteriore elemento di complessità e di criticità, compromettendo o rischiando di compromettere le attività di incasso (con evidenti ricadute sul fabbisogno di cassa).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLL A

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL